L'AVVENIRE D'ITALIA

Omaggio./AV. ...useppe Fabretto ...a Valentinis 2- P.III° UDINE 1092

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVII - N. 115 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI			
Italia e Colonie:	ANNO L. 52.—	SEMESTRE L. 27.—	TRIMESTRE L. 14.—
Estero	ANNO L. 140.—	SEMESTRE L. 70.—	TRIMESTRE L. 35.—

Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 20 Maggio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-555; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

DOPO L'ENCICLICA "CHARITATE CHRISTI"

LA NUOVA CROCIATA

ROMA, 19

(Novus) - La parola ardente ispirata di Pio XI scende ancora una volta nel mondo flagellato dalla tormenta, per ripetere agli uomini il monito e l'annuncio della salvezza.

Mai ciclone più spaventoso si è abbattuto sull'umanità, dal diluvio biblico. La sua universalità non risparmia stati, famiglie; la sua furia è così violenta che non sembra consentire tregua o scampo.

Ha tutti i caratteri di un castigo; nelle sue manifestazioni ricorda la condanna dello Spirito Santo: «Per quelle cose per le quali uno pecca, per le medesime è tormentato ».

Il lavoro potenziato all'inverosimile con la moltiplicazione e il perfezionamento della macchina, ha creato e ingigantito la disoccupazione. L'auri sacra fames ha generato, come per il re Mida, la miseria e la disperazione. La ricchezza delle nazioni si è accumulata nelle mani di una minoranza di plutocrati per crollare e disperdersi più rapidamente. Le potenze arbitre della produzione e del denaro, del commercio e della valuta, tremano sulle fondamenta malsicure del loro regime economico e politico. E ancora gli stati non riescono a liberarsi dal panico irragionevole e trovare nella solidarietà di tutta quella possibilità di resistenza e di ripresa che le rivalità e gli egoismi di un nazionalismo esasperato hanno distrutto.

La «mala cupidigia» causa principale della comune rovina, continua ad essere la consigliera funesta di provvedimenti e difese che peggiorano fino a rendere insanabile il male di cui soffre l'umanità.

Ed ecco da ogni parte sul terreno propizio del disagio universale crescere e avanzare minacciose le forze del disordine. Le dottrine e le organizzazioni sovversive speculano sulle angustie e sulle sofferenze delle masse lavoratrici. Hanno in questa propaganda incendiaria la complicità delle sette segrete.

Fanno insieme impeto contro quel la base granitica di ogni ordine civile e di ogni istituto sociale, che è la fede in Dio, l'accettazione della legge naturale e divina, la coscienza della responsabilità e del nostro destino immortale.

" I figli di questo secolo sono nel loro genere più avveduti dei figli della Luce ». I condottieri delle orde rivoluzionarie sanno quello che gli stati nella loro presunzione dell'insufficenza laica e nella indifferenza agnostica, hanno volontariamente ignorato: che «il credere in Dio è il fondamento incrollabile di ogni ordinamento sociale e di ogni responsabilità sulla terra», che «separare la moralità dalla religione è uno dei più pericolosi errori dell'età nostra ». Gli stati hanno dato agli anarchici e ai terroristi l'arma più micidiale di demolizione e di sovvertimento.

Come i nemici della civiltà ne sappiano abusare è dimostrato con evidenza insuperata dall'offensiva, che il bolscevismo ha sferrato contro ogni principio religioso e specialmente contro Dio.

La società se vuole salvarsi deve ricominciare da Dio ogni sforzo di riordinamento e di ricostruzione.

Nella bancarotta della economia meccanica e del progresso tecnico deve riporre al loro posto e al loro grado i valori religiosi; poggiare su questi la morale privata e pubblica; riedificare così, traendo dalle dure lezioni di una esperienza disastrosa il massimo contributo di suggerimenti e di iniziative, i muri maestri della nuova economia cristiana.

Nella «Quadragesimo anno» Pio XI riprendendo ed aggiornando il tempestivo e in gran parte profetico grido d'allarme, che Leone XIII lanciava ai governi e ai popoli con la «Rerum Novarum» ha richiamato gli statisti sulle necessità urgente di porre mano ad una riforma radicale del regime economico, basata sui principi cristiani della collaborazione e della compartecipazione, del capitale e del lavoro; di un maggiore frazionamento e di una più larga distribuzione della proprietà e della ricchezza. Ma questo non basta; qualsiasi riforma deve avere, per non risolversi in una politica sterile e in una costruzione effimera, il fondamento stabile della fede religiosa e della legge morale.

Il nuovo appello di Pio XI al mondo dei credenti ha tutta la solennità e l'autorità del magistero infallibile della paternità universale.

La Chiesa madre di tutte le genti chiama alla nuova crociata, nell'invito del suo grande Pontefice, non soltanto i cattolici, ma i cristiani di tutte le confessioni e i credenti in Dio di tutte le fedi. Quale autorità spirituale, o politica, potrebbe oggi dare alla sua parola un più ampio respiro, una passione più apostolica, una più alta sovranità?

Pio XI ha pronunciato da Roma la parola che il mondo attendeva: la crisi odierna non è soltanto economica o politica, ma è spirituale; tutti lo hanno ormai riconosciuto. Ma non tutti se ne mostrano preoccupati.

Una tale crisi non si risolverà in un compromesso. Troppi sono gli interessi che vi sono impegnati. Troppi e troppo profondi ne sono gli elementi, i motivi, gli sviluppi. Siamo nel tormento e nel turbine di un'epoca decisiva.

La necessità dell'ora è indicata con una precisione sicura e con eloquenza drammatica da Pio XI. «E' necessaria un'unica e solida fronte compatta contro le malvagie falangi nemiche di Dio non meno che del genere umano ». « In questa lotta si discute veramente il problema fondamentale dell'universo e si tratta la più importante decisione proposta alla libertà umana ». « Per Iddio o contro Dio ». E' « la scelta che deve decidere le sorti di tutta l'umanità: nella politica, nella finanza nella moralità, nella scienza, nelle arti, nello stato, nella società civile e domestica, in oriente ed in occidente ». « Per Iddio o contro Dio » è il grido della nuova crociata.

Sul fronte dell'ordine interno della collaborazione delle classi e della solidarietà internazionale l'Italia ha preso già posizione.

Tutte le nazioni civili figlie della civiltà cristiana, legate alle sue fortune immortali, sentiranno l'imperativo religioso e morale di un'ora storica così densa di destini e risponderanno all'appello supremo del glorioso e forte Vegliardo cui Dio ha affidato nel nostro tempo il governo della Chiesa e le sorti della cristianità.

I cattolici si prepareranno alla grande crociata in ispirito di preghiera e di mortificazione. L'esito della lotta non è dubbio: nel segno invitto e invincibile della Croce e nella certezza di una promessa scaturita dal Cuore divino di Gesù i crociati di Dio trionferanno sulle forze del disordine e della negazione.

La tumultuosa giornata di ieri a Bombay
seguita da una pausa di pace

BOMBAY, 19 pom.

Nella mattinata si sono avuti 11 morti e più di 70 feriti, ciò che porta il totale dei morti a 100 e dei feriti a 1060 da quando i disordini sono cominciati. Nel pomeriggio di oggi attorno e nel bazar Bhendi, autoblindate e autocarri pieni di uomini del Royal Irish Fusilier hanno attaccato una folla di incediari. Mobili, scatole, stoffe tappeti ,tutto era stato ammucchiato per un enorme falò e l'atmosfera era arroventata dal caldo che suole precedere il monsone: in tal modo sarebbe bastato accostare un fiammifero acceso per vedere ogni cosa ardere come fosse stato cosparso di petrolio. I soldati hanno disperso gli incendiari.

Gravi disordini sono avvenuti stamane in altri punti della città.

Nel pomeriggio sul tardi la situazione si è mantenuta piuttosto quieta nei bazars che sono costantemente presidiati dalle truppe. Cattive notizie vengono dalla zona dei contonifici dove più di 40 stabilimenti sono stati costretti a chiudere per le dimostrazioni degli operai. Questa fu la zona più provata durante i disordini del 1929. Il governatore Sir Federico Sykes non lascerà la città finchè la situazione non sarà tornata normale.

Altri disordini e altri morti

BOMBAY, 19 pom.

Dei disordini sono nuovamente scoppiati. Vi sono sei morti e 30 feriti. Si è dovuto procedere alla chiusura di 40 filande. Cinquanta tessitori sono stati arrestati.

Da Poma si riceve che la città rigurgita di profughi i quali arrivano giornalmente da Bombay a centinai.

Chiamata alle armi
"senza eccezioni,, in Russia

BERLINO, 19 pom.

Il giornale «Vorwaerst» riferisce questa sera che tutte le stazioni radio sovietiche hanno annunciato che per ordine del Consiglio rivoluzionario sovietico della guerra, alle prossime manovre saranno chiamate sotto le armi le classi 1909, 1910, 1911, 1912 senza alcuna eccezione neppure per coloro che finora erano stati esentati per gravi ragioni.

Il «Vorwaerst» fa notare che siccome di solito solo una classe per volta di riservisti viene richiamata per le manovre, questo significa che i Soviety hanno intenzione di fare un imponente spiegamento di forze che dal giornale viene collegato col timore di un aggravarsi della situazione tra la Russia, il Giappone e l'Estremo Oriente.

Le cordiali manifestazioni della Polonia
ai volontari italiani

VARSAVIA, 19 pom.

La delegazione dell'associazione dei volontari di guerra italiani dopo aver visitato Tarnow dove è stata salutata dalle autorità ed acclamata da rappresentanze si è recata a Mossice e in Cracovia salutata con vivi applausi da una folla di rappresentanze di cittadini.

Nuove proposte per la sorveglianza degli stranieri in Francia
Un colloquio di Lebrun con E. Herriot

PARIGI, 19 pom.

Il giudice d'istruzione Fougery ha ricevuto delle informazioni trasmessegli dal Ministero degli Affari Esteri secondo le quali un ex colonnello dei cosacchi del Kuban, rifugiato attualmente in Bulgaria, avrebbe fatto delle dichiarazioni alla Legazione francese di Sofia relativamente alla personalità di Gorguloff. Secondo tali dichiarazioni, il Gorguloff dal 1918 al 1921 avrebbe svolto un'attività a favore dei bolscevichi nel Caucaso e nel Tagestan ove era conosciuto sotto vari nomi. Infine nel 1924 egli avrebbe denunciato un comitato controrivoluzionario provocando l'uccisione di 19 persone da parte delle guardie russe. Il colonnello inoltre avrebbe fatto il nome di un ufficiale francese capo di missione, Tiu Lische, che avrebbe conosciuto i fatti e potrebbe all'occasione testimoniare. Il giudice istruttore ha pregato il Ministero della Guerra di far ricercare tale ufficiale.

Il Presidente del Consiglio, si è intrattenuto a lungo nel pomeriggio di ieri al *Quai d'Orsay* col Prefetto di polizia, col direttore della Sicurezza generale, col direttore della polizia municipale, col direttore del controllo sugli stranieri al Ministero degli Affari Esteri, discutendo con essi circa le misure di sorveglianza e di controllo degli stranieri soggiornanti in Francia, che alcuni giorni or sono sono state annunciate da un comunicato della Presidenza del Consiglio. Queste misure saranno oggetto di proposte che saranno sottoposte al Consiglio dei ministri che si riunirà questa mattina all'Eliseo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio Eduardo Herriot, che aveva manifestato il desiderio di intrattenersi con lui.

La stabilità del regime jugoslavo
minacciata da moti insurrezionali

VIENNA, 19 pom.

Il giornale rumeno *Adverul* pubblica alcune impressioni sulla situazione interna della Jugoslavia.

« La situazione in Jugoslavia — dice il giornale — diventa insostenibile ed è da prevedersi prossima la proclamazione d'una nuova e più rigorosa dittatura militare. Da alcuni mesi a questa parte si è sviluppato fra la popolazione rurale un forte movimento insurrezionale e sono stati necessari grandi sforzi dell'apparato amministrativo statale per impedire lo scoppio d'una rivoluzione.

L'effervescenza nel paese

La situazione economica in tutte le provincie della Jugoslavia è eccezionalmente cattiva. Fra le masse rurali della Slovenia il partito del dott. Koroscez svolge una formidabile attività e non meno imponente è quella nelle provincie croate del partito dei contadini, alla cui testa, dall'epoca in cui fu ucciso Stefano Radic, si trova il dott. Macek.

« Il movimento rivoluzionario assume in tutte le regioni della Jugoslavia sempre maggiori proporzioni. Le città di Lubiana, Sarapevo e Zagabria sono state negli ultimi tempi teatro di parecchie grandi dimostrazioni. Numerosi ex-ufficiali dell'Esercito austro-ungarico, che dopo la guerra entrarono nelle file dell'Esercito jugoslavo, e diversi uomini politici sono stati tratti in arresto. Essi sono accusati di avere partecipato a congiure contro lo Stato e di avere svolto propaganda irredentista. Ma anche la «Mano Nera», organizzazione degli ufficiali serbi, che si credeva estinta, svolge una intensa attività per preparare una rivolta militare.

« La stampa jugoslava non può parlare di quello che accade nel Paese. Eppure non ci sarebbe davvero scarsità di avvenimenti. Così, per fare un esempio, nella località di Bugojno in Bosnia circa 3000 contadini, ai quali lo Stato aveva requisito il frumento senza però, come al solito, pagarlo, hanno incendiato i granai statali. A Banialuka i depositi statali di viveri sono stati presi d'assalto e saccheggiati dalla popolazione affamata ».

Come si è già rilevato nei giorni scorsi la censura jugoslava ha raddoppiato di rigore e quei corrispondenti che si attentano a riferire su quanto avviene nel Paese vengono espulsi. Tale sorte è toccata alla ex-corrispondente del *Times* da Belgrado, signora Barbara Samsonowa, che era ora corrispondente del giornale londinese *Near East and India* e della *Bulgaria* di Sofia.

Mano Bianca e Mano Nera

Da Belgrado si annuncia infine l'arresto operato a Maribor del giornalista serbo Wada Srzentik, accusato di complicità nel movimento rivoluzionario che faceva capo al prof. Jovanovic, sul quale ha riferito ieri un comunicato ufficiale dell'agenzia *Avala*.

Molto interessante è d'altra parte quanto scrive *La Macédoine*, organo del movimento macedone, che si pubblica a Ginevra. Il giornale in un lungo articolo afferma che «l'organizzazione segreta della «Mano Nera», che il Re credeva distrutta dopo il processo di Salonicco e l'esecuzione del col. Dragutine Dimitrievic e dei suoi compagni, è risuscitata e ha dichiarato guerra alla «Mano Bianca» che era stata creata per sostituire la «Mano Nera» e che è al potere dal 1917. Nell'Esercito jugoslavo esiste un movimento di scontento di tendenza repubblicana che si estende di giorno in giorno fra gli ufficiali di tutte le Armi. »

I giornali serbi pubblicano quotidianamente decreti reali che ordinano la destituzione, il ritiro e il trasferimento di ufficiali jugoslavi. Questi decreti dimostrano l' effervescenza che esiste nell'Esercito. Generali, comandanti di Divisione, ecc. sono continuamente revocati, ma il lato più caratteristico di queste revoche è che esse riguardano specialmente gli ufficiali giovani.

I dispersi del "Philippar,, sono tuttora settanta
L'eroismo di una cameriera di bordo

ADEN, 19 pom.

Si ritiene che pochi passeggeri del Geroges Philippar abbiano potuto essere raccolti a bordo dell'Otranto e del Kaiser I Hind, due piroscafi diretti ambedue a Colombo dove sono attesi per il 21 corr. Vi è anche qualche possibilità che gli indigeni della costa vedendo il grande incendio si siano lanciati con le loro barche dalle rocciose coste della Somalia e ne abbiano tratto in salvo pochi altri. Si dice che sussiste un vecchio accordo con gli indigeni secondo il quale essi hanno la facoltà di raccogliere quanto bottino vogliono dai rottami di una nave naufragata, purchè salvino le vite dei passeggeri e dell'equipaggio. Una trentina di anni fa una comitiva di europei si trovò gettata sulla costa dopo un naufragio. Le loro vite vennero risparmiate, ma gli indigeni portarono loro via perfino i vestiti che essi indossavano. Sino ad ora mancano ancora notizie di settanta persone tra i passeggeri e l'equipaggio del Philippar su un totale di 767 persone che erano a bordo.

Secondo il racconto fatto dalla signora Valentin, una superstite della motonave Philippar, i passeggeri erano in piena gioia e fervevano le danze quando essa diede il primo annuncio che la nave era in fiamme. « Stavo sul ponte a guardare il faro del capo Guardafui, essa ha detto; poi rientrai in cabina alle 2 del mattino e volli accendere la luce. L'interruttore non funzionava e allora vidi che i fili diventavano incandescenti. Corsi, chiamai l'ufficiale di servizio, avvisai l'ufficiale di guardia e tornata in cabina sentii che i fili scoppiettavano dentro la parete. Furono suonati i campanelli di allarme, ma non sono stati sentiti dai passeggeri che si trovavano sul ponte per il rumore dell'orchestra che suonava i ballabili. La mia cabina si è riempita subito di fumo. Il fuoco si propagò assai rapidamente; la nave venne fermata i boccaporti vennero chiusi per soffocare le fiamme chiudendo così nelle cabine e nei corridoi dei passeggeri prima che potessero salvarsi ».

Altri superstiti arrivati ad Aden hanno fatto un elogio del magnifico eroismo della signorina Bertha Helbout, una cameriera di bordo, che corse per tutta la nave cercando di trovare i genitori di una ragazzina di dodici anni che era rimasta terribilmente ustionata e che poi morì.

Più tardi la Helbout non volle staccarsi da due uomini gravemente ustionati raccolti a bordo del Massud finchè questo piroscafo non giunse ad Aden. Essa è ora ricoverata all'ospedale.

La soluzione della crisi nel Gabinetto tedesco
rinviata a primavera

BERLINO, 19 pom.

Brüning rinunzia a risolvere la crisi parziale determinatasi in questi ultimi giorni in seno al Governo per via parlamentare.

In un comunicato ufficioso si dichiara infatti che il Presidente del Reich farà ritorno a Berlino solo verso la fine del mese. Fino a quella data il Governo continuerà i suoi lavori per la compilazione del bilancio, per la riforma delle assicurazioni sociali, per l'introduzione del servizio lavorativo obbligatorio, e così la questione riguardante la nomina di nuovi membri del Governo verrà risolta al più presto alla fine del mese».

Nei circoli della stampa si affermava nella serata di ieri che Brüning intende fare le sue proposte personalmente a Hindenburg e che, siccome un viaggio del Cancelliere a Neubeck non è previsto, non resta che attendere il ritorno del Maresciallo. Da ciò alcuni argomenterebbero che la posizione del Cancelliere presso Hindenburg sia scossa e che il Maresciallo intenda questa volta riservarsi nella nomina di nuovi ministri una parte preponderante.

Si ritiene che il rinvio del ritorno di Hindenburg acquista un particolare significato politico se si pensa che durante la sua assenza si riunirà la Dieta di Prussia eletta il 24 aprile. Si prevede che la riunione della Dieta darà luogo a sedute tempestose.

Per evitare una tempesta nell'aula della Dieta di Prussia sarebbe necessario che nei pochissimi giorni che intercorrono da oggi al 24 maggio, si trovasse una base di collaborazione fra il Centro e i social-nazionali.

Da certuni si opina a questo proposito che se accordo non si riuscirà a raggiungere, Hindenburg avrebbe buon gioco per intervenire allo scopo di dare alla situazione uno sbocco risolutivo.

La parità aurea sospesa in Svezia

STOCCOLMA, 19 pom.

Il Rikstadg ha approvato una proposta del governo relativamente al prolungamento della sospensione della parità aurea.

La ripresa dei lavori a Ginevra
Prossimo rinvio della Conferenza del disarmo?

GINEVRA, 19

Questa mattina alle ore 10,30, il Consiglio della Società delle Nazioni ha ripreso i suoi lavori interrotti per le vacanze di Pentecoste. Il delegato del Guatemala Matos, presidente del Consiglio in esercizio ha espresso innanzi tutto le condoglianze del Consiglio stesso per l'assassinio del Capo del Governo giapponese.

Gli ha risposto il rappresentante del Giappone Nagacka.

Il Consiglio passa quindi ad esaminare il rapporto del Comitato per la protezione dell'infanzia sui lavori dell'8.a Sessione. Tale rapporto è adottato ed il Consiglio vuole in proposito esprimere il suo desiderio di vedere continuare il lavoro del Comitato secondo le direttive affermate dal rapporto stesso. Il Consiglio esamina poi un reclamo del Governo Finlandese contro il Governo Inglese, circa alcune navi finlandesi utilizzate durante la guerra dall'Inghilterra. In proposito il relatore ha presentato un rapporto nel quale si constata che la Finlandia e l'Ungheria sono sulla via di un accordo e per questo il rapporto è approvato dalle due parti e dal Consiglio.

Il rappresentante della Spagna presenta poi un rapporto sull'applicazione dell'art. 4 del progetto di convenzione generale per sviluppare i mezzi di prevenzione della guerra. Si tratta di invitare a firmare la Convenzione gli Stati membri della S. d. N. e gli Stati non membri, ai quali il Consiglio avrà comunicato un esemplare della Convenzione stessa.

La Commissione permanente consultiva per le questioni militari navali ed aeree si è riunita a Ginevra il 20 ed il 22 aprile ed il 3 maggio e con la collaborazione del Consigliere Giuridico e del Segretario Generale della organizzazione delle comunicazioni e dei trasporti ha elaborato un progetto di regolamento per l'applicazione dell'art. 4 della convenzione generale per sviluppare i mezzi di prevenzione della guerra, progetto di regolamento che il Consiglio aveva ordinato di preparare. Il relatore conclude il suo rapporto presentando una risoluzione, secondo la quale il Consiglio dopo avere preso atto del progetto di regolamento previsto dall'art. 4 della Convenzione generale per sviluppare i mezzi di prevenzione della guerra del 26 settembre 1931 che aveva affidato perchè lo elaborasse, alla Commissione permanente consultiva per le questioni militari navali ed aeree approva questo regolamento.

Il Consiglio prega quindi il Segretario Generale di trasmettere detto regolamento con il rapporto della Commissione Permanente Consultiva e col rapporto presentato stamane ai Governi degli Stati convocati alla Conferenza del Disarmo.

Su questa proposta parla il delegato tedesco il quale osserva che mentre la Convenzione è diretta a regolare l'impiego delle forze aeree, d'altra parte in questo momento alla Conferenza del Disarmo, alcuni Stati hanno fatto proposte che vanno oltre, come per esempio la abolizione totale dell'aviazione.

Il delegato francese Boncour si associa all'idea del rapporto rilevandone l'importanza ed il rapporto è quindi adottato.

Dopo avere discusso alcuni ricorsi presentati dalle minoranze dell'Alta Slesia, il Consiglio prende atto del rapporto della Commissione Consultiva del traffico dell' oppio sui lavori della sua 2.a Sessione e lo approva.

Al Comitato ginevrino per le armi chimiche e batteriologiche
Il delegato italiano eletto presidente

GINEVRA, 19

Stamane ha avuto luogo la prima riunione del Comitato speciale costituito dalla Commissione generale della Conferenza del Disarmo per l'esame delle questioni relative alle armi chimiche e batteriologiche conformemente alla risoluzione con la quale è stato adottato il principio del disarmo qualitativo.

Di questo Comitato fanno parte 14 Stati e cioè Australia, Brasile, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti di America e U. R. S.S. Su proposta del rappresentante degli Stati Uniti di America, generale Simons, appoggiato dai rappresentanti di altri Stati il Comitato ha eletto all'unanimità a presidente il rappresentante dell'Italia gr. uff. Massimo Pilotti e a relatore il rappresentante dei Paesi Bassi Rutgers.

La Conferenza del disarmo sarà aggiornata?

GINEVRA, 19

La Conferenza del disarmo attraversa un brutto momento. Il dibattito, come è noto, è oggi affidato esclusivamente alle Commissioni tecniche, la discussione politica essendo stata sospesa per varie ragioni, non ultime le elezioni francesi.

I giorni sono passati, le Commissioni tecniche hanno discusso, e nessuno vede con chiarezza a che cosa possono condurre le dottissime, ma in questo caso abbastanza inutili discussioni dei tecnici. Onde si diffonde sempre più l'impressione che o la discussione verrà efficacemente ripresa anche in sede politica, oppure le deliberazioni dei tecnici non approderanno a nulla di definitivo.

Che ora la discussione in sede politica venga presto ripresa, non lo spera ormai quasi più nessuno. E' probabile pertanto che la Conferenza venga aggiornata *sine die*, quantunque all'aggiornamento siano contrarie, per varie regioni, Italia, Germania e Stati Uniti.

La dichiarazione di rinvio, secondo gli ambienti francesi, sarebbe imminente.

Un ritiro spirituale al personale della Società delle Nazioni

GINEVRA, 19 pom.

In occasione della solennità di Pentecoste, il Rev. Padre Lhande ha predicato un Ritiro Spirituale al personale cattolico addetto alla Società delle Nazioni, ed all'Ufficio Internazionale del lavoro.

Su trecento inviti diramati hanno risposto duecento persone, così che le conferenze spirituali, invece che in una cappella particolare, furono tenute nella nuova chiesa della SS. Trinità. Fra gli uditori erano parecchi alti funzionari, moltissimi delegati e un forte gruppo di steno-dattilografe. Un centinaio di partecipanti al Ritiro si è accostato alla Comunione generale tenuta al mattino del quarto giorno.

Vista la buona riuscita dell'iniziativa, è stato deciso di ripetere la cosa ogni anno in occasione della Pasqua, favorendo così la pietà dell'elemento cattolico assai numeroso nelle delegazioni francesi, belghe, italiane, austriache e sud-americane.

Il piano per la ricostruzione finanziaria in Austria

WASHINGTON, 19 pom.

I governatori delle 12 banche di riserva federale hanno conferito col Presidente Hoover riguardo al piano della corporazione per la ricostruzione finanziaria di emettere un miliardo e mezzo di dollari di nuove obbligazioni allo scopo di favorire la ripresa commerciale e dare lavoro ai disoccupati. (*Rad. Stefani*).

Dollfus si ripromette di comporre fra breve il nuovo Ministero

VIENNA, 19 pom.

Il Presidente della Repubblica Micklas ha affidato nuovamente l'incarico della formazione del Governo al dott. Dollfus i cui tentativi per formare un governo parlamentare dopo parecchi giorni di trattative erano falliti. L'incarico è stato accettato. Il dott. Dollfus tenterà ora di formare un governo composto in parte da parlamentari e in parte da funzionari. Egli ha dichiarato al Presidente federale che spera di presentargli al più presto la lista.

De Valera in pericolo
di perdere l'appoggio laburista

DUBLINO, 19 pom.

Si annuncia che De Valera assisterà alla Conferenza di Ottawa se le cure del Governo gli permetteranno di assentarsi. In ogni caso tre ministri parteciperanno a quella Conferenza.

De Valera persiste nel suo punto di vista che il progetto di legge relativo al giuramento non costituisce una infrazione al trattato anglo-irlandese, nonostante le dichiarazioni fatte dal ministro Thomas alla Camera dei Comuni. Il Gabinetto irlandese sembra tuttavia minacciato da una crisi che potrebbe avere grandi proporzioni.

De Valera è stato avvertito che se non modifica la sua politica potrebbe perdere l'appoggio dei laburisti, senza il quale nessun Gabinetto può avere la maggioranza al «Dail». Il partito laburista, è malcontento dell'atteggiamento rigido del Governo nella questione del giuramento di obbedienza, ed è malcontento anche delle nuove tariffe doganali incluse nel bilancio. Si annuncia che questo partito insisterà perchè sia indetto un «referendum» sulla questione del giuramento.

Il deputato Davin, capo del gruppo laburista parlamentare, ha messo in rilievo che De Valera non ha il mandato di decidere se lo Stato Libero debba o no rimanere incluso nella comunità delle nazioni britanniche. Egli sostiene che anche questa questione deve essere sottoposta a «referendum». D'altra parte delle proteste vibranti sorgono da tutte le parti contro i nuovi dazi elevati e contro l'aumento delle imposte. (*Stefani*).

Un laboratorio clandestino di anarchici
scoperto in Andalusia

MADRID, 19 pom.

Lo scoppio casuale di una bomba a Montellano, in Andalusia, ha condotto alla scoperta di un laboratorio clandestino e di parecchie centinaia di bombe destinate a un eventuale tentativo rivoluzionario organizzato da elementi anarchici e sindacalisti appartenenti alla Confederazione nazionale del Lavoro. Le autorità hanno preso energiche misure. La stampa ufficiosa considera il progettato tentativo come l'ultimo sforzo dell'organizzazione secessionista per impedire il consolidamento del regime.

Gli esercenti dei trasporti meccanici hanno iniziato uno sciopero di protesta contro i nuovi aggravi fiscali. Nella capitale si nota la mancanza delle autovetture pubbliche. Lo sciopero si estende a tutta la Spagna, eccettuata la Catalogna. Il Governo ha impartito severe istruzioni dirette ad assicurare la libertà di lavoro e il funzionamento dei pubblici servizi.

Il Cile si difende
dalle calunnie economiche

VALPARAISO, 19 pom.

Il Governo cileno ha pubblicato un comunicato nel quale avverte il pubblico che è deciso a non tollerare più a lungo le voci malevoli diffuse da persone che occupavano posizioni in vista, voci che sono di natura tale da influire in modo deplorevole sulla Borsa dei valori e da scoraggiare i risparmiatori.

Crediti americani

Il Cancelliere Bruning nell' ultima burrascosa seduta del Reichstag ha dichiarato senza equivoci che la Germania deve respingere definitivamente gli obblighi delle Riparazioni e che perciò a Losanna non potrà accettare alcuna soluzione che sotto qualsiasi forma ponga il principio di eventuale ripresa dei pagamenti per le riparazioni. Il Cancelliere ha prospettato la minaccia di una generale rovina per giustificare le esigenze tedesche. Per cui o la Germania otterrà l'eguaglianza e la parità per quanto si riferisce agli armamenti e sarà liberata dagli obblighi delle Riparazioni, oppure la situazione politica europea dovrebbe sboccare nel disordine più spaventoso. La prospettiva non è lieta — forse di proposito esagerata — ma le dichiarazioni di Bruning hanno esasperato l'opinione pubblica francese e in tal senso sono state commentate dai giornali.

Il mondo è avvertito dice il *Temps*: che cosa si penserà a Londra e a Washington del discorso pronunciato alla Tribuna del Reichstag appena due settimane dopo i colloqui che Bruning ebbe a Ginevra con Mac Donald e Gibson? — è con questo spirito che la Germania intende afrontare nella Conferenza di Losanna il vasto problema delle Riparazioni? — In verità a Roma, a Londra, a Washington le dichiarazioni di Bruning non hanno suscitato eccessiva sorpresa perchè le stesse cose sostanzialmente erano state dette nel gennaio scorso quando la pressione hitleriana non aveva ancora raggiunto l'attuale intensità.

Poichè non è dunque possibile alcun compromesso con la Germania su questo terreno — e per tanti motivi si deve ammettere che la crisi economica tedesca abbia raggiunto la massima intensità per cui sarebbe molto pericoloso aumentarne la depressione — noi riteniamo che si debba cercare altrove una via d'uscita. La Conferenza di Losanna potrà avere buon esito soltanto dall'atteggiamento favorevole degli Stati Uniti. Per quanto a Washington non si voglia sentirne parlare la questione dei crediti americani verso l'Europa si inserisce ed è collegata non solo alla questione delle Riparazioni, ma a tutto quel complesso di problemi che ostacolano la ricostruzione economica dell'Europa.

Alfredo Smith — ex governatore dello Stato di New York — in un discorso pronunciato a Washington ha lanciato una proposta se volete originale. Egli ha detto che la questione dei crediti americani non può essere più trattata colla mentalità del «credito di guerra» ma allo stesso modo con cui vanno trattati gli affari di fronte a un debitore insolvente. Si accordi un rinvio al pagamento per anni venti e nel frattempo si conceda annualmente uno sconto del venticinque per cento sulle esportazioni effettuate dagli Stati debitori. Se le nazioni europee debitrici acquisteranno molte merci in America con detto sconto del venticinque per cento in venti anni automaticamente i debiti di guerra sfumeranno e la partita sarà liquidata.

La proposta di Smith anche se originale si presta a due notevoli osservazioni. Perchè i paesi europei possano acquistare sui mercati americani hanno bisogno di credito, di valuta estera, di riserve in una parola di fiducia nel mercato monetario, tutti elementi che mancano e che potrebbero sorgere se con un gesto politicamente saggio e finanziariamente avveduto il governo americano rinunciasse ai propri crediti. Questa per il momento non pare sia l'intenzione di Washington.

Segue logicamente l'altra eccezione alla proposta di Smith. Il senatore Borach — che è nel mondo finanziario una autorevole personalità — pur dichiarandosi favorevole al famoso «colpo di spugna» pone una condizione inaccettabile oppure inattuabile ciò che è la stessa cosa. Gli Stati Uniti — afferma Borach — rinuncieranno ai loro crediti quando i signori europei si saranno intesi in materia di Disarmo e avranno limitato e diminuito i loro armamenti. Il Borah afferma che già i crediti americani subirono una falcidia di sette miliardi sulla somma complessiva fissata dal trattato di pace. Questi sette miliardi hanno servito a intensificare gli armamenti europei accentuando in mille modi le ostilità e i contrasti tra i paesi d'Europa.

Sostanzialmente quindi in America si è ancora lontani dal pensare ad una diretta partecipazione alla Conferenza di Losanna e cioè a collaborare per la ricostruzione economica d'Europa. Eppure questa ricostruzione è indispensabile per l'America tanto quanto è necessaria per l'Europa. Anche la resistenza finanziaria americana può subire i contraccolpi della crisi europea così come in parte si è verificato negli anni decorsi per quella legge insopprimibile della interdipendenza delle cause e problemi economici. E' vero che gli Stati Uniti godono ancora di larghe riserve d'oro e che il dollaro — come dicevamo in un recente articolo, presenta forte resistenza agli attacchi e alle vicende dei mercati finanziari ma l'esperienza della crisi inglese dell'autunno scorso e i pericoli corsi dalla sterlina dovrebbero servire di ammaestramento ai finanzieri di Wall Street.

L'America ha pure finanziato con larga, incredibile generosità le imprese sovietiche del Piano Quinquennale, arrischiando ingenti somme in certe imprese che non danno molte garanzie di liquidazione sollecita e sicura — senza tenere conto della indiretta collaborazione politica per un regime pieno di incognite e di pericoli. Parrebbe quindi opportuno e lecito che codesta collaborazione fosse accordata anche ai Paesi europei che la chiedono perchè ne hanno bisogno. Del resto a questo si dovrà arrivare al più presto e l'Inghilterra, che vede le cose da lontano, non ha iscritto nel passivo del bilancio dello Stato la voce per i pagamenti dei debiti di guerra. Il Cancelliere dello Scacchiere ha giustificato il provvedimento con motivazioni tecniche che non servono a mascherare l'atteggiamento politico.

BORTOLO GALLETTO

I cattolici

e gli odierni problemi sociali

Non si può dire che noi si trascurino del tutto gli odierni così formidabili problemi sociali, ma non esiste quell' interessamento, quell'ardore che si è manifestato nel passato, che era alimentato da studi e ricerche importanti e si esplicava in una vivace operosità dalle molteplici iniziative.

La realtà che si svolge così rapida sotto i nostri occhi affaccia e determina problemi di una enorme gravità ed importanza che involgono non solo la vita economica ma la vita morale e religiosa. Basti indicare i problemi che si riferiscono all'ordinamento del lavoro e che toccano la sorte di milioni e milioni di persone e della maggioranza delle famiglie; basti indicare la nuova fase dello sviluppo sindacale, le nuove forme di collaborazione tra datori di lavoro e prenditori di lavoro che si presentano nei paesi più evoluti economicamente; basti segnalare lo squilibrio tra produzione e consumo che, nel suo fondo, ha un aspetto morale e la cui soluzione tocca pure fattori morali.

C'è dunque un materiale nuovo enorme che si accumula davanti a noi, ogni giorno, c'è la preparazione di un nuovo ordine in cui la ricchezza serva meglio ai suoi scopi e l'egoismo umano sia meglio disciplinato.

Come potremmo starcene colle mani nella cintola e lasciare che le cose vadano per il loro verso e si aggiustino da sè?

Dal nostro patrimonio di idee parecchio si può ricavare per indicare delle vie, la via. Bisogna sapervi attingere ed avere la volontà di farlo.

E' stato talora, da parte contraria affermato che noi cattolici stiamo bene in quanto a principii ma che poi manca una corrispondente attività per la loro applicazione.

E' stato affermato: avete dei precursori in fatto di diritto internazionale, il Suarez, il De Vittoria ed altri, ma come lavorate per fare che le loro dottrine diventino realtà? Che fate per realizzare i principii sociali che scaturiscono dal fondo del Cristianesimo e che avete saputo così bene mettere in luce ed enucleare?

Se noi oggi di fronte ai multiformi e tormentosi problemi della vita sociale ed economica ce ne stiamo neghittosi od anche semplicemente tiepidi, queste critiche — qualunque sia il loro valore — prenderanno sempre più piede e ci si verrà rinfacciando che, nei giorni estremamente critici della vita, abbiamo avuto poco o nulla da dire, ci si accuserà di diserzione dai posti che dovrebbero essere nostri.

Non pare che su questo punto si possano elevare delle serie obbiezioni, che si possa ragionevolmente contraddire. Piuttosto sarebbe da ricercare, in quale modo pratico ci possiamo fare valere, manifestare la nostra presenza, far pesare il nostro pensiero ed il nostro atteggiamento.

Il lavoro andrebbe coordinato, distribuito, sistemato. E' dovrebbe essere una forza motrice e coordinatrice, un mezzo di propaganda e di illustrazione, una attività ben regolata.

I vari problemi più gravi e più interessanti andrebbero segnalati, proposti allo studio; poi determinare così intorno ai medesimi poco a poco un orientamento comune, una specie di opinione generale; prendere infine di fronte la realtà e dire come gli uomini dovrebbero proporsi di agire su di essa per orientarla e trasformarla, far valere la forza dei nostri principii, delle nostre soluzioni.

Tutto ciò suppone l'esistenza di date condizioni e non è cosa facile, anzi è irta di difficoltà. Ma, nelle cose, si può fare con più o meno perfezione e, senza aspirare al perfetto, si potrebbe almeno operare con qualche probabilità di efficacia e di buon esito. Sarebbe già grande cosa se il pubblico avesse la sensazione che siamo lì, che non ci manteniamo affatto assenti.

Molti ci guardano e ci osservano. La nostra passività non sarebbe degna del nostro passato ed inspiegabile di fronte a tanto patrimonio di idee accumulate. Dal modo con cui le cose si metteranno, dall'ordinamento che, attraverso a così duro travaglio, ne verrà può dipendere l'indirizzo della vita morale, ed anche la vita religiosa non potrà a meno di subirne l'influenza.

Forse non tutti si rendono conto di questo domani e di questo futuro indirizzo, ma per poco che uno ci pensi subito vedrà che le nostre responsabilità non sono piccole e che conviene mettersi di buona voglia per assolverle nel miglior modo possibile affinchè nella vita regni più carità e più giustizia.

A. CANTONO

Scienze Sociali e Discipline Ausiliarie

Sommario del Fascicolo II, Marzo 1932: Mariano Cordovani: *Salvatore Talamo* (1844-1932) — Melchiorre Roberti: *Il contratto di lavoro negli statuti medioevali* — Mario Petroncelli: *La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano* — Riassunti degli articoli — Résumés — Zusammenfassungen — Abstracts — Note e discussioni: Guido Gonella: *Il contributo del P. Vittorio Cathrein agli studi di diritto naturale* — Francesco Vito: *La crisi inglese e il «Gold Standard»* — Guido Tagliabue: *Il problema dei debiti e delle riparazioni e una pubblicazione della «The Chase National Bank of the City of New York»* — Notiziario — Foglio bibliografico: Analisi d'opere: *In onore e memoria di Giuseppe Prato - Saggi di storia e teoria economica* (A. Fanfani) — A. Amantia: *Principi di economia politica* (E. D'Albergo). — W. H. Beveridge: *Causes and cures of unemployment* (D. Lacrocchi). — Ernest Bevin and G. D. Cole: *The crisis* — D. H. Jack: *The crisis of 1931* — F. W. Pethick-Lawrence: *This Gold Crisis* (F. Vito). — Jean Brethe de la Gressaye: *Le Syndacalisme. L'organisation professionnelle et l'Etat* (F. Marinone). — Caprara Ugo: *Il commercio del grano* - Parte seconda: *Il mercato italiano* (T. Zerbi). — H. Freyer: *Einleitung in die Soziologie* - I. Delos, L. Doucy, A. Lemonnyer, J. Trouard Riolle, R. Troude, L. Ullrich: *Comment juger la sociologie contemporaine.* - Gründer der Soziologie (A. Fanfani). — H. Gambero et Ch. Penglou: *Le crédit de banque* (S. Majerotto). — Handelsredaktion der Frankfurter Zeitung: *Nachkriegskapitalismus.* - Lewis Watt: *The Future of Capitalism* (F. Vito). — John Maynard Keynes: *Essays in persuasion* (F. Vito). — M. Knight: *Histoire économique de l'Europe jusqu'à la fin du Moyen-Age* (A. Fanfani). — A. Loveday: *Britain and World Trade* (F. Vito). — Publio Mengarini: *I caratteri economici della speculazione* (C. Grilli). — R. Morandi: *Storia della grande industria in Italia* (A. Fanfani). — Spoglio della Riviste: Riviste italiane - Riviste francesi - Riviste tedesche - Riviste inglesi - Riviste americane. — Opere ricevute.

Dalla Città del Vaticano

Un singolare dono al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 19 pom.

Padre Kirschbaum della Congregazione del Verbo Divino, missionario della Nuova Ghinea per 26 anni, ha presentato oggi al Papa 60 oggetti religiosi pagani e cioè una sesta parte della collezione inviata al Museo Etnologico Missionario del Laterano. Questi oggetti sono stati donati dagli indigeni di una tribù che dopo 30 anni ha abbandonato il paganesimo e ha accettato la religione cattolica in seguito all'unanime deliberazione presa dal consiglio dei vecchi.

Tra gli oggetti vi è una statua in legno alta metri 2,50 rappresentante uno dei due fratelli fondatori della tribù; una specie di altare con cinque o sei teschi di nemici ricoperto di penne di un uccello da questa tribù adorato e altri oggetti tutti relativi al culto di questa tribù cannibalesca.

Sua Santità si è trattenuto con interesse dinanzi agli oggetti che gli venivano illustrati dal Padre Kirschbaum al quale ha poi rivolto parole di viva lode per l'opera da lui spiegata nella missione.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Van Rossum, Prefetto di Propaganda Fide;

Mons. Stach, Decano della Facoltà teologica di Leopoli;

Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede.

Ha pure ricevuto Padre Vigilio da Valstagna, nuovo Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini, il quale ha poi presentati i Padri Capitolari convenuti a Roma per la elezione delle nuove cariche.

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Un Ente per la Cirenaica - Assistenza alla fanciullezza abbandonata e traviata - Modifica al contratto d'impiego privato

ROMA, 19

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo con l'intervento di tutti i Ministri e del segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione di un Ente per la colonizzazione della Cirenaica.

Uno schema di disegno di legge concernente modifiche alle norme vigenti in materia di diritto a pensione privilegiata ordinaria dei genitori dei militari morti per cause di servizio.

Uno schema di disegno di legge concernente modifica alle norme per la abilitazione delle discipline statistiche.

Interno

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, sono stati poi approvati:

Uno schema di provvedimento legislativo concernente l'ordinamento del servizio di assistenza ai fanciulli abbandonati ed esposti all'abbandono.

Con tale provvedimento l'assistenza ai fanciulli materialmente abbandonati i esposti all' abbandono viene resa obbligatoria senza alcuna distinzione fra fanciulli legittimi ed illegittimi, ed affidata all'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia. Il provvedimento mira a dare un assetto unitario e razionale all'assistenza dell' infanzia abbandonata, mettendo a disposizione dell'Opera predetta un complesso di mezzi, che, aggiunti a quelli di cui essa dispone, ed opportunamente utilizzati e distribuiti, potranno assicurare il massimo incremento a questa importante forma di attività assistenziale.

Un disegno di legge recante norme per la disciplina degli impianti di radiologia e di radiumterapia.

Esteri

Successivamente il Ministro degli Esteri ha sottoposto al Consiglio che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto per l'approvazione dell'accordo Italo-Britannico per lo scambio dei pacchi postali, concluso a Londra il 21 agosto 1930

Un disegno di legge per l'approvazione degli accordi Italo-Jugoslavi per la sistemazione degli interessi patrimoniali degli enti pubblici dell'Istria, stipulati a Pola il 12 dicembre 1930.

Uno schema di provvedimento che approva l'accordo addizionale al trattato di commercio e di navibazione Italo-Serbo-Croato e Sloveno del 14 luglio 1924 e agli atti annessi all'accordo medesimo. Accordo e atti stipulati in Roma fra l'Italia e la Jugoslavia il 25 aprile 1932.

Uno schema di decreto relativo alla ratifica dell'emendamento all'articolo 393 del Trattato di Versaglia e articoli corrispondenti degli altri Trattati di pace, risultato dalla Conferenza Internazionale del Trattato di Lavoro del 1922.

Uni schema di decreto relativo al l' approvazione dell' accordo Italo-Cecoslovacco per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea regolare Trieste-Praga, stipulato in Roma il 28 aprile 1932.

Colonie

Su proposta del Ministro delle Colonie, il Consiglio ha in seguito approvato:

Uno schema di provvedimento recante aggiunte alla tariffa speciale dei dazi doganali, da applicare alle merci di origine e provenienza dal le Colonie italiane.

Quattro schemi di decreti che approvano i bilanci di previsione della Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia per l'esercizio finanziario 1932-33.

Giustizia

Su proposta del Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto il Consiglio ha inoltre approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge riguardante la riapertura del termine stabilito per la rinnovazione delle ipoteche iscritte secondo le leggi anteriori nei territori annessi al Regno.

Con questo provvedimento, avuto riguardo agli importanti interessi patrimoniali, non solo degli enti pubblici che hanno diritti ipotecari, ma anche delle popolazioni delle terre redente si proroga di due anni il termine del 30 giugno 1932 stabilito dall'art. 10 del R. D. 1929.

Uno schema di decreto relativo al personale aggregato degli Istituti di prevenzione e di pena.

Con l'odierno provvedimento viene stabilita un'unica decorrenza per l'inquadramento del personale suddetto e si determina il servizio utile per il conseguimento degli aumenti periodici.

Guerra

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta del Ministro della Guerra: Uno schema di decreto che modifica l'art. 18 del regolamento sulle dispense.

Marina

Successivamente il Ministro della Marina, ha sottoposto al Consiglio che ha approvato:

Uno schema di disegno di legge che apporta modifiche all'ordinamento dei corpi militari della Regia Marina e ad alcuni organici di ufficiali, nonchè al T. U. delle leggi sull'ordinamento del C. R. E. M. e sulla stato giuridico dei sottufficiali della R. Marina.

Agricoltura e foreste

Su proposta del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste sono stati poi approvati i seguenti provvedimenti:

Agevolazioni per la cedibilità delle delegazioni rilasciate da provincie e comuni alle Casse di Risparmio ed ai Monti di Pietà di prima categoria.

Nuove disposizioni per un più largo reclutamento degli ufficiali della Milizia forestale.

Disegno di legge per la abolizione del termine per la revisione dei diritti esclusivi di pesca.

Schema di decreto per la abilitazione all'esercizio della professione di perito tabacchicoltore.

Lavori pubblici

In seguito, su proposta del Ministro dei LL. PP., il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimenti contenente norme per la accettazione degli agglomeramenti idraulici e per la esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato.

Uno schema di disegno di legge, col quale, tenuto conto delle mutate esigenze della tecnica delle manutenzioni stradali e della necessità, di accrescere il numero dei cantonieri addetti alle strade statali, viene modificata l'attuale pianta organica dei cantonieri e vengono adottate speciali provvidenze per migliorarne il rendimento e la carriera.

Educazione nazionale

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Educazione nazionale, ha tra l'altro approvato:

Uno schema di disegno di legge che estende ai figli di maestri e di direttori didattici viventi, con numerosa prole a carico, le norme concernenti la assistenza, da parte dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri e direttori didattici.

Anche ai figli di maestri e direttori viventi che abbiano a carico 7 o più figli minorenni verranno concessi posti gratuiti nei R. Convitti nazionali «Principe di Napoli» in Assisi e «Regina Margherita» in Anagni, con borsa di studio e con sussidi

Uno schema di decreto concernente la sostituzione dei vincitori rinunziatari nei concorsi a cattedre delle scuole medie.

Il provvedimento in parola ha lo scopo di permettere che le cattedre messe a concorso e che restino disponibili per rinuncia dei vincitori o per altro motivo, siano assegnate, nell'ordine di merito, ai concorrenti che non siano entrati nella graduatoria dei vincitori, pur avendo ottenuto una votazione corrispondente a giudizio di piena capacità. Però il diritto di subingresso nella posizione di vincitori rinunziatari e che comunque lascino i posti loro assegnati non potrà estendersi al di là del 31 dicembre (le nomine degli insegnanti medi si fanno normalmente il 16 settembre, e il numero degli aventi diritto al sub ingresso è limitato a non più di un quarto di quello dei vincitori.

Uno schema di decreto contenente disposizioni per le scuole elementari della Venezia Tridentina.

Comunicazioni

Il Consiglio ha, inoltre, approvato, su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto riguardante le dimensioni massime dei pacchi postali.

Uno schema di provvedimento con cui si approva la convenzione modificativa da stipularsi con la Società Veneziana di Navigazione a vapore per l'esercizio della linea Italia-Calcutta.

Corporazioni

Su proposta del Ministro per le Corporazioni il Consiglio dei Ministri ha anche approvato:

Uno schema di disegno di legge che modifica l'art. 10 del R. D. L. 13 novembre 1924 sul contrattto di impiego privato.

Tale provvedimento già sottoposto all'esame del Comitato corporativo centrale dispone che la parte degli emolumenti eccedente le lire 60.000 annue degli impiegati delle aziende private non è commutabile agli effetti della determinazione delle indennità di licenziamento, salvo il caso delle indennità dovute a favore dei congiunti dell'impiegato in caso di morte. Il proposto disegno di legge ha lo scopo di alleviare, in dipendenza della attuale situazione di disagio economico, l'onere delle aziende nei riguardi di quelle categorie di impiegati che per la natura eminentemente qualificato della loro prestazione usu-[illegible] Per tutte le altre categorie la legge sul contratto di impiego rimane invariata.

Uno schema di disegno di legge che stabilisce nuove disposizioni per il funzionamento e l'ordinamento della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria in Messina.

Uno schema di decreto contenente le norme per la attuazione della legge 9 aprile 1931 sulla fabbricazione e la vendita del cacao e cioccolato.

Uno schema di provvedimento concernente provvidenze per alleviare la crisi delle miniere di piombo, zinco, antimonio e lignite della Sardegna.

Uno schema di decreto, che autorizza l'industria per l'estrazione della colla a superare le otto ore giornaliere di lavoro per un periodo di tre mesi all'anno.

Uno schema di provvedimento concernente la concessione di un contributo a favore della Società anonima di Montevecchio.

Finanze

Infine su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio ha tra l'altro approvato:

Uno schema di provvedimento col quale venendo incontro alle ripetute richieste avanzate dai rappresentanti dell'armamento nazionale ed estero viene consentito l'esonero dall'imposta per l'energia elettrica consumata a bordo delle navi.

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni per l'eliminazione di disavanzi dei bilanci delle provincie dell'anno 1932.

La seduta del Consiglio dei Ministri con cui ha avuto termine la presente sessione è finita alle ore 13.

Un pellegrinaggio dei Cavalieri del Santo Sepolcro

Un monumento a Pio X sarà inaugurato a Castelfranco Ven.

MILANO, 19

Domenica prossima, riprendendo una tradizione interrotta da parecchi anni i cavalieri del Santo Sepolcro della luogotenenza dell'Alta Italia, si recheranno a Castelfranco Veneto in pellegrinaggio per inaugurare un monumento a Pio X a ricordo delle benemerenze del Pontefice verso l'Ordine.

I cavalieri del Santo Sepolcro converranno sabato sera a Vicenza dove si svolgerà una funzione nel Santuario di Monte Berico. Quindi proseguiranno per Padova dove domenica mattina visiteranno la Basilica del Santo recandosi quindi a Castelfranco Veneto per la cerimonia inaugurale del monumento.

Gli italiani al Congresso di Dublino

ROMA, 19 pom.

Abbiamo più volte accennato alla importanza mondiale che verrà ad assumere il prossimo Congresso Internazionale Eucaristico, che si svolgerà a Dublino dal 22 al 26 giugno.

Ora siamo lieti di poter assicurare che anche i pellegrinaggi italiani si preannunciano molto numerosi, cosicchè l'Italia figurerà bene alla prossima assise eucaristica in Irlanda.

Come è noto, la presidenza onoraria è stata assunta dall'Eminentissimo Card. Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, mentre la presidenza effettiva è tenuta da S. E. Mons. Bartolomasi. Interverranno anche molte personalità, tra le quali l'Arcivescovo di Otranto Mons. Cuccarollo e il Vescovo di Aversa Mons. Cesarano.

Il Governo, per facilitare l'afflusso dei pellegrini, ha accordato la riduzione del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato dal punto di partenza fino al confine italiano e viceversa e il passaggio interamente gratuito ai Vescovi. Altra importante facilitazione è che la tessera del pellegrinaggio debitamente vistata dalle locali autorità di polizia, ha il valore di passaporto.

Il frumento di Cafarneo offerto per la Comunione dei bambini a Dublino

ROMA, 19 pom.

Il rev. Padre Custode di Terra Santa ha fatto inviare a Dublino due sacchi di frumento maturato sulle zolle vicino a Cafarnao, dove Nostro Signore compì il prodigio della moltiplicazione dei pani, perchè con essa si preparino le particole per la Santa Comunione dei bambini durante l'imminente Congresso Eucaristico Internazionale.

Accompagnando il suo dono con una lettera al Comitato Esecutivo del Congresso, il rev. Padre Custode ha espresso il desiderio che i piccoli innocenti nel Congresso chiedano a Gesù la protezione della causa dei cattolici nei tre grandi Santuari del Vangelo che fanno capo alla Basilica del Santo Sepolcro, al Cenacolo e alla Chiesa della Natività di Nostra Signora.

LA CRISI BELGA

Renkin procederebbe ad un rimpasto

BRUXELLES, 19

Il Gabinetto belga dimissionario si era costituito il 5 giugno 1931 ed ha rassegnato oggi le dimissioni a Re Alberto.

La crisi anche ora ha la sua genesi nella questione linguistica.

I fiamminghi, alla Camera, si sono opposti ad un progetto di legge presentato al Senato nell'intento di impedire che nell'insegnamento primario si introduca la lingua francese e di ottenere un'eguaglianza per ciò che concerne il fiammingo nelle due regioni del paese.

Poichè le conversazioni intavolate coi rappresentanti del gruppo liberale e di quello cattolico non hanno dato alcun resultato, il signor Renkin, per evitare di esser battuto alla Camera, ha preferito rassegnare le dimissioni del gabinetto.

Si crede che il Re riaffiderà l'incarico a Renein.

L'ex Primo Ministro farà d'altronde secondo le sue stesse affermazioni, ben poche modifiche. Egli non pensa che di sostituire due elementi: il primo, Van Caeneghem ministro dei LL. PP., con un altro membro della destra, il signor San, che gode la fiducia degli estremisti fiamminghi; il secondo, il signor Dens, ministro della Difesa Nazionale, sostituito dal signor Lippens, senatore liberale ed ex ministro.

RUBRICA TRIBUTARIA

Imposta di famiglia

Impiegati e pensionati di Guerra

L'Articolo 119 del Nuovo Testo Unico dei tributi locali stabilisce le norme di tassazione pei contribuenti già assoggettati alla Imposta Complementare di Stato, e, facendo per questi speciale trattamento, forse per impedire ai Comuni un uso troppo eccessivo di libera indagine presuntiva a carico dei maggiori contribuenti, ordina alle autorità locali di *accettare e tassare* senza alcuna variante *i redditi netti valutati* agli effetti della Imposta Complementare, anche agli effetti della Imposta di Famiglia, per quei Comuni ove essa è stabilita. Questo nuovo modo valutativo offre una buona remora ed impedisce quegli eccessi lamentati in tempi demagogici non lontani quando tale imposta servì, specie nei piccoli Comuni, a sfoghi di rancori politici ed a esercitare vessazioni contro *i signori*. Oggi i così detti allora *signori* son già stati valutati dagli Uffici Erariali, forse imperfettamente, date le facili evasioni dei cespiti mobiliari, specie dei frutti dei titoli, dividendi e depositi, ciononostante non è lecito tornare a ripetere un esame o un'indagine nuova, dovendosi presumere regolare e veritiera quella già eseguita. In caso diverso, mentre aprirebbesi il campo ad infinite contestazioni, il giudizio differente, eventualmente adottato dalle autorità Comunali importerebbe denunzia di frode al fisco da parte degli Uffici delle Imposte Dirette a carico dei contribuenti cui venisse accertato maggior reddito agli effetti della Imposta di Famiglia Stabilito quindi questo principio che risponde ad equità e regolarità amministrativa, risultò subito che veniva a praticarsi agli effetti della Imposta di famiglia un gravame superiore a carico degli impiegati assoggettati per ritenuta di ufficio alla Imposta Complementare.

A sensi dell'articolo 11 del R. D. L. 12 agosto 1927 N. 1463 gli impiegati statali e degli Enti pubblici in genere sono soggetti alla Imposta Complementare in ragione di centesimi cinquanta per cento, con la sola detrazione delle ritenute per la pensione e per l'opera di previdenza. Quindi il reddito degli impiegati agli effetti dell'Imposta Complementare, pur godendo di speciale aliquota è molto superiore a quello dei privati contribuenti che dal reddito della Complementare detraggono tutte le imposte ed i tributi locali, i premi di assicurazione sulla vita, le annualità passive sui debiti contratti ed i carichi di famiglia.

Opportunamente quindi è intervenuto il Decreto Ministeriale 29 febbraio 1932 che estende il beneficio di tale detrazione al reddito degli impiegati che dovranno essere assoggettati all'Imposta di Famiglia perchè abitanti in Comuni con popolazione inferiore ai 30 mila abitanti.

E tale Decreto fa pure risaltare altro beneficio a favore dei pensionati e decorati di guerra.

L'articolo 11 del R. D. L. 12 agosto 1927 N. 1463 stabilì che le pensioni di guerra e gli assegni per medaglie al valore non dovessero assoggettarsi ad Imposta Complementare, e successive istruzioni ordinarono agli Uffici di detrarre tali cespiti dalle schede di coloro che volontariamente li avessero già denunciati. Per analogia di trattamento e per un doveroso riguardo verso coloro che tanto benemeriti si resero verso la Patria il Decreto Ministeriale suddetto stabilisce che le pensioni di guerra e gli assegni per medaglie al valore *non debbono valutarsi agli effetti dell'Imposta di Famiglia*. Non debbono valutarsi per coloro che sono già assoggettati ad Imposta Complementare di Stato, perchè già esclusi dal reddito di questa in forza del D. Legge 12 agosto 1927 e per equità di giustizia distributiva non debbono esser compresi nella determinazione del reddito imponibile agli effetti della imposta di famiglia per coloro che non pagano la Complementare.

Queste nuove norme illustrative che sanano una manchevolezza del Testo Unico e ripartiscono con migliore equità il carico del Tributo locale «Imposta di Famiglia» con notevole beneficio per la classe degli impiegati e dei pensionati e decorati di guerra, sono intervenute tardivamente. Alla data 29 febbraio 1932 in quasi tutti i Comuni era scaduto il tempo utile per fare le denuncie obbligatorie agli effetti della Imposta di Famiglia, e nel successivo mese di Marzo moltissimi Comuni hanno messo in riscossione il Ruolo principale 1932 della imposta stessa la cui prima rata è scaduta il 18 Aprile p. p.. Coloro che, scrupolosi ed esatti, hanno denunciati i loro redditi, se impiegati, nella misura tassata agli effetti della Complementare, se pensionati e decorati, indicando i corrispettivi di tali cespiti, si vedono oggi assoggettati ad un gravame non dovuto, che data la progressività delle aliquote della Imposta di Famiglia, si riflette anche sul carico corrispondente agli altri redditi. Gli Uffici Comunali dovrebbero di loro iniziativa accertare le indebite tassazioni e correggerle emettendo a favore degli interessati i mandati di rimborso, ma poichè nella generalità dei casi non lo faranno, attendendo la domanda degli stessi interessati, così riteniamo cosa utile che l'*Avvenire* porti a conoscenza dei tanti cui il provvedimento di favore può interessare, le norme del Decreto Ministeriale 29 febbraio 1932 consigliando i contribuenti a presentare senz'altro domanda di revisione e correzione per errore materiale, diretta al Podestà per tutti quei Comuni in cui i ruoli della Imposta di Famiglia non sono ancora stati pubblicati. Nei Comuni invece, in cui la Imposta è già in riscossione le parti interessate produrranno ricorso contro il Ruolo in carta da bollo da lire 3, indirizzandolo alla Commissione Comunale dei Tributi locali, precisando le detrazioni che debbono essere applicate. Il termine per i primi non può essere inferiore a mesi tre dal 29 febbraio 1932 per i secondi a mesi tre dalla data di pubblicazione dei ruoli.

Dott. L. C.

Mortale disgrazia aviatoria all'aeroporto di Spezia

ROMA, 19

Ieri un idrovolante dell'aeroporto di Spezia, pilotato dal maresciallo Giuseppe Marianetti e avente a bordo il sergente pilota Carlo Gulinelli, il sergente motorista Luigi Barsotti, lo aviere montatore Giovanni Pacini e l'avier emotorista Oreste Colcuri, durante l'ammaraggio, per errore di manovra, si capovoldeva in acqua. L'equipaggio è uscito incolume, tranne l'aviere motorista Colcuri, che è deceduto. (*Stefani*).

ALBERGHI RACCOMANDATI

BOLOGNA

PENSIONE RISTORANTE UBERSETTO Via Porta Castello. Pensione: alla carta L. 5,20 al pasto, pensione con camera L. 18 al giorno.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage.

FIRENZE

AQUILA D'ORO - V. Nazionale - Casa per famiglie e sacerdoti. - Tariffe speciali per gruppi e pellegrinaggi.

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
Consulente Casa di Cura Villa Verde
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23914

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3. valevole per 10 giorni

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate - spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

FIDUCIARIO assume ore libere direzioni Aziende Istituti riordini contabilità. Referenze primarie Cassetta «Avvenire d'Italia» 502 Bologna. (006)

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito
(Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.200.000
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Banca

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITA'
G. STOCCHIERO
IL MAGGIO DIVINO
VANGELO DELL'INFANZIA
Mese di Maggio con Esempi
Elegante edizione in 16 oblungo, stampa con contorno rosso ad ogni pagine . . . L. 8,—
Legato artisticamente in tela lino . . . L. 12,—
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

MANETE IN DILECTIONE MEA
Riflessioni ascetico-pastorali proposte ai Sacerdoti perchè diventino Apostoli del Cuore di Gesù
VI edizione italiana
Opera tradotta in 19 lingue
Gregoriana - Padova
1932
Lire TRE

Verso la salute

Sciroppo Pagliano
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE — Via Pandolfini, 18
Purgante ed ottimo per CURE DEPURATIVE PRIMAVERILI
Composto soltanto di sostanze vegetali è CURA NATURALE
Agisce rapidamente.
Disinfettando l'intestino disintossica tutto l'organismo.
Cura la STITICHEZZA.
Previene e cura l'INFLUENZA
Tutte le buone Farmacie ne sono fornite.
Astuccio di 2 cachets per purga L. ...
Scatola di 15 cachets per cura prolungata e depurativa . . .
Boccetta Sciroppo o scatola polvere . . .
Altri prodotti Pagliano
Pomata per malattie della pelle L. ...
Lozione per gli occhi . . .
Lozione antiblenorragica . . .
ATTENTI alle contraffazioni

VILLA GARDA
Garda sul Lago (Verona)
Casa di riposo e Cura per malattie STOMACO, INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (*Malattie della pelle, psoriasi*) Soggiorno indicato per convalescenti
Cure dietitiche, Gerson-Sauerbruch Cure speciali per tubercolosi ossea glandolare. Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.
Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA
Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio della Federazione Nazionale Volontari Garibaldini;
Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;
Ai sensi e per gli effetti dell'art. ... primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, n. 16...
RENDE NOTO
che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di L. 500.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il
9 GIUGNO 1932
alle ore 20 (8 pom.)
nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e con l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.
Roma, 16 Maggio 1932-X.
Il Prefetto: F. MONTUORI

SCIROPPO S. AGOSTINO
Dolce sciroppo purgativo depurativo rinfrescante di erbe e radici medicinali. Delizia dei bambini, conforto dei grandi, gioia dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i catarri intestinali, gli sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmac. della ... di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle ...

ALBA
Settimanale Femminile Illustrato
Sano, vivace, educativo adatto per la gioventù
Sommario del 15 Maggio
LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato.
«VA FIGLIA DI FRANCIA VA...!» - M. D. C.
IN VERITA' VI DICO - Simplicio
FIORI E AMICIZIE IN FONDO AL MARE - E. Me...
I SANTUARI D'ITALIA - Eugenia Castoldi
NEL MONDO - Marta
LA SCELTA (Novella) - Giuseppina Bodini
«LA FORZA CHE TEMPRA» - Carmela Ronchi
RIVALI NEL NIDO (Romanzo) - Fiorita
PICCOLA POSTA - A. S.
LA PAGINA DELL'AGO - ...serini Ugo
L'ARTE DI FARE I CA... LI - Ledi
L'ENIGMISTICA PREMIATA - Liveco
IN CUCINA - Boccadoro
Abbonamento annuale L. ... Semestrale L. 8 Estero ... Numero separato Cent. ...
Per schiarimenti e numero di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di «ALBA» Via Mentana N. 4 — BOLOGNA

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZAN...
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 2...

Mendicanti

La prima volta che mi venne tra i piedi mi fece l'impressione di un cuoco a spasso.

Sulla trentina — biondo — sbaffato — roseo — grassoccio — cerimonioso. Occhi chiari con tendenza al grigio, un po' socchiusi, uso gatto sornione — pancia piuttosto rotonda — piedi dolci.

Con tutto ciò, «moriva di fame» e poichè nessuno al mondo deve morir di fame, ebbe di che... sfamarsi.

Lo rividi dopo una quindicina di giorni più « morto di fame » che mai ma sempre roseo, grassoccio, beato, come uno che esca allora se non da un pranzo, almeno dalla cucina.

Mi fece un inchino profondo, mi domandò mille scuse, mi qualificò per uno dei pochi galantuomini esistenti sull'aiuola terrestre e... mi scongiurò di *salvarlo*.

— Sentiamo! — feci io.

— Sono disoccupato da due anni — (notate: a quei tempi la disoccupazione non esisteva ancora) — ed ho la moglie al Sanatorio. Finalmente mi capita da lavorare; miracolo di Dio che s'è mosso a pietà di me!... ma a Genova; e come faccio, io, ad andare a Genova? Salvi un disgraziato; mi dia quanto occorre per andare di qui a Genova! Mi aiuti lei che è buono, altrimenti non mi resta che buttarmi in Arno.

Come si fa a non « salvare un disgraziato » e a non evitare un suicidio quando tutto questo — servizio compreso — importa la modesta somma di lire trentaquattro e centesimi?

Versai così l'importo del biglietto in terza classe per Genova a quel povero « morto di fame » con la persuasione di compiere un'opera di quelle che se... fatte con la destra è bene non lo sappia la sinistra per evitare peccati di superbia.

Però, mentre mi ringraziava — con una effusione piuttosto enfatica — sentii una tanfata di vino...

Per un pezzo non lo vidi più. O meglio: qualche volta mi parve di vedere un tipo ch lo somigliava assai; ma siccome non lo potei mai osservare altro che alle spalle pensai che si trattasse soltanto d una somiglianza casuale. Lui non poteva essere, dal momento che era andato a Genova a lavorare, cioè a levarsi la fame.

Ma, sissignori, un giorno eccolo ancora lì all'angolo della strada, ancora « morto di fame » e al tempo stesso roseo, grassoccio, con la pancella rotonda e i piedi dolci, più fresco e più gaudente che mai.

Mi salutò infatti con una giovialità somigliante assai a quella di un amico che ritrova un amico, per giunta, dopo un lungo periodo di lontananza e si sente spontaneamente portato a fargli festa.

Al mio visibilissimo disappunto rispose pronto con impudenza:

— Ci sono stato, sà, a Genova... ma il pensiero della mi' povera moglie mi tormentava e ho voluto ritornare qui...

— A far che?

— A morire d fame.

— E allora?

— Mi contento che mi dia da mangiare una minestra.

— O piuttosto da bere un bicchiere di vino?...

Mi squadrò con aria sospettosa, palleggiò nel palmo della mano i pochi spiccioli che gli detti come se volesse farmi intendere, al suo-... che erano una miseria.

Da quel giorno non uscii più una volta di casa senza che quella faccia di vagabondo impostore mi apparisse da vicino o da lontano, guardandomi con circospezione o sorridendomi maliziosamente a seconda delle circostanze. Cosa che da prime mi spiacque; poi mi irritò, e infine generò in me un'avversione invincibile.

Ma di che cosa viveva questo tipo che moriva sempre di fame, che vagava tutto il santo giorno per le vie della città e continuava ad essere così roseo e così... pasciuto? Mi venne perfino la tentazione di segnalarlo alla questura; di dirlo con mal garbo al commissario addetto alla... polizia stradale: « Mi dice dove li ha gli occhi, lei? Come fa a tollerare per le strade dei lazzaroni simili?».

— Adagio col « lazzarone »!...

— Macchè « adagio »!... Ci vuol tanto poco a capire che quello è un tipo sospetto!

Non volendo arrivare a questi estremi cambiai orario di uscita e itinerario.

Inutile! Dopo tre giorni te lo incontro di nuovo, fuori le mura, nei pressi di una fiaschetteria. Vedendomi si staccò risolutamente dalla cantonata dove stava appoggiato — in agguato! — e mi sbarrò il passo:

— E' tanto che non mi dà più nulla; muoio di fame; mi aiuti!

Perdetti il lume degli occhi:

— Canaglia! — gli scandii sul muso con voce aspra — se non te ne vai ti denunzio! ».

E proseguii.

Mentre mi allontanavo sentii che diceva: « Vigliacco, me la pagherai! » sigillando la minaccia con una bestemmia.

Venti passi più in là sentendomi alle spalle un passo discreto ma insistente, mi voltai.

Era un giovinotto bruno, magro, vestito con una certa eleganza.

Si levò il cappello: « Scusi — disse — siccome conosco lei che è una degna persona e conosco *quello là*, mi son fatto un dovere di avvertirla che è bene se ne guardi perchè è un delinquente capace di tutto .Io sono un disgraziato, davvero, senza lavoro; se mi vuol dare da comprare un pezzo di pane... ».

Così mi levò di sotto cinquanta centesimi anche lui e se li prese facendomi un grande inchino seguito da un pron' giravolta.

Tre passi ancora, ed eccoti sbucare da un portone semiaperto una donna scarmigliata e guercia con un bimbetto in collo:

— Buon signore, non si lasci pelare da quella robaccia lì, sono d'accordo, e quel che prendono lo vanno a consumare a mezzo all'osteria — lì da Buzzetto — in tanti quartucci di vino. Se ha qualche centesimo disponibile — continuò patetica accennando il marmocchio che teneva attaccato al collo — lo regali a questa creatura che è senza babbo!...

In quel mentre partì dal marciapiede una voce ironica e sguaiata — non saprei dire se d'uomo o di donna —: « Quella sì che è buona!... ».

Per fortuna San Martino era d'opinione che l'elemosina è ben fatta anche se si fa al diavolo!...

Icilio Felici

La gara per il trasporto del frumento dall'Australia all'Europa

LONDRA, 19 pom.

Il quattro alberi svedese «Abraham Rydberg», che si è ancorato alla banchina di Londra, è stato il primo a giungere delle venti navi a vela che come di consueto tutti gli anni fanno a gare per il trasporto del frumento del nuovo contratto dal sud Australia all'Europa. Esso ha 50 uomini di equipaggio tra cui 39 allievi svedesi di marina. Lasciato Wallarco il 14 gennaio, ha impiegato 124 giorni per il viaggio, essendo stato favorito dal bel tempo, per la via del Capo di Buona Speranza. La maggior parte delle imbarcazioni impegnate in questa gara dei velieri hanno preso la via solita e più lunga del Capo Horn per essere più sicuri dei venti buoni. La vittoria tra i velieri adibiti al trasporto del frumento spetta a quello che compie più rapidamente il viaggio fino a Londra, ma siccome essi partono a date differenti, il risultato è ancora incerto. Il veliero francese «Winterude», che aveva lasciato l'Australia del sud il 23 dicembre, è arrivato a Quuenstown soltanto ieri.

Due parapioggia sui due pinnacoli d'una cappella

CAMBRIDGE, 9 pom.

Durante la scorsa notte degli studenti universitari di buon umore hanno collocato due parapioggia aperti sui due pinnacoli della cappella del Collegio Reale, alti 50 metri da terra. La rimozione dei due ombrelli ha richiesto un lungo lavoro che ha interessato vivamente la città per tutta la giornata. Poichè neppure con la più lunga scala dei pompieri si riusciva ad arrivare ai parapioggia, due studenti tiratori scelti hanno tentato di abbatterli dal tetto della cappella. Un ombrello venne subito abbattuto, mentre l'altro è caduto lungo i fianchi del pinnacolo dove è stato lasciato nella speranza che il vento lo porti completamente a terra.

Il suffragio alle donne studiato in Argentina

BUENOS AYRES, 19 pom.

La Camera ha deciso di costituire una Commissione interparlamentare per studiare il progetto che accorda il suffragio alle donne e le ammette alle funzioni politiche.

VIAGGIO NELLA FRANCIA DEL TERMIDORO

Una mercantessa che non disarma

Madame di Bergeron e l'insegna del suo negozio

Nel secolo XVII nella piazza du Palais — quella immensa, celebre piazza dove venivano esposti i criminali e dove le sentenze venivano eseguite, quella piazza in cui ai tempi del Terrore molti convogli di «ricchi e di monarchici» passarono per essere condotti alla ghigliottina — sorgeva un palazzo segnato col numero 27.

Apparteneva esso, al momento della Rivoluzione, ad un certo signor Bergeron, mercante. Il negozio era grande, era bello e sulla facciata portava una superba insegna su cui i passanti potevano leggervi «A la flotte anglaise» ed ammirarvi dipinte alcune navi con le vele gonfie da un propizio vento. Verso il 1780 il padrone del negozio era stato colpito da paralisi, e fu allora che sua moglie, donna relativamente giovane, forte, decisa, energica, esperta negli affari, nelle vendite, nei contratti, prese completamente le redini del negozio giungendo a dargli un tale impulso da far della sua «A la flotte anglaise» uno dei primi negozi di Parigi.

La guerra del 1792, accrebbe e di molto la prosperità del negozio: l'armata colta impreparata per sostenere la lotta contro l'invasione che minacciava avvenire da un momento all'altro, mancava di tutto. Madame de Bergeron pensò immediatamente a trasformare il suo negozio con l'annessa officina in una officina per la fabbricazione delle armi. Il governo approvò ed anzi ne fu lieto.

"A la flotte ci-devant anglaise,,

L'anno dopo, l'Inghilterra entrò a far parte della lega contro la Francia: l'insegna del negozio fu modificata. Da allora esso si chiamò «A la flotte ci-devant anglaise». Il lavoro di preparazione, di allestimento delle armi diventava sempre più febbroso e più vasto, occorrevano molti operai e operai provetti. Fra i tanti, due ne furono assunti dal capo dell'officina, che intanto era passata alla completa dipendenza dello Stato, un forgiatore, nato in Tarn-et-Garonne ed un giovane tornitore in metallo, nativo di Aveyron.

Tanquilli, laboriosi, silenziosi, robusti, essi lavoravano alacremente, facevano tutto ciò che era loro comandato. Si vedeva che non erano operai provetti, come uscissero da officine di provincia, ma ciò nonostante tutti volevano loro un gran bene. La bontà, la buona volontà, la gentilezza che dimostravano verso chicchessia facevano a tutti chiudere un occhio sulla loro relativa capacità di lavoro.

In tutto il quartiere Madama di Bergeron continuava ad acquistare simpatie. Le sue officine tutte a disposizione del governo per la fabbrica delle armi le davano diritto al titolo di grande patriota. Il fatto poi che essa, giovane ancora, con un marito paralizzato, doveva provvedere ad una lunga schiera di figlioli, tutti in tenera età, contribuiva non poco a non far nemmeno lontanamente pensare ai comitati rivoluzionari alla possibilità che essa si ingerisse in problemi estranei alla sua famiglia ed al suo negozio.

I fiori freschi alla finestra

Fu questa convinzione che fece passare inosservata l'affluenza di molte persone nella sua casa, e non fece nemmeno rilevare il fatto che durante tutta una settimana del mese di maggio del 1794, una delle finestre restò completamente addobbata con fiori freschi, come per una festa...

Ma ecco che il 25 messidoro, cioè a dire il 13 luglio del 1794, si vide la tranquilla casa di madama Bergeren tutta invasa dalle guardie nazionali guidate da alcuni membri del Comitato di sorveglianza rivoluzionaria della sezione. Dopo qualche attimo di attesa la folla vide uscire dalla casa la stessa madama Bergeron ammanettata e dietro di lei un uomo, l'operaio forgiatore... Una denuncia anonima aveva al governo rivoluzionario svelato chi fosse il pacifico operaio e la natura delle riunioni che da un pezzo a quella parte si venivano celebrando in casa della mercantessa.

L'operaio forgiatore ed il tornitore in metalli, non erano che due sacerdoti, l'uno ex prete della Sorbonna: Carlo Andrea Bruno di Ramond-Laland, l'altro Antonio Gastone di Sambucy-Saint-Estève, uno degli ultimi alunni ordinati al Seminario di Saint Sulpice.

Da più di diciotto mesi i due Sacerdoti con l'aiuto della buona e fervorosa Madame di Bergeron esercitavano il loro ministero segretamente in sua casa. Ogni mattina dopo aver ascoltato le confessioni i due celebravano i Sacri Riti e distribuivano la S. Comunione. Avevano anche conservato per una settimana le Sacre Specie ed avevano tenuto come dei turni di Adorazione lasciando solennemente esposto il Signore. Era questa la ragione per cui durante tutta la settimana di maggio la finestra era restata addobbata con fiori freschi.

La polizia rivoluzionaria aveva fatto irruzione nella casa nel momento preciso in cui il Padre Laland finiva di celebrare la S. Messa.

Aveva tentato di nascondersi e, ancora vestito degli abiti liturgici, si era gettato sotto un letto, e lì sotto fu scoperto.

Madama di Bergeron non cercò di negare. A che pro negare?

— Confesso, ella disse, che in virtù della legge della libertà di culto (la donna faceva allusione all'ipocrito decreto del 15 dicembre 1793) io mi sono permessa di far venire in casa mia il cittadino Laland, semplice prete e non pubblico funzionario, e venire per celebrarvi la Messa. Egli è refrattario, è vero, se non lo fosse stato non l'avrei ricevuto... Questa pratica semplicemente interiore non ha mai potuto urtare l'opinione pubblica dato la prudenza che sempre ho usato...

Ed aggiungeva non senza fierezza:

— Merito io forse dei rimproveri circa il mio patriottismo? Il mio dovere sociale? Le leggi della polizia, anche quelle che sono in contrasto con le mie credenze religiose, non sono state sempre da me scrupolosamente rispettate?...

Il patriottismo di Madama

I Commissari avevano dovuto riconoscere che la proprietaria de «La flotte ci-devant anglaise» era stata sotto questo punto di vista assolutamente esente da qualunque taccia... La sua officina serviva al governo, mai avevano scoperto p. e. nemmeno il minimo tentativo di esportazione di monete come si constatava in altri commercianti... Ma l'ordine era tassativo e Madama Bergeron fu arrestata. Cinque giorni più tardi il Comitato di sicurezza generale la faceva condurre alla Force e porre i suggelli alla sua ditta. Lo stesso giorno il Padre Laland veniva tradotto alla Conciergerie per comparire davanti al tribunale rivoluzionario... e Padre de Sambucy, non conosciuto come tale, ma solo accusato di favoreggiare il Lalande, restava prigioniero al Luxemburg....

Mentre i tre sono in carcere le vittime si succedono con rapidità grande, il numero dei condannati alla ghigliottina non si conta...

Passano tre settimane. Madama de Bergeron, in una lettera al capo del comitato rivoluzionario non si scusa, ma appellandosi a quanto ha fatto in favore della patria, all'ordine ricevuto, che è riconoscimento della sua opera di patriottismo, richiamando l'attenzione sulla sua condizione di moglie di un povero paralizzato e di madre di molti figli che aspettano da lei il mezzo di vita... chiede di essere messa in libertà.

Le viene concesso.

Il 27 agosto M.me de Bergeron è messa in libertà con un ordine firmato dai membri del Comitato della Sicurezza generale.

Esce di carcere, prende i suoi figlioli e parte per Thiais dove, in casa di sua madre cercherà rimettersi dalle tante emozioni subite.

Ma non passano dieci giorni che viene di nuovo arrestata.

Un passo imprudente ha fatto retrocedere il Comitato dalla sua determinazione.

Tornata in libertà, Madame ha infatti reclamato la restituzione di vasi sacri che erano stati requisiti nella sua casa di Parigi.

Che cosa deve farne di quei vasi «avanzi di papismo e di monarchismo»? La prigione l'accoglio nuovamente.

Madame de Bergeron non si perde di coraggio. Il 9 settembre reclama daccapo la sua libertà ed invoca ancora in suo favore con energia raddoppiata, i servizi che essa ha reso alla patria.

Il primo suo appello resta senza risposta. Ritorna alla carica e dichiara che per quanto concerne gli oggetti sacri «se essi fossero rientrati in suo possesso, essa pensava di farne dono alla Repubblica per sostenere i poveri»...

Un' ordinanza che dev' essere rispettata

Il 30 settembre 1794 viene finalmente e definitivamente restituita alla famiglia mentre il Comitato di Sicurezza generale, al momento di rimetterla in libertà, le assicura che gli oggetti requisiti in casa sua le saranno restituiti non appena che saranno mutilati e... «denaturati».

Ma il Comitato della città si oppone alla decisione del Comitato di Sicurezza pubblica; non vuole restituire quegli «strumenti di fanatismo» e domanda nuovamente la loro confisca.

Madame de Bergeron protesta allora più fortemente: i decreti ordinano la restituzione ed essa rivuole ciò che le è stato confiscato.

La soluzione della vertenza non si fa più attendere. Il 16 maggio, calici, ornamenti, reliquiari vengono restituiti proprio al Padre Sambocy che passa ancora nell'opinione pubblica, per un operaio tornitore. Il suo arresto non è stato che momentaneo e nulla ha tradito l'essere suo.

Ma egli ha intanto continuato nella sua opera di evangelizzazione e continuerà fino alla fine. Quando il regime della rivoluzione finirà sarà nominato prima Parroco della Chiesa del Carmelo, e poi Canonico titolare di Notre Dame di Parigi. Viveva ancora nel 1848.

Anche il Padre Laland fu liberato. La prigionia non lo aveva disanimato e tornato libero continuò la sua opera di evangelizzazione. Al momento del Concordato lo troviamo nominato Parroco della Chiesa di S. Tommaso; più tardi, nel 1817, Vescovo di Rodez, e morirà il 10 aprile 1830 Arcivescovo di Sens...

Di Madame de Bergeron, al contrario, non si sa più nulla. Da una relazione lasciata da una Suora Vitasse, che il 9 febbraio fu condannata alla deportazione con sette sue compagne, pare si possa identificare in una benefattrice che tanto giovò alle povere Suore, proprio la fervente cattolica proprietaria de «La flotte ci-devant anglaise».

M. CAPOZZI

Il fondo del Pacifico è una miniera di radio

NEW YORK, 19 pom.

In una seduta dell'Unione Geofisica americana è stato annunciato che secondo l'analisi dei campioni ritirati dal fondo del mare, i sedimenti del fondo dell'Oceano Pacifico conterrebbero una quantità di radio da quattro a dodici volte maggiore di tutte le ordinarie rocce terrestri.

Scuola di bimbi accerchiata dai serpenti

LISBONA, 19 pom.

La scuola elementare di Payao rischia di rimanere chiusa per qualche tempo. Infatti dei serpenti abbastanza numerosi per quanto innocui, provenienti dai campi che la circondano, vi si sono raccolti provocando grande panico tra i bambini che non vogliono più frequentare la scuola. Le autorità studiano il modo di proteggere la scuola dall'invasione di questi ospiti non desiderati.

L'esclusione della Russia dal commercio del petrolio

NEW YORK, 19 pom.

La conferenza internazionale del petrolio è giunta a un accordo provvisorio per l'acquisto durante dieci anni di tutta la produzione di petrolio sovietico eccedente il fabbisogno interno della Russia. I rappresentanti dei Soviety nella conferenza hanno accolto tale progetto con riserva in quanto esso significherebbe l'esclusione completa della Russia dal commercio mondiale del petrolio.

Mac Donald a Lossiemouth

LONDRA, 19 pom.

Il Primo Ministro Mac Donald ha lasciato la clinica di ottimo umore e ha detto di sentirsi più in forze e felice di essere ancora in libertà. Egli è partito ieri sera per Lossiemouth, accompagnato dalla figlia, dal dottore e da due segretari che lo aiuteranno a prepararsi con calma per la Conferenza di Losanna, mentre egli si riposerà il più possibile conformemente agli ordini del dottore. Baldwin, Thomas e gli altri ministri del governo hanno avuto lunghi colloqui con Mac Donald e lo hanno informato degli ultimi avvenimenti e particolarmente degli affari esteri.

Mac Donald ritornerà a Londra da Lossiemouth verso il 13 di giugno per recarsi successivamente a Losanna.

Una serata wagneriana alla Settimana salernitana

SALERNO, 19 pom.

In occasione della Settimana salernitana a Ravello si è tenuta una rievocazione wagneriana nella villa Ruppolo alla presenza delle AA. RR. i Principi di Piemonte, i Principi d'Assia e i Principi Roman, la Principessa Eudosia di Bulgaria e moltissime autorità di Napoli e di Salerno, oltre a molti giornalisti italiani e stranieri ed a migliaia di persone. L'orchestra stabile del S. Carlo ha eseguito un programma di musica wagneriana, che è stato molto applaudito.

Una "valle d'oro,, nel cuore nascosto dell'Alaska

e una avventurosa carovana di scopritori

(Nostro servizio particolare)

WINNIPEG, 19 pom.

(SIC) — Una piccola comitiva di moderni cercatori d'oro capitanata da un noto aviatore, Anscel Eckmann, provvista di tutto il materiale necessario alle ricerche, è partita in questi giorni a bordo di un aeroplano per il nord allo scopo di eseguire delle ricerche per terra e per aria nella speranza di riuscire finalmente a scoprire una misteriosa, favolosa « valle dell'oro » che secondo informazioni fornite da alcuni gruppi di indigeni esisterebbe nell'interno dell'Alaska, verso l'estremo nord, e che per molti anni è rimasta introvabile, deludendo le ricerche di tanti uomini partiti pieni di speranze per trovare questa valle di favolosa ricchezza.

Questa miteriosa valle d'oro è stata oggetto di ricerche da parte di avventurieri di ogni risma e di ogni paese da moltissimi anni, sin dall'epoca in cui il territorio della Alaska apparteneva alla Russia prima che fosse ceduto agli Stati Uniti, e già molte persone vi avrebbero perduta la vita in seguito agli stenti ed alle sofferenze incontrate durante le ricerche, che si svolgono in una regione terribilmente selvaggia, disabitata e coperta dai ghiacci per buona parte dell'anno.

Le prime notizie della esistenza di giacimenti d'oro nascosti in una località nell'estremo nord dell'Alaska di enorme ricchezza furono diffuse tra i bianchi da alcuni indiani indigeni di questa regione, i quali ripetutamente permutarono grandi quantità del prezioso metallo in pagliuzze e nocella alla base commerciale russa di Sitka, prima che l'Alaska fosse ceduta dalla Russia agli Stati Uniti.

L'ingenuità dei possessori

Gli indiani non attribuivano eccessiva importanza al prezioso metello, che spendevano con grande liberalità e cedevano facilmente in cambio di oggetti di scarso o nessun valore, e dichiaravano che essi sapevano dove trovarne sempre in grande abbondanza, avendo scoperto una località sconosciuta a tutti nella quale esisteva un giacimento aurifero di straordinaria ricchezza quasi inesauribile. Non appena gli indiani avevano esaurito le provviste d'oro con cui erano arrivati a Sitka, e non ci voleva molto data l'avidità dei mercanti russi del luogo i quali riuscivano ad impossessarsene facilmente dando in cambio ogni sorta di cianfrusaglie di cui gli indigeni andavano pazzi, essi scomparivano improvvisamente, così come erano arrivati, senza che nessuno potesse dire in che direzione erano partiti e qualche tempo dopo ritornavano colle ampie borse di pelle gonfie d'oro purissimo che dichiaravano di aver raccolto sempre nello stesso luogo senza alcuna fatica.

Naturalmente la storia della esistenza di una così favolosa ricchezza non poteva restare nei confini di quella terra selvaggia, e ben presto la cosa venne conosciuta in tutta la Russia e finì per arrivare anche agli orecchi dei Governanti di quel tempo, i quali si affrettarono ad ordinare una ricerca sistematica per scoprire il misterioso ricchissimo giacimento sfruttato dagli indigeni. Per non perdere tempo si pensò di seguire nascostamente gli indiani quando questi fossero ripartiti per andarsi a rifornire d'oro, e così fu fatto, ma dopo un certo tratto le guide incaricate di seguire e spiare quegli indigeni ne perdettero completamente le tracce e non furono in grado di scoprire nulla.

L'intervento d'un aviatore

Fallito questo tentativo, fu dato incarico ad un distaccamento di soldati russi di partire per una spedizione alle ricerche delle sorgenti del fiume che attraversa per tutta la sua lunghezza la misteriosa valle d'oro, e presso le quali si riteneva che con tutta probabilità dovesse trovarsi il ricchissimo giacimento. Ma la spedizione dei soldati russi non fece più ritorno alla base e non se ne seppe più nulla, e così pure avvenne per gli indigeni che un bel giorno scomparvero completamente e non fecero mai più ritorno a Sitka. Successivamente altri avventurieri tentarono per proprio conto di scoprire il giacimento ma senza successo; molti tornarono in condizioni pietosissime di esaurimento, altri non tornarono affatto.

La scorsa estate, dopo averne sentito ripetutamente dei vaghi accenni, l'aviatore Eckmann conosciuta in tutti i suoi dettagli la curiosa storia, se ne interessò tanto che decise di fare ogni sforzo per tentare di scoprire quei favolosi giacimenti, sempre nel caso che esistano veramente. A questo scopo egli tentò di raccogliere tutte le informazioni e le indicazioni utili possibili, ed ebbe così la fortuna di procurarsi da un vecchio indigeno della regione un disegno primitivo ma abbastanza chiaro della zona in cui avrebbe dovuto concentrare le ricerche.

Una prigione di pietra

Egli partì pertanto a bordo del suo aeroplano, risalendo per molte decine di chilometri il corso del fiume Etikine verso l'interno di quella regione, fino ad una certa località della quale il corso del fiume si biforca. A questo punto Eckmann deviò verso sud, seguendo sempre uno dei due bracci del fiume che si snoda in questa direzione incassato tra montagne altissime ricoperte di ghiacci eterni, fino a raggiungere un piccolo lago alpestre anche esso racchiuso tutt'intorno da altissime montagne, formanti una specie di conca, e che praticamente sarebbe stato impossibile scoprire e raggiungere altro che in aeroplano, a meno di riuscire a valicare con enormi sforzi in qualche parte la catena di montagne ricoperte di ghiacciai che lo racchiude ermeticamente oppure rimontando le acque gelate del fiume nella stagione invernale, camminando sulla sua superficie ghiacciata.

Eckmann ritiene di avere scoperto il giacimento, ma in quella occasione le acque del laghetto essendo eccessivamente alte avevano sommerso tutte le dune aurifere. Le acque del lago non decresceranno lasciando scoperte le dune che in pieno inverno.

TRA CIELO E TERRA

Lo stato civile degli astri

Stelle giganti e stelle nane - Vagiti di neonati e rantoli di morenti - La finale palingenesi

Tra gli altri compiti affidati ai nostri valorosi astronomi, sempre fedeli e instancabili, sia detto a giusto titolo di lode, nel disimpegno quotidiano delle loro delicate e molteplici mansioni, c'è anche quello di tener scrupolosamente aggiornato lo stato civile dell'immensa famiglia degli astri, commessi alla loro intelligente e amorevole custodia. Si tratta dunque dell'accurata classificazione delle stelle secondo la età, le forze, il grado di sviluppo di ciascheduna, cioè di seguirne e di ritrarne le successive vicende dal loro primo spuntare all'orizzonte della vita fino agli estremi aneliti nell'agonia della morte. Potrà infatti apparire strano e inverosimile a prima vista, ma è verità certa e dimostrata apoditticamente che non solo le piante, gli animali, gli uomini nascono, crescono, invecchiano e muoiono, ma che anche gli astri vanno soggetti ad analoghe vicissitudini, cosicchè si parla oggidì correntemente tra gli astronomi, di stelle giovani, di stelle mature, di stelle anziane e di stelle decrepite, in procinto di decomporsi, di sfasciarsi e di scomparire...

Quanto dunque siamo lontani oggidì dalla concezione antica e medioevale, ossia tolemaica, dei cieli e degli astri, quando la materia astrale si concepiva come una *quintessenza*, del tutto diversa dalla materia dei corpi terrestri o sublunari: quando a quella supposta quintessenza si attribuiva un'assoluta incorruttibilità e nessun'altra mutazione le si accordava che quella dello spostamento nello spazio, cioè del moto locale! Quando però quasi contemporaneamente il Galilei in Italia, il Fabricius in Olonda, il P. Schneider in Germania e l'Harriot in Inghilterra, al principio del 1611 con il telescopio, inventato 2 o 3 anni innanzi, si accorsero dell'esistenza di numerose macchie nel sole, non osarono pubblicare subito la strepitosa scoperta, come quella che contradiceva e smentiva la secolare e diffusa credenza nell'intemerata lucidità e immacolata purezza del sole, che doveva essere assolutamente incorruttibile e inalterabile, come del resto gli altri corpi celestiali. Solo più tardi quando la realtà delle macchie solari fu accertata definitivamente e senza possibilità di contestazioni, ne fu dato l'annunzio al pubblico che rimase dapprima sbalordito e disorientato: anzi taluni arrabbiati aristotelici del tempo non vollero arrendersi neppure all'evidenza dei fatti e senza neanche consentire a ficcare lo sguardo nel cannocchiale di Galileo, protestarono indignati che doveva trattarsi di incrinature nella lente del telescopio, ma che di macchie nel sole, cioè di sintomi di alterazione e di corruzione, non si doveva neanche ammettere la ipotesi, perchè i cieli, secondo Aristotele, erano incorruttibili e per bocca di Aristotele, la natura stessa aveva parlato!

Così si comportò press'a poco, quell'ineffabile peripatetico che risponde al nome di Lodovico dalle Colombe, contemporaneo di Galileo, che non volle mai accostare l'occhio al cannocchiale costruito dal grande scienziato, per non sottostare alla crudele sorpresa di veder colto in fallo il sommo Aristotele!... Ciò dimostra quanto tenace resistenza oppongano al cammino della verità i pregiudizi e le tradizioni inveterate, e ciò spiega anche la formidabile opposizione che nel ceto stesso degli scienziati e degli astronomi, il nuovo sistema astronomico contrapposto a quello tolemaico, incontrò ai tempi del Galilei...

***

Oggidì è una conclusione acquisita alla scienza e pacifica presso tutti che le varie stelle osservate al telescopio, o magari anche ad occhio nudo (quelle della prima grandezza) presentano una fisonomia caratteristica che permette di arguire e di calcolare con una certa approssimazione la loro età. Dall'aspetto di un uomo del resto, non è forse cosa ordinaria desumere l'età, se non fino alla determinazione esatta degli anni, almeno fino a distinguere con sicurezza un adolescente dall'uomo maturo, e l'uno e l'altro dal bambino infante o dal vecchio decrepito? Premesso adunque che le stelle scintillanti nel firmamento, o visibili ad occhio nudo oppuro telescopiche, sono derivate originariamente dal condensamento di primitive nebulose a spirale ed oscure, consta che all'inizio presentano una densità minima, e in compenso un volume prodigioso: ecco le stelle così dette *giganti*, o stelle giovanissime, dal color rossastro e dalla temperatura relativamente poco elevata. Gradatamente però, dette stelle si vengono condensando e quindi contraendo nelle dimensioni ed elevando in pari tempo la propria temperatura: assumono anche successivamente un color aranciato, poi un color bianco, poi azzurro: donde la classificazione degli astri in altrettanti gruppi, secondo il vario colore che presentano. La tinta azzurra sta ad indicare la fase culminante nella vita della stella e quanto al grado della temperatura e quanto allo splendore della lucentezza: il color azzurro per tanto corrisponde alla pienezza del vigore e della virilità degli astri, e in questo stadio e con questo colore si mostra a noi presentemente la luminosa stella di Rigel che splende nella gigantesca costellazione di Orione verso la plaga meridionale del cielo nelle serene notti invernali.

Dopo la fase azzurra si inizia la parabola discendente nella vita degli astri, i quali condannati ad invecchiare e a decadere, cominciano lentamente a raffreddarsi e diminuendo di temperatura cangiano pure di colore, rifacendo dall'indietro, si direbbe, il cammino già percorso, cioè riprendendo successivamente il color bianco, poi il giallo, poi l'aranciato e ritornando da ultimo al rosso sempre più cupo, fino ad oscurarsi e ad estinguersi del tutto, ciò che per un astro equivale a morire. L'estrema fase di decadimento degli astri sta nel loro frantumarsi, risolversi, disperdersi e lasciarsi magari assorbire da altri corpi celesti nel pieno vigore dell'età e delle energie.

Si aggiunge che prima di scomparire definitivamente le stelle, in conseguenza del progressivo condensarsi e concentrarsi della loro materia si restringono sempre più di volume, cosicchè se all'alba radiosa della loro esistenza meritavano l'appellativo di stelle giganti, verso il tramonto della vita sono giustamente chiamate stelle nane, anche in questo presentando una singolare anologia con le condizioni dello stesso uomo, che nella vecchiaia decrepita si rattrappisce e in certo modo si contrae in se medesimo.

***

Giorno verrà per tanto in cui gli astri, ora così fulgidi e che quali soli fiammeggianti versano torrenti di luce e di calore, si spegneranno e si irrigideranno, divenendo oscuri, freddi, opachi, come i pianeti, come la nostra terra; e il Sole stesso, centro di vita per il nostro sistema planetario, consta che già ha iniziato la triste fase del suo progressivo decadimento, come risulta dal suo colore bianco-giallastro, indizio e sintomo allarmante che ha già varcato la fase culminante della sua vita e che già volge verso il tramonto. Ridotti nelle condizioni dei pianeti, i globi vaganti nello spazio resteranno privi, in una fase ulteriore, anche di atmosfera e di acqua, come presentemente la Luna, quindi appariranno solcati da profonde incrinature, segno funesto del loro prossimo sfacelo o disgregamento in meteoriti, destinati a disperdersi nell'immensità degli spazi. Una mostruosa congerie di scorie, di detriti e di rovine, sarà dunque l'ultima fase del presente universo, fino a tanto che l'onnipossente spirito del Signore, alitando di nuovo sulle accatastate macerie, ne farà sorgere cieli nuovi e nuove terre, come abbastanza chiaramente sembra insinuare la divina Scrittura.

Quando perciò la nostra Terra, fredda e senza vita, si aggirerà nello spazio, intorno ad un Sole estenuato, livido ed agonizzante, come una nécropoli, nella quale, scrive il Card. Maffi, « mandano qualche ultimo palpito i lumicini delle tombe », e più nessuna traccia sarà rimasta dell'uomo, della sua civiltà, delle sue lotte, dei suoi monumenti sulla faccia del nostro globo, scoccherà allora il momento auspicato di una profonda e radiosa palingenesi universale, dopo la quale un mondo riabbellito e risorto dalle sue ceneri sarà eternamente oggetto di ammirazione estatica e di gaudio inesauribile per gli eletti riserbati al regno di Dio.

L'ASTROFILO

La Francia alle Olimpiadi con forze imponenti

(Nostro servizio particolare)

LOS ANGELES, 19 pom.

La Francia sarà una delle Nazioni europee che saranno più formidabilmente rappresentate a Los Angeles in occasione delle prossime Olimpiadi; la Francia manderà in America una squadra numerosa e forte, circa cento atleti, rappresentanti il fior fiore dell'atletismo francese. Il rappresentante del Comitato Olimpionico francese è già da parecchi giorni a Los Angeles per occuparsi dei preparativi necessari alla sistemazione della squadra francese che arriverà con un certo anticipo sulla data di apertura dei giuochi olimpici, poichè i tecnici francesi hanno deciso di far completare sul posto la preparazione a tutti gli atleti, i quali si presenteranno così alle gare nelle migliori condizioni possibili, col vantaggio di essersi anche acclimatati.

La squadra francese sarà composta da cento atleti, i quali parteciperanno alle diverse gare in undici specialità sportive, e precisamente: atletica leggera, salti, lanci e corse, canottaggio, pugilato, ciclismo, scherma, equitazione, lotta greco-romana, nuoto, atletica pesante (sollevamento pesi) tiro a segno e yachting.

Della squadra francese faranno parte campioni nuovi e campioni anziani, veterani di passate olimpiadi, tra cui Sera Martin, campione mondiale di corsa degli 800 metri in piano. Tra gli altri più conosciuti si notano Moulines, il noto ed apprezzato specialista sui 400 metri, Barlier per il salto in lunghezza, Philippon e Menard per il salto in altezza, Radamier e Crepin per il salto con l'asta, Saint-Pe per il lancio del martello, Duhour per il lancio del peso, Winter e Noel per il lancio del disco, Degland per il lancio del giavellotto.

Dove la Francia darà maggiormente filo da torcere alle squadre più direttamente rivali, quelle americane e giapponesi che finora appaiono come le più formidabili e maggiormente quotate per la vittoria, sarà nelle gare di nuoto nelle quali la Francia sarà rappresentata da campioni di fama mondiale, tra cui Taris e Cartennet. Taris conta al suo attivo un record di 59" e 8 decimi sui 100 metri, stile libero, stabilito nel 1931, e Cartennet è riuscito a coprire la distanza di 200 metri a rana in 2'54" e 2 decimi.

Altri campioni di valore che faranno parte della squadra francese di nuoto saranno Noual, il cui miglior tempo sui 100 metri sul dorso è di 1'14". Taris ultimamente ha coperto 400 metri stile libero in 4' 47" e 4 decimi ed i 1500 stile libero in 20'15" e 8 decimi.

Anche la squadra delle nuotatrici francesi sarà fortissima, e composta dalle campionesse Goddard per i 100 e 400 metri, stile libero, Manson per 200 metri a rana e Humboldt per i 100 metri sul dorso.

La squadra sarà accompagnata oltre che dai dirigenti del Comitato Olimpionico e dai rappresentanti delle varie Federazioni, da un largo stuolo di assistenti, trainers,, massaggiatori, cuochi ed inservienti.

I problemi della scuola italiana

in un discorso del ministro Giuliano al Senato

ROMA, 19

All'inizio dell'odierna seduta del Senato, aperta alle ore 16 sotto la presidenza di Federzoni, parla per primo Pais sul processo verbale per rispondere ad un'osservazione del sen. Fedele circa i compiti dell'Istituto storico italiano.

FEDELE. Afferma di aver parlato ieri con quella riverenza e con quel rispetto che sono dovuti al venerando storico Ettore Pais. Fa poi alcune precisazioni.

Le economie del bilancio

Si riprende poi la discussione sul bilancio dell'educazione nazionale.

TORRACA, relatore parla principalmente del bilancio di cui i precedenti oratori non si sono occupati. Nota che aprendo lo stato di previsione per il futuro esercizio si trova fin dalla prima pagina una lieta impressione perchè vi si annuncia che il bilancio è accresciuto di ben 213 milioni. Ma la lieta impressione è passeggera perchè presto si vede che tale cospicua somma non proviene dal tesoro dello stato, ma è versata allo stato dai comuni e dalle provincie che prima sussidiavano istituti scolastici di vario genere.

Per le scuole medie è degno di rilievo il fatto che sono stati creati ben 29 nuovi istituti. L'oratore si compiace particolarmente della resurrezione di 8 scuole magistrali.

Per l'istruzione tecnica saranno spesi nel prossimo esercizio circa dieci milioni; per le scuole di avviamento al lavoro commerciali e agrarie si sono aperti numerosissimi corsi frequentati da più di 12 mila alunni.

Una disposizione utile è anche quella che ha concesso la parificazione alle scuole interne dei convitti perchè i convittori non trovavano spesso posto nelle scuole comuni.

Il relatore osserva più avanti che secondo quanto scrive la direzione generale delle scuole elementari la maggiore assegnazione di 200 milioni stanziata per le scuole elementari non costituisce aumento di fondi disponibili ed è anzi inferiore al bisogno, perchè la maggiore spesa calcolata dal ministero delle finanze nella cifra di 200 milioni raggiunge invece effettivamente, secondo i calcoli del ministero dell'Educazione nazionale 243 milioni.

Queste dichiarazioni della Direzione generale sono abbastanza eloquenti e non hanno bisogno di commento.

Molto grave — dice l'oratore — è anche l'esistenza di 888 cattedre senza titolare. Sono stati banditi concorsi solo per 260 cattedre circa 600 sono rimaste scoperte.

Altre economie, qualche volta impressionanti, sono state fatte sui convitti-educandati, sugli istituti per sordomuti e ciechi, nell'insegnamento tecnico. Nelle università le cattedre vacanti sono 280 e si sono banditi concorsi soltanto per 28.

Nelle biblioteche governative si lamentano ogni anno le tristissime condizioni ed anche ad esse si diminuiscono i fondi per l'acquisto di manoscritti e di libri cosicchè gli studenti che debbono prepararsi agli esami di laurea non hanno il modo di consultare le opere indispensabili.

Parla il ministro Giuliano

Dopo il relatore prende la parola S. E. il ministro Balbino Giuliano. Egli afferma anzitutto che il Regime Fascista ha veramente trasformato in pochi anni le condizioni ambientali della vita scolastica italiana. Il Regime ha fondato circa 10.000 scuole elementari nuove, delle quali duemila solo quest'anno, costruendo 12.000 aule nuove. Nell'ottobre scorso c'è stato un aumento improvviso anche se previsto di iscrizioni. Il Governo ha fondato anche un notevole numero di scuole medie, parecchi istituti tecnici magistrali e inferiori, molti corsi ginnasiali e liceali, in tutto circa 110 corsi. Si può poi dire che il regime ha dato un nuovo assetto edilizio anche alla maggior parte delle università italiane.

Si è provveduto ad opere di ampliamento e di sistemazione ad istituti di biologia e di clinica per un importo di 14 milioni. A Bologna la convenzione fra Stato ed enti locali ha disposto l'assetto degli istituti universitari, della scuola di ingegneria, di chimica industriale e la costruzione del policlinico. I lavori già iniziati procedono con alacre ritmo e importeranno una spesa complessiva di 60 milioni. Infine si annuncia per l'ottobre venturo l'inizio dei lavori per l'università di Roma.

Replicando al sen. Pais, che raccomandava i monumenti archeologici, il Ministro dice che nonostante l'esiguità dei mezzi in oltre 36 sedi, potrebbe annunciare opere importanti di scavo e di restauro oltre quelle più note di Pompei, Ostia, Ercolano, così che altre nuove voci e luci di gloria salgono dal suolo sacro della Patria senza contare i lavori in corso a Roma.

Il problema dei programmi

Un problema sempre molto agitato è quello dei programmi. Il Ministro dice di avere così viva la consapevolezza di questo problema, che ha creato due Commissioni, composte di uomini competenti per lo studio dei programmi delle scuole medie e di quelli delle scuole elementari.

Il Ministro però dichiara che ha l'impressione che si sia alquanto esagerato circa la difficoltà su tale problema. Tiene a ripetere che l'esame in argomento procederà, senza per altro arrivare ad una revisione radicale, ma col massimo rispetto per la continuità della scuola ed anche degli editori, cioè col concetto essenzialmente fascista di dare una nuova armonica disciplina all'onda di spontaneità, che è stata immessa nella vita scolastica italiana.

Osserva poi che si sono esagerate le voci di riduzioni di cattedre all'università riduzioni che si sarebbero proposte senza alcun rispetto alla cultura.

Anzitutto il Ministro dichiara che riduzioni disastrose non le avrebbe permesse il Capo, mentre il Ministro della Finanza anche questa volta come sempre, pur compiendo il suo dovere di richiamare alla necessità dell'economia ha avuto il più alto senso di rispetto per la cultura e le sue esigenze. Quindi le riduzioni, fatte nei ruoli, sono anzitutto molto limitate, mentre si tratta di riduzioni di posti già da un pezzo scoperti nella realtà.

Intorno al decreto-legge sull'istruzione universitaria, dichiara il Ministro che si è voluto porre un limite alla libertà dei giovani nella scelta delle materie, sopratutto nelle facoltà in cui l'elemento teoretico è anche orientamento verso un fine preciso di applicazione pratica, come nella Medicina, dove non si poteva nemmeno pensare di conseguire un titolo per presentarsi all'esame di Stato senza l'esame in alcune discipline fondamentali.

E' d'accordo col sen. Crispolti nella raccomandazione da lui fatta che le esercitazioni ginnastiche non debbono togliere tempo allo studio. Non trova invece chiara la seconda raccomandazione che cioè il Ministro dell'Educazione nazionale provveda affinchè la autorità della famiglia sia ricostituita. Se fossero i genitori a frequentare le scuole il Ministro potrebbe fare qualche cosa siccome gli scolari sono i figli il Ministro non può concorrere ad irrobustire l'autorità dei genitori.

Il Ministro conclude inneggiando all'unità che anima maestri, professori medi e universitari e l'alto senso di disciplina e di devozione che portano nel compimento della loro missione (*vivissimi applausi e molte congratulazioni*).

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il bilancio viene quindi votato a scrutinio segreto e dopo la comunicazione del risultato della votazione, la seduta è tolta alle 18.30.

Domani seduta alle 16.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Majorana

FIRENZE, 19

(*E. L.*) Appena aperta l'udienza il Presidente legge una lettera giuntagli questa mattina. E' il teste comm. Francesco Bugliello che scrive; questi forse non completamente soddisfatto delle dichiarazioni che ieri ebbe a fare alla Corte, si è sentito in dovere di completarle con dire che il signor Antonino Amato avrebbe una volta detto al prof. Sgroi che sua sorella Sara teneva una vita poco corretta. Il teste soggiunge nella sua lettera di aver saputo questo dallo stesso prof. Sgroi e di averlo anche riferito al prof. Majorana. Richiamato il teste egli conferma la sua lettera e soggiunge che ebbe a fare anche alcune indagini sul conto del Mirone constatando che esso mai ebbe ad entrare in casa Majorana. Il sig. Amato protesta di fronte alle dichiarazioni del teste dichiarandole false e ripete alla Corte che mai ebbe a dubitare della serietà della sua sorella chè altrimenti sarebbe intervenuto con l'autorità di fratello.

Viene quindi a deporre il Dr. Platania Salvatore, da Catania, a difesa dello Zuccarello del quale è cugino da parte di madre. Dice di essersi recato nel giugno del 1924 diverse volte a visitare la figlia dell'imputato Zuccarello che era ammalata e constatò sempre l'assenza del cugino che era in viaggio.

Il teste cav. Gandolfi Ermando, di Cremona residente a Catania, dice che lo Zuccarello fece domanda per l'iscrizione al Fascio e che dopo una severa inchiesta fatta dal Direttorio di cui egli faceva parte, fu ammesso. A domanda dello Zuccarello risponde di ricordare benissimo di essersi recato con lui a Roma ove si erano incontrati all'epoca del fatto Matteotti, ad acquistare il distintivo del Partito di cui ambedue erano sprovvisti.

Il Capitano dei RR. CC. Pelamatti, depone per il Mirone. Fu a Catania nel 1924 e nel 1926: conobbe il Mirone il quale come Sindaco di Tremestieri Etneo, svolgeva una buona attività politica; afferma essere per lui il Mirone un galantuomo. Il Presid. contesta al teste che resultano in atti cose ben diverse e legge alcuni esposti fatti dai RR. CC. a carico dell'imputato. Il teste si dichiara sorpreso e dice di aver sempre ignorato i precedenti del Mirone.

A domanda del Presidente risponde che non si occupò del delitto per incompetenza territoriale.

La deposizione di S. E. Scavonetti

Viene quindi a deporre in favore del Majorana E. Gaetano Scavonetti, avvocato generale dello Stato, da Carlentini (Siracusa), residente a Roma. Il teste dice di essere stato compagno di università del prof. Dante Majorana, dichiarando di averne conosciuta bene tutta la famiglia della quale era intimo. Narra episodi di vita studentesca rilevando la volonterosità dell'imputato e ricorda che con esso si recava sovente alla pasticceria del cav. Amato. Proseguendo nella sua narrazione, viene a parlare della crisi politica avutasi nel 1924 e dice che fu fatto il nome dell'on. Majorana per il Sottosegretariato.

Esclude quindi che il Majorana si sia allontanato da Roma in un periodo di crisi come quella del giugno 1924, cioè in un momento in cui avrebe avuta la possibilità di conseguire un'alta posizione politica cui aspirava.

a sè stesso.

Il teste è quindi licenziato. Mentre sta passando vicino alla gabbia si sofferma davanti al professor Majorana e avvicinatosi con gesto deciso lo bacia con effusione; si allontana quindi dopo di aver baciata la mano alla signora Sara che ringrazia commossa.

Viene adesso la teste contessa Cauturno Maria Ved. Scuderi, di Catania. Essa con voce appena percettibile narra di una amicizia che legava il defunto suo marito col. il cav. Paolo Francesco Amato e parla dei buoni rapporti esistenti fra le famiglie Amato e Majorana. A lungo e minuziosamente racconta di un acquisto di mobili ed altro che essa fece dalle sorelle Amato. Udì fare in Catania il nome dei Majorana come mandanti del delitto.

Il prof. Majorana dice essere questa cosa verissima, cioè che in Catania si parlava della responsabilità loro, soggiunge di aver saputo questo dal prof. Sgroi.

A richiesta dell'avv. Oviglio la contessa Cauturno esclama vivacemente che la signora Sara è una buona amica e un'ottima sposa. Afferma inoltre, a domanda della signora Majorana che fu da questa sollecitata ad occuparsi di fare sposare il fratello Antonino. Anche la teste allontanandosi dal pretorio si sofferma a salutare la signora Majorana.

Dopo una breve sosta viene chiamato il brigadiere dei RR. CC. Mastrogiacomo Sebastiano da Faro Superiore (Messina). Conobbe l'imputato Paolo Mirone e dice di non avere mai avuto a fare nessun rilievo sul di lui conto.

Il Presidente contesta anche a questo teste i precedenti del Mirone, ma anch'egli dice di averli sempre ignorati

L'avv. Querci difensore dei Mirone chiede che venga data lettura del fascicolo che si riferisce alla riabilitazione del suo rappresentato dal quale, dice l'egregio avvocato, si dovrebbe convincersi che tutto collima con quanto il teste ha deposto. Il Presidente aderisce alla richiesta

S. E. Vittorio Emanuele Orlando

L'udienza pomeridiana di oggi era attesissima per l'annunciata deposizione di S. E. Vittorio Emanuele Orlando. Egli, interrogato altra volta perchè dicesse se il Majorana aveva aspirato a divenir sottosegretario, disse e ripete oggi che il Majorana nel giugno 1924 durante il rimpasto ministeriale fu preso dalla ossessione specifica del potere, aggiunge che ne aveva le qualità necessarie e fu perciò aiutato e consigliato in quella occasione da lui e da S. E. Boselli.

A domanda del Presidente dice, che conosce la famiglia Majorana fino dal 1885 e che si tratta di una famiglia straordinaria per altezza di sentimento e per l'affetto vicendevole. Dante fu all'altezza degli esempi ricevuti. Per dir male di lui bisognerebbe dire che è troppo buono.

Secondo il teste è impossibile che i Majorana abbia potuto commettere non solo questo delitto, ma anche qualsiasi atto che potesse ledere la personalità di chiunque. Di sua moglie dice che per quel poco che la conosce, la ritiene una gentildonna.

A domanda del Presidente come spiega i contatti del Majorana con elementi della malavita, risponde che bisogna conoscere certe figure speciali della delinquenza siciliana, che va sotto il nome di *mafia*. Ci sono, egli dice mafiosi relativamente cattivi e mafiosi relativamente buoni. E non si può condannare senz'altro un uomo onesto, perchè ha avuti rapporti con elementi della malavita.

L'avv. Bertini domanda come può spiegare il teste questa frase contenuta in una lettera del Majorana del 26 giugno 1926:

« La gita da Orlando ha un valore preparatorio, perchè Peppino non ha ancora presentata la querela e serve per preparare gli animi e gli amici ».

Il teste dice che forse si collega al fatto che si desiderava che egli assumesse la difesa del Majorana.

Terminata così la sua deposizione, S. E. Orlando si alza e stringe la mano al Presidente; quindi alla gabbia stringe la mano al Majorana, che bacia ripetutamente e si allontana profondamente osequiato dalla Corte e dagli avvocati.

Con questo testimonio è chiusa la fase istruttoria del processo e l'udienza è rinviata al 27 corr.

In tale giorno si leggerà la deposizione resa per rogatoria da Monsignor Beccaria, cappellano di Corte e quindi comincerà la discussione.

La protezione dei minorenni abbandonati e traviati

ROMA, 19

Ha oggi iniziato i suoi lavori, sotto la presidenza di Sileno Fabbri regio commissario dell'Opera Naz. Maternità ed infanzia, la speciale Commissione recentemente nominata per lo studio dei problemi relativi alla protezione morale e legale dei minorenni materialmente e moralmente abbandonati o maltrattati e dei problemi relativi alla lotta contro il traviamento della delinquenza minorile, onde segnalare al governo i provvedimenti più adatti per rafforzare la protezione dei minorenni stessi. Tale Commissione che segue a breve distanza l'altra composta di pediatri e di ostetrici chiamata a studiare i problemi igienico-sanitari relativi all'assistenza materna ed infantile, sta ad attestare il nuovo indirizzo dell'O.N.M.I. che tende a farsi altresì iniziatrice di pratiche riforme nel campo legislativo.

La Commissione composta dell'avv. Forlenza Bissi e Marini delegati dal Ministero della giustizia, dal dottor Bindi delegato dal Ministero dell'interno e dai proff. Manzini, Gregoracci, De Sanctis, Propenano e Ferrari ed assistita dal Direttore dei servizi di assistenza morale e sociale dell'O.N.M.I. ha preso atto dell'esposizione fatta dal presidente Sileno Fabbri della nuova organizzazione dei servizi dell'Opera e dei problemi messi allo studio in relazione così alle riforme da apportare alla legge 10 dicembre come alla legislazione civile penale carceraria e di pubblica sicurezza.

Sulle comunicazioni del presidente hanno parlato il prof. Gregoracci e l'avv. Forlenza dopo di che la ripresa dei lavori è stata fissata per i primi di giugno.

Il Consiglio Superiore della Marina Mercantile

ROMA, 19

Con decreto reale ... e 25 aprile sc. è stato provveduto alla rinnovazione delle cariche in seno al Consiglio superiore della Marina mercantile. Alle cariche di presidente e di vice presidente della 1.a Sezione resisi vacanti per la scomparsa dell'illustre Paolo Boselli ed il prof. Camillo Supino sono stati chiamati rispettivamente l'on. marchese Ferdinando del Carretto, Senatore del Regno ed il prof. avvocato Francesco Bellingeri. Gli altri membri del Consiglio Superiore già in carica sono stati confermati. Quanto prima il Consiglio superiore predetto inizierà i propri lavori.

Il Maresciallo Giardino alle celebrazioni di Pallanza

ROMA, 19

Alla inaugurazione del Mausoleo eretto per onorare le spoglie del Maresciallo Luigi Cadorna, che sarà celebrata il 24 maggio a Pallanza, l'Esercito sarà rappresentato da S. E. il Maresciallo d'Italia cav. Gaetano Giardino, che rappresenterà alla cerimonia anche S. E. il Ministro della Guerra.

Il pellegrinaggio nazionale delle donne cattoliche alla Basilica di S. Antonio

PADOVA, 19

Rimane indimenticabile il pellegrinaggio nazionale a Padova delle associazioni femminili giovanili di Azione Cattolica.

La grande adunata, alla Tomba del Taumaturgo, delle giovani cattoliche, convenute da tutte le regioni d'Italia, è riuscita la più solenne tra quante, finora, vedemmo, in questo anno centenario Antoniano.

Per il prossimo giugno si annuncia un altro pellegrinaggio nazionale: sarà quello delle iscritte alle Unioni Donne Cattoliche. La Presidenza, il Comitato Antoniano stanno prendendo le ultime disposizioni fissando definitivamente il programma di questa adunata. E così, dopo le giovani che si preparano alla famiglia, verranno coloro che di una famiglia hanno l'alta responsabilità. Alla Tomba di Antonio si prostreranno per chiedere al Taumaturgo di ottenere la grazia di compiere i grandi doveri che la loro condizione richiede.

Due pellegrinaggi stranieri, venuti dalla Germania, si ebbero ieri alla Basilica del Santo. I pellegrini, ricevuti dai Padri Minori Conventuali, guidati da funzionari del Comitato, hanno ascoltato la Messa e quindi hanno minutamente visitato la Basilica e i monumenti cittadini, non dimenticando la visita alla Mostra di Arte Sacra, la quale — quotidianamente — richiama un grande numero di visitatori.

Condotti da don Isidoro Galantini, furono ieri mattina al Santo 200 pellegrini di Lavestio. Ad essi seguirono i pellegrini delle parrocchie di Campodoro, Bevadoro e Poiana di Granfion. I pellegrini erano circa 700.

— Da Berra, ieri, arrivarono ottanta pellegrini.

Oggi sarà a Padova il pellegrinaggio della parrocchia di S. Lorenzo, di Vicenza.

— Gungerà pure il grande pellegrinaggio di Fonzaso e di Arsiè.

— Pellegrinaggi verranno anche da Mosnigo, da Venier di Porto Tolle, da Sant'Apollinare di Rovigo, da Tamai di Sacile, da Moggio Udinese.

— Con i superiori e gli insegnanti verrà il Collegio Salesiano di Legnano.

Il XVII anniversario dell'entrata in guerra

La commemorazione studentesca

ROMA, 19

Come è noto il Capo del Governo ha affidato alla Associazione Nazionale Mutilati il compito di ricordare e illustrare alla gioventù studentesca d'Italia nell'anniversario dell'entrata in guerra il significato e l'importanza della nostra gesta di popolo. Anche quest'anno, 17.o anniversario della storica data, oratori mutilati decorati volontari e reduci parleranno alle ore 10 del mattino in tutti i capoluoghi di provincia e nelle sedi universitarie agli studenti delle scuole medie superiori delle R. Università e dei Regi Istituti superiori che saranno adunati nelle aule magne e in altri ambienti austeri dai presidi e dai rettori degli istituti.

La destinazione dei vari oratori è stata decisa nel modo seguente:

Agrigento: comm. Ugo Losa. — Alessandria: dott. Federico Pinna-Berchet. — Ancona: on. Zeno Verga. — Aosta: Curio Mortari. — Aquila: avv. Vittorio De Giovanni. — Arezzo: on. Giuseppe Landi. — Ascoli Piceno: avv. Gaetano Montauti. — Avellino: grand'uff. Gaetano Pepe. — Bari: on. Raffaello Pescione. — Belluno: on. Vittorio Dalla Bona. — Benevento: comm. Tomaso Lazzari. — Bergamo: on. Lando Ferretti. — Bologna: on. Titta Madia. — Bolzano: prof. Archia Poderini. — Brescia: comm. Patrizio Turrini. — Brindisi: on. Michele Barbarik. — Cagliari: avv. Alessandro Brasa. — Caltanisetta: prof. Emilio Lumia. — Campobasso: avv. Giuseppe Parrella. — Catania: on. Lare Marghinotti. — Catanzaro: comm. Vincenzo Panebianco. — Chieti: prof. Ettore Rubini. — Como: prof. Gian Emilio Canesi. — Cosenza: on. Giuseppe Steiner. — Cremona: dott. Pietro Gorgolini. — Cuneo: comm. Remo Fasani. — Enna: cav. Antonio Stanghellini. — Ferrara: on. Umberto Guglielmotti. — Firenze: on. Saverio Fera. — Fiume: ing. Felice Rizzini. — Foggia: on. Paolo Ceci. — Forlì: on. Giuseppe Caradonna. — Frosinone: avv. Italo Lobina. — Genova: senatore Aldo Rossini. — Gorizia: comm. Eugenio Sanguinetti. — Grosseto: avv. Ferruccio Siliberti. — Imperia: comm. Luigi Aschiero. — Lecce: comm. Guido Pianigiani. — Livorno: comm. Luigi Borrelli. — Lucca: on. Guido Buffarini. — Macerata: dott. Ugo D'Andrea. — Mantova: avv. Tranielli Gradasso. — Massa: dottor Mario Maria Martini. — Matera: on. Mario Jannelli. — Messina: on. Vittorio Tredici. — Milano: prof. Arturo Marpicati. — Modena: senatore Gino Sarrocchi. — Napoli: on. Federico Baistrocchi. — Novara: capitano Giuseppe Cancelliere. — Nuoro: console Umberto Gallione. — Padova: on. Alessandro Dudan. — Palermo: on. Luigi Lojacono. — Parma: prof. Aldo Pini. — Pavia: gr. uff. Arangio Ruiz. — Perugia: on. Ezio Garibaldi. — Pesaro: colonnello Saverio Folliero. — Pescara: prof. Francesco Cotta-Ramusino. — Piacenza: on. Giuseppe Olivi. — Pisa: prof. Oddone Fantini. — Pistoia: on. Gino Aldimai. — Pola: comm. Bruno Ferrari. — Potenza: Avanoe Fossati. — Ragusa: prof. Giuseppe Consoli. — Ravenna: prof. Francesco Celentano. — Reggio Calabria: on. Carlo Baragiola. — Reggio Emilia: gr. uff. Giuseppe Martini. — Rieti: rag. Marino Ferretti. — Roma: prof. Feliciano Lepore. — Rovigo: dottor Rolando Toma. — Salerno: on. Alberto Verdi. — Sassari: on. Dante Giordani. — Savona: prof. Enrico Firpo. — Siena: on. Giulio Salvi. — Siracusa: on. Ruggero Romano. — Sondrio: comm. Gastone Gorrieri. — Spezia: comm. Eros Bonazzi. — Taranto: on. Italo Bigliardi. — Teramo: on. Fernando Bartolini. — Terni: cav. Luigi Degrazia. — Torino: on. Angelo Manaresi. — Trapani: comm. Amedeo Eurian. — Trento: gr. uff. G. A. Marziali. — Treviso: on. Bartolo Gianturco. — Trieste: on. Ignazio Chiarelli. — Udine: on. Elia Rossi-Passavanti. — Varese: comm. Marcello Vaccari. — Venezia: on. Corrado Marchi. — Vercelli: on. Luigi Razza. — Verona: comm. Rodolfo Gazzaniga. — Vicenza: avv. Alfonso Mazzoni. — Viterbo: comm. Augusto Pescasolido. — Zara: prof. Fernando Agnoletti. — Urbino: comm. Vincenzo Ribecchi. — Camerino: comm. Cesare Benignetti.

Un importante studio giuridico sullo Stato della Città del Vaticano

ROMA, 19

Una importante opera giuridica sullo Stato della Città del Vaticano vede la luce in questi giorni per i tipi di R. Bemporad e Figlio, editori fiorentini. Ne è autore il prof. avv. Federico Cammeo ordinario della R. Università di Firenze ed è dedicata al marchese Francesco Pacelli.

Nel volumetto sono state raccolte, con sviluppo sistematico le lezioni sull'argomento che il chiaro giurista ha svolto nell'Ateneo fiorentino e che costituiscono la prima trattazione completa « dell'ordinamento giuridico dello Stato della Città del Vaticano ». Tale il suo titolo.

La "Gazzetta Ufficiale,,

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro delle Finanze concernente il regolamento per il funzionamento della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. contenente disposizioni sull'ordinamento degli archivi notarili.

Annega durante il trasporto del "Miss England III,,

BRESCIA, 19

Durante il trasporto del « Miss England III » da Desenzano a Gardone Riviera, è accaduta una grave mortale disgrazia. Il rimorchiatore « Mincio », che trainava il motoscafo inglese era giunto all'altezza della rocca di Manerbio, quando l'equipaggio si accorgeva che il « Miss England » faceva acqua. Immediatamente il marinaio Stefano Bertini, d'anni 46, da Desenzano, si calava nell'imbarcazione di Kaye Don, mettendo in azione le pompe. Dopo qualche tempo chiedeva di essere sostituito e mentre effettuava il trasporto sul « Mincio » cadeva in acqua scomparendo tra i gorghi. Nonostante le pronte ricerche il corpo dell'infelice marinaio non è stato ritrovato. Informato dell'incidente fatale, Kaye Don, è rimasto molto addolorato e ieri sera si è recato a Desenzano a porgere ai famigliari dello scomparso le sue condoglianze.

Un'altra gravissima disgrazia avveniva nel tardo pomeriggio di ieri. Il vecchio Giovanni Scudellari, di anni 75 da Tremosine mentre passeggiava sulla spiaggia presso il Ponte Campione, colpito da improvviso malore cadeva nel lago annegando.

Il congresso giuridico fascista

ROMA, 19 pom.

Nella sede del Sindacato nazionale avvocati e procuratori presso la Confederazione professionisti e artisti si è riunito per la prima volta il comitato ordinatore del congresso giuridico fascista, fissato per i primi giorni dell'ottobre.

Il comitato ordinatore è presieduto dall'avv. prof. Gaetano Grisostomi-Marini ed è composto dal direttorio del sindacato stesso nelle persone dei signori: on. avv. Daniele Bertacchi, onorevole avv. Antonello Caprino, S. E. avv. Enrico De Nicola; on. avv. Giobatta Madia; avv. Sileno Fabbri; on. avv. Saverio Fera; avv. Alberto Musatti avv. Giuseppe Orlando; avv. Renato Todaro; on. av. Filippo Ungaro; nonchè dai seguenti magistrati nominati dal Ministro della Giustizia: S. E. Mariano D'Amelio; S. E. Donato Faggella; S. E. Silvio Longhi; avv. Azzariti; avv. Niccolò Coco; e dai seguenti professori di diritto nominati dal Ministro per l'Educazione nazionale: prof. Arturo Rocco; on. prof. Pietro De Francisci; on. prof. Giorgio Delvecchio; prof. Ageo Arcangeli; prof. Salvatore Riccobono. L'avv. Domenico Leva è stato nominato segretario generale del congresso.

La riunione ha preso atto ed ha approvato i lavori preliminari ed ha determinato i temi e i nomi dei relatori.

Morto sulla via con la pipa in bocca e i fiammiferi in mano

CREMONA, 19

Una strana e impressionante scoperta ha fatto nel tardo pomeriggio di ieri, una donna, abitante in Quartiere Battaglione, del Comune di Cremona.

Uscita dal cascinale ove abita, trovò disteso a terra, sul ciglio della strada, un vecchio, ch'ella credeva addormentato. Lo lasciò quindi al suo posto e andò per i fatti suoi. Più tardi, però, ritornando per la stessa strada, vide ancora il vecchio, immobile nella stessa posizione ed allora qualche dubbio sorse alla donna che avvisò un suo fratello. Questi s'avvicinò al vecchio, lo chiamò, ma invano, lo scosse, ma nessun segno di vita ebbe dal povero vecchio, lo toccò: era freddo. Il cuore non batteva più. Impressionato il giovane corse ad avvertire un medico che, giunto poco dopo constatò la morte del vecchio avvenuta, già da un po' di tempo prima, per paralisi cardiaca.

Il povero vecchio, che non aveva con sè documento alcuno che potesse servire per il suo riconoscimento, aveva tra le mani i fiammiferi e in bocca la pipa. Evidentemente stava accendendo la sua pipetta, proprio quando una paralisi cardiaca lo mandava all'altro mondo.

Le domande all'albo ingegneri e architetti

ROMA, 19

Il Ministro dell'Educazione nazionale pubblica nel « Bollettino Ufficiale », istruzioni per la presentazione delle domande degli aspiranti alla iscrizione negli Albi degli ingegneri e degli architetti a norma del R. D. 23 novembre 1931.

Patrimonio tra la travatura del tetto distrutto da un incendio

BRESCIA, 19

Ieri è divampato ad Edolo, per cause ignote, un incendio nell'abitazione del fruttivendolo Giacomo Pogna, distruggendo tutto il tetto della casa. L'immediato e generoso intervento della popolazione, dei soldati e dei carabinieri, valse a spegnere il fuoco, limitando i danni a poco più di 15 mila lire. Ma per il povero Poma i danni furono maggiori: egli perdette altresì settemila lire in biglietti di banca che teneva nascosti tra le travature del tetto e che il fuoco ha distrutti.

Naftalina "IOB"
(NAFTOCANFOL)
ottima contro il tarlo, tarme ecc. pacchi da L. 1,50 - 3 - 5. Drogherie, Farmacie. Prep. Ilario Ormezzano, Biella

La cura del sistema nervoso che sommi clinici hanno elogiato

La scienza medica afferma la assoluta efficacia della noce vomica, genziana, strofanto e valeriana per combattere la nevrastenia. Queste sostanze sono la scientifica base dell'Antinevrotico De Giovanni, meraviglioso tonico regolatore dell'intero organismo, calmante l'impulsività del carattere. Promuove la secrezione dei succhi digestivi gastro-intestinali, eccita l'appetito e facilità la digestione.

L'Antinevrotico De Giovanni tonico ricostituente del sistema nervoso è di gusto gradevolissimo.

Nelle Farmacie L. 9,50 il flacone.

A. GAZZONI & C. - Bologna

DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido - Pasta - Polvere
Insuperabili - Specialità Italiane
Imitati o falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Prop. C. TANTINI - Verona

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI
BOLOGNA - Via D'Azeglio 8
Telefono 23618
rappresentante Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano
rilascia qualunque BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO
e riceve
PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO
da pubblicarsi su «L'AVVENIRE D'ITALIA»
e abbonamenti alle tariffe originali senza alcun supplemento di prezzo
ORARIO: feriale dalle ore 8 alle ...

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La Compagnia collegata "PRAEVIDENTIA,,

S. A. DI ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI
Capitale Sociale L. 15.000.000 - Versato la metà
Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 230

Presenta una nuova forma di assicurazione e risparmio a premio unico per durata anni 10 e 18

CARATTERISTICHE

L. 1.000 versate alla «PRAEVIDENTIA» danno *almeno* il 50% in più della somma versata dopo 10 anni; danno *almeno* il 100% in più della somma versata dopo 18 anni.

Contratti di durata 10

Persona di età compresa fra 18 e 50 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine di *10 anni*, di:

L. 2.290 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 2.180 in caso di morte nel secondo;
L. 1.550 in caso di morte nel decimo;
L. 1.500 in caso di vita.

Contratti di durata 18

Persona di età compresa fra 18 e 42 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine di *18 anni*, di:

L. 4.310 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 4.090 in caso di morte nel secondo;
L. 2.060 in caso di morte nel diciottesimo;
L. 2.000 in caso di vita.

Il tasso di rendimento varia, in entrambi i casi, fra il 4% e l'8,50% ed il rendimento massimo ha quando maggiori sono i bisogni della famiglia per la morte prematura del suo capo.

Il tasso elevato e la facoltà di chiedere il riscatto e di ottenere anticipazioni sulla Polizza fanno considerare le forme come *convenientissime forme di investimento. I legami della «PRAEVIDENTIA» con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che custodisce ed amministra le attività della «PRAEVIDENTIA» garantiscono la sicurezza assoluta dell'investimento.*

Le forme stesse sono anche *ottime forme dotali*; specie quella di durata 18 indicatissima per bambini appena nati e che può essere abbinata alle caratteristiche forme di capitalizzazione a favore di minori della «PRAEVIDENTIA».

FACILITAZIONI ACCESSORIE. — La forma è resa accessibile a persone di età superiore a 50, e rispettivamente a 42, mediante congrui sopraprem.

Può essere concesso, con qualche limitazione, *l'esonero della visita medica.*

I capitali dovuti a scadenza in caso di premorienza possono essere liquidati anticipatamente, previo sconto, a meno che il Contraente ne abbia fatto divieto per salvaguardare in pieno il proprio interesse.

Chiedere informazioni e progetti alla Direzione Generale della «PRAEVIDENTIA», od alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che rappresentano, nelle rispettive circoscrizioni, la «PRAEVIDENTIA».

Pagamento in BUONI DEL TESORO - Il Premio agli assicurati

La «PRAEVIDENTIA» offre al pubblico un'ottima utilizzazione dei Buoni del Tesoro di emissione 1932, che essa accetterà parzialmente come contanti per il premio unico delle sue polizze di *Assicurazione e Risparmio* e di *Rendita Vitalizia immediata*, al prezzo di emissione di L. ... *conservando all'assicurato il beneficio di concorrere alla estrazione dei premi coi Buoni versati.*

Il versamento in Buoni sarà accettato sino all'importo di metà del premio unico per le Polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 10 anni, e per le Polizze di Rendita Vitalizia immediata stipulate da persone di età superiore a 60 anni.

Sarà invece accettato sino all'importo di un quarto del premio unico per le Polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 18 anni, e per le Polizze di Rendita Vitalizia immediata da persone di età fra i 50 e i 60 anni.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

CENNI STORICI

Forla di Maiano

La Forania di Buia, con Treppo Grande annessa, comprende il territorio che comprendeva fino dall'801 la nostra vetusta Pieve, cioè l'anfiteatro morenico posto fra Buia, San Daniele, Fogagna e Colloredo di Montalbano. Forla era l'ultimo lembo di territorio di questa giurisdizione ed ebbe il « prete officiante » prima di Maiano, con numerosi beni e legati in beneficio.

Il primo documento del nostro archivio che parla di Forla singolarmente, è un testamento del 1405, fatto da Tomaso q.m Nicolò Bilitti per mano di P. Zuanne Vicario di Forla della Pieve di Buia et pastor delle anime di Forla e Maiano ».

Fra le altre cose il testatore « lascia al suo pastore e Vicario iure un suo letto, acciocchè si celebri 30 messe ».

E qui va considerato, o che il letto valeva molto, o che le messe valevano poco!...

Oltre cento anni dopo ancora Forla ha la sua importanza maggiore di Maiano, e si legge che la Chiesa ha il Cimitero: « 1517 - 15 aprile. [illegible] q.m Leonardo Tirello, o Tirelli, fa testamento alla presenza dei testimoni, et tra l'altri del reverendo P. Daniele Marcuzzi beneficiato in Forla, et lascia di essere sepolto nel cimiterio della Veneranda Chiesa di San Giusto di detta villa ».

Più tardi la chiesa è dedicata a S. Pietro. Ma quando nel 1854 fu benedetta l'attuale chiesa, costruita in altro posto della primitiva, venne dedicata all'Immacolata Concezione, perchè anche la chiesa parrocchiale di Maiano è posta sotto il patrocinio del Principe degli Apostoli ».

In quello stesso anno 1517 « il Comun di Forla » investe nel Beneficio P. Michele de Maseriis ». La chiesa di Forla aveva anche la sua Fraterna fino dal 1552, poichè si legge che in quell'anno Zuane Lizzi lascia a detta Fraterna « una casa con cortivo, il tutto posto in Forla confinante col Baiarro del beneficio ».

Quanto Maiano doveva essere divenuto capoluogo poichè pochi anni dopo un altro curato di Forla, il Rev. don Lenardo Appuliense fa opposizione od istanza contro il Comun di Maiano, contro la sentenza, che debba consegnarli i frutti di [illegible] del beneficio ».

Ma i curati di Forla resistino e [illegible] anche, poichè nel 1581 « il Rev.mo monsignor Paolo Bisanzio, Vescovo di Cattaro, et suffraganeo dell'Ill.mo monsignor Patriarca di Aquileia, investisce il rev.do sig. P. [illegible] de Beccadiis di S. Daniele per la sua virtù e boni costumi della Ven.da Chiesa di San Pietro di Forla e annesse, con tutti frutti ed emolumenti, a detta Chiesa spettanti e pertinenti ».

Ma venne giorno che la chiesa di Forla fu abbandonata, perchè il curato si trasferì in Maiano dove c'era maggior campo di lavoro e centro del Commun ».

L'ultimo curato fu P. Valentino Mo[illegible], che non sappiamo quando [illegible] in sede, figura singolare [illegible] molto filo a torcere e al [illegible] e ai Vicari di Buia prepo[illegible] alla Pieve, ed ancora « alli Deputati della Fabbrica del Duomo di [illegible] che riscuottevano il quartese della Pieve stessa ».

La prima volta questi compaiono in una sentenza del canonico Bertolo di Valvasone e Vicario Patriarcale nel 1651, colla quale lo si obbliga a recarsi il « sabbato Santo a prendere li olii santi, ed assistere alla benedizione del cereo Pasquale nella chiesa matrice sul monte ».

Questo l'ultimo segno di sudditanza e devozione che le chiese [illegible] dovevano all'antica matrice, nella quale cerimonia il curato di [illegible] faceva l'ufficio di sudiacono.

***

Passarono molti anni e molte [illegible] si susseguirono sotto la cappa del cielo. Forla aveva perduto il suo privilegio quando che presentarono istanza alle autorità competenti affine si decidessero a provvedere alla loro chiesa. [illegible] curato o parroco di Maiano [illegible] — resti obbligato a dovere una delle due, cioè a porsi a risiedere in villa di Forla, o che debba colà venire un [illegible] curato di permanenza, affine assista a quel popolo, [illegible] in numero 348 anime, col[illegible] la dottrina cristiana, celebrar la Santa Messa tutti i giorni [illegible] li vespri e amministri i Sacramenti, come facevano [illegible] passato. Perchè già ancora [illegible] posto nella predetta chiesa di [illegible] il SS.mo Sacramento dell'Eucaristia, li ogli santi e il sacro Fonte battesimale, segno evidente che [illegible] era la vera parrocchiale ». [illegible] villa di Forla, cioè le ultime [illegible] sono distanti da Maiano [illegible] due e passa quattro, oltre [illegible] tempo di pioggia non si può [illegible] senza pericolo, e per la [illegible] dei locali vechi e le donne [illegible] assistere alla custodia [illegible] casa e restano privi della Santa Messa e parimenti muoiono senza sacramentare a causa della distanza come sopra, e come veramente [illegible] successo ».

[illegible] dopo vicende Forla riebbe un cappellano. [illegible] 1917 con decreto 6 ottobre, [illegible] mons. Rossi erigeva [illegible] di Forla a Vicaria indipendente. E delle 348 anime che contava nei lontani tempi attualmente [illegible] alle 900 circa.

***

[illegible] ha una bellisima chiesa [illegible] e raccolta, artisticamente decorata e riccamente addobbata sotto il governo dell'attuale Vicario. [illegible] anche un moderno e ben attrezzato asilo, con la sala teatrale, e sul luogo dove sorgeva l'antica chiesetta di S. Pietro [illegible] cimitero ed è dedicato ai Caduti di Forla. Sulla facciata una lapide dinanzi alla quale arde perenne una lampada, ricorda ai passanti che quello è luogo sacro agli Eroi e alle memorie.

In questi due luoghi la chiesa e l'asilo, i giovani cattolici della Forania di Buia si raccoglieranno domenica e certamente vivranno una giornata di intima, cristiana letizia.

Pietro Menis

Le solenni onoranze funebri a don Annibale Zoratti

L'altra mattina sono state rese solenni onoranze funebri al compianto e amatissimo parroco di Malisana don Annibale Zoratti. Malisana aveva vestito le gramaglie e la popolazione tutta si è stretta intorno al feretro del suo amato pastore dando una dimostrazione toccante e sentita dell'affetto che la legava al buon sacerdote. Alle ore 7 dalla casa canonica moveva il mesto corteo preceduto dalle insegne religiose e dalle scolaresche e rappresentanze; marinaretti dell'O.N.B., associazioni di A. C. con bandiera ecc. Officiava il rev.mo dott. don Monai parroco foraneo di S. Giorgio di Nogaro assistito da don Ganzini di Porpetto e da don Valentinis di Gariino. Nella chiesa severamente parata a lutto don Monai celebrava la santa Messa durante la quale la cantoria del Seminario di Udine, diretta dal prof. don Roussel, eseguiva scelta musica e alle esequie il «Libera me Domine» il dott. Don Monai tesseva con voce accorata e appassionata parola l'elogio funebre dello scomparso definendolo un vero campione dell'Azione Cattolica e un vero sacerdote benemerito. Al mesto rito assistevano pure una trentina di sacerdoti, tutti i parroci della Bassa friulana, mons. Rettore del Seminario Arcivescovile di Udine con l'economo don Grosso, il segretario politico sig. Bornacin il segretario comunale in rappresentanza dell'on. Podestà ecc. Dopo le esequie la bara veniva collocata sull'auto vettura funebre e, seguita dagli intimi e dai sacerdoti e rappresentanze proseguiva per Villacaccia dove si rinnova la commovente manifestazione di unanime cordoglio.

Erano ad attendere alla soglia della parrocchia il rev.mo don Rocco parroco di Flambro assistito dal clero, le rappresentanze del comune di Lestizza, dei Combattenti, le scolaresche, con bandiere, le associazioni cattoliche, ecc. Tutte le case erano state addobbate a lutto; striscioni listati a nero correvano sui muri con la scritta: «Lutto parrocchiale».

Si forma il mesto e imponente corteo che sfilava per le vie del paese tra la commossa venerazione del popolo. In chiesa veniva poi celebrata la S. Messa dal Vicario don Franceschinis e dopo le esequie il mesto corteo si ricomponeva e procedeva per il cimitero dove la bara veniva inumata nel posto riservato ai Rev.mi Sacerdoti. Tra la commozione generale porge l'estremo vale allo scomparso il Rev.mo dott. don Monai il quale esalta la bontà e le opere del buon sacerdote, opere di carità fiorita che eternano il suo nome presso il popolo.

Alla desolata famiglia rinnoviamo da queste colonne i sensi delle nostre condoglianze.

Diario sacro

Chiesa di San Giacomo — Il giorno 22 corrente sarà solennemente festeggiata la solennità della SS.ma Trinità. Alla vigilia, 21 maggio, avranno luogo le seguenti funzioni:

Ore 16,30: Preghiera e discorsino ai fanciulli. Dialogo-esame pubblico in chiesa dinanzi ad apposita Commissione.

I vincitori della Gara Catechistica saranno premiati.

Dopo l'esame, funzione solenne e confessioni.

Il 22 maggio avranno luogo le seguenti funzioni:

Ore 8: Canto del « Veni Creator » - Messa prelatizia del rev.mo mons. Vicario Generale - Fervorino - Comunione generale pasquale dei fanciulli, dei maestri della Dottrina e di tutti indistintamente i fedeli.

Ore 10: Messa solenne e discorso di un distinto oratore.

Ore 18: nella Cappella della Madonna, Benedizione solenne di tutti i bambini e fanciulli ai piedi dell'Immacolata.

I fanciulli faranno l'offerta dei fiori e di una candela a Maria.

***

Per la celebrazione del VII centenario della Canonizzazione di Sant'Antonio avrà luogo una solenne tredicina di preghiere e di meditazioni dal 30 maggio:

12 giugno: Primi Vesperi solenni - Confessioni.

13 giugno (festa di S. Antonio): Ore 7 S. Messa prelatizia per la Comunione. Ore 10 Messa solenne. Ore 18 chiusura del Centenario Antoniano.

Le Ss. Messe tutti i giorni, ad ogni ora, dalle 6 alle 11, come il solito.

B. V. del Carmine - S. Visita Pastorale — S. E. ill.ma e rev.ma monsignor Arcivescovo compirà in questi giorni la Visita Pastorale nella parrocchia della B. V. del Carmine.

Ecco l'orario delle Sacre funzioni:

Giovedì 19 maggio: Esame della Dottrina Cristiana delle bambine.

Venerdì 20 maggio. Esame della Dottrina Cristiana dei bambini.

Sabato 21 maggio. Ore 8,30 pom. Funzione di apertura della Visita Pastorale.

Domenica 22: Ore 7,15. Messa di Sua Ecc. mons. Arcivescovo con Comunione generale dei parrocchiani — Ore 9,15: Messa con omelia di S. Ecc. mons. Arcivescovo — Ore 10,45. Visita alla Chiesa di Laipacco — Ore 16,15, nella Chiesa parrocchiale funzione di chiusura della Visita Pastorale — Ore 18: Visita alla Chiesa di Baldasseria.

Funzione salesiana

A tutti gli ex allievi di Don Bosco, ai Cooperatori Salesiani e a tutti i fedeli di Maria Ausiliatrice si avverte che martedì 24 corr. alle ore 7 nella chiesa dell'Ospedale Civile vi sarà la Messa in onore di Maria Ausiliatrice che appunto in detto giorno ricorre la festività.

Padre Vigilio di Valstagna

nuovo Ministro Generale dei Cappuccini

il suo ricordo a Udine

La notizia della proclamazione a Ministro Generale dei Cappuccini del Rev.mo Padre Vigilio da Valstagna, è stata accolta anche nella nostra città con vivo compiacimento specie tra i Cappuccini del Convento di via Ronchi che conservano di Padre Vigilio tanti ricordi, e fra il Clero della Diocesi.

L'illustre Cappuccino fu l'ultima volta a Udine poche settimane or sono e l'altr'anno partecipò all'apoteosi del Beato Odorico da Pordenone nella nostra città nonchè fu ospite al Santuario di Castelmonte in occasione delle feste celebrative del X annuale dell'Incoronazione della Madonna Miracolosa. Fu appunto mentre si trovava tra noi, nello scorso settembre, che giunse a Padre Vigilio la notizia della sua nomina a Predicatore Apostolico, mansione delicatissima che l'illustre Cappuccino ha saputo assolvere con una brillante affermazione di dottrina e di elette qualità oratorie.

La notizia della sua proclamazione a Ministro Generale è stata appresa in tutto il Veneto con vero piacere e santo orgoglio, poichè Padre Vigilio è della nostra regione. Valstagna, e la sua opera è ben nota e apprezzata in tutti i Conventi del Veneto. Lo si ricorda difatti a Bassano dove compì il noviziato, a Padova, al Redentore di Venezia, ecc. Ma è particolarmente ricordato a Udine nel nostro convento dove Padre Vigilio giunse nel 1894 e vi rimase fino al 1896 in compagnia del valoroso predicatore Padre Giuseppe, altro Cappuccino ben noto e amato nella nostra città e Diocesi tutta, e con lui vi ritornò più tardi a continuare gli studi.

Padre Giuseppe, che tuttora risiede presso il Convento di Udine, si è ieri affrettato a inviare al compagno di studio e di penitenza — oggi al vertice della gerarchia dell'Ordine — i voti più fraterni di augurio e di compiacimento. Difatti tutta una particolare amicizia lega Padre Giuseppe al Ministro Generale dei Cappuccini, poichè insieme a lui compì gli studi, il noviziato e fu con lui ordinato sacerdote da S. E. mons. Longhini (ed erano le primissime sacre ordinazioni di quel venerato Presule). E' stato appunto l'ottimo e valoroso Padre Giuseppe — che ogni sera rivolge la sua alta e smagliante parola ai fedeli di Maria, per il mese mariano, nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò e Tempio dei Caduti in guerra — che gentilmente ci ha favorito alcuni cenni sull'illustre Padre Vigilio. Non ripetiamo la biografia del Ministro Generale perchè ormai ampiamente data ieri in altra parte del giornale. Ricorderemo soltanto che altre ancora sono le memorie che legano Padre Vigilio al Friuli. Il Ministro Generale dei Cappuccini difatti compì il suo dovere di soldato nella nostra città e anche in quella occasione svolse opera ammirevole di apostolato tanto che si dovette mobilitare, col consenso di S. E. Mons. Zamburlini, i sacerdoti e i frati per confessare e comunicare la folla dei bravi soldati trascinati al Banchetto Eucaristico dalla ardente parola e dalla toccante pietà del frate-soldato.

Durante la guerra Padre Vigilio fu richiamato e indossò nuovamente l'onorata divisa grigio-verde in qualità di Cappellano militare di una batteria dell'Artiglieria volante distinguendosi sul monte «Sei Busi» durante pericolose operazioni. Non occorre dire che anche durante la guerra l'opera di Padre Vigilio fu svolta a vantaggio spirituale delle truppe le quali gli si erano sinceramente affezionate. Attivissimo, instancabile, pronto ad ogni sacrificio, pio, conoscitore profondo di tutti i bisogni dell'Ordine, apostolo inesauribile, dotato di eccezionali doti di intelletto e di cuore, meditativo, poliglotta, studioso, coltissimo, oggi Padre Vigilio è stato chiamato a coprire la suprema carica dell'Ordine con una toccante conferma della fiducia e dell'affetto che gode meritatamente da parte di tutti i Padri Capitolari dei Cappuccini. Nel 1702 un altro Cappuccino veneto, anzi friulano e precisamente il celebre Padre Agostino da Latisana, saliva a coprire la stessa carica. Come allora tutto il Veneto e per primo il Friuli rivolse all'Altissimo il ringraziamento per avere dato ai fastigi dell'Ordine un Cappuccino così degno e così valoroso; così oggi tali sensi di grazie si rinnovano e il Friuli che dal Ministro Generale dei Cappuccini è conosciuto e amato e ricordato anche, certamente, con affetto nostalgico porge oggi all'illustre Cappuccino i più fervidi voti augurali.

Nomine di Podestà

Con recente decreto, sono stati nominati podestà i signori: Ferrarin Ignazio pel Comune di Arba, Franzotto Lorenzo pel Comune di Polcenigo.

Transito sospeso sulla Udine-Tricesimo

S. E. il Prefetto in conseguenza dei lavori di riattamento di imminente attuazione ha vietato il transito a tutti i veicoli lungo il rettifilo Udine-Tricesimo per il tratto compreso tra il Bivio Folletto e Villa Olonda (Tricesimo) per la durata dei lavori occorrenti, cioè fino al 10 settembre a.c.

I veicoli diretti da Udine verso Tricesimo potranno usufruire delle strade comunali laterali al suindicato rettifilo.

Apposite tabelle indicatrici del transito verranno poste a cura dell'Ufficio tecnico della Provincia per segnalare le strade da seguire.

Il transito dei veicoli lungo il rettifilo necessario per le industrie, cantieri, magazzini e per i privati ivi residenti verrà disciplinato da incaricati dell'anzidetto Ufficio tecnico.

Un bracciante gravemente ferito

Il bracciante Ivo Querini di anni 50, mentre in una officina meneggiava un ferro rovente, riportava varie ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio destro. Ne avrà per dieci giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

18 Maggio

Nati	7
Morti	1
Matrimoni	1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio — Falomo dott. Nello medico chirurgo con Ganora Maria beenstante.

Matrimoni — Valentinis Fermo banconiere con Masutti Albina casalinga.

Morti — Nicolai Pietro di Costantino di anni 21 soldato.

La corsa di una motoleggera

L'arresto di un soldato imputato di furto e diserzione

Il giorno 11 aprile scorso il signor Vincenzo Zamparo fu Luigi di anni 35 da Basigliano, fu derubato della propria motoleggera che aveva momentaneamente lasciato incustodita fuori della porta dell'albergo « Alla Rotonda ». In seguito alle indagini esperite dai RR. CC., fu accertato che la motoleggera si trovava in possesso del soldato Umberto Venturoli di Martino da Poggio Renatico, appartenente all'11.o Bersaglieri di stanza a Gradisca. Interrogato in proposito il soldato dichiarava di avere comprata la macchina per ottocento lire da un altro commilitone e precisamente dal soldato Giuseppe Del Zotto di Gilberto da Udine appartenente al 17.o Fanteria di stanza a Gradisca. Fatte le debite ricerche risultava che il Del Zotto si era rifugiato in quel di Donato Biellese ove fu arrestato e denunciato al Tribunale militare per furto e diserzione. Il Venturoli fu pure denunciato per ricettazione.

Nuove constatazioni a carico degli scassinatori dell'orificeria Scrosoppi

[illegible] abbiamo riferito ampiamente come, in esito ad una brillante operazione dei funzionari ed agenti della R. Questura, furono scoperti e assicurati alla giustizia gli autori del furto mediante squarcio alla cassaforte di gioielli, per l'importo di 160 mila lire in danno dell'orefice sig. Valentino Scrosoppi in via Paolo Canciani. Fra gli arrestati emerge come il più audace il pregiudicato Vittorio Cargioli di Domenico d'anni 39 da Sarzana.

Ora è emerso che il Cargioli, assieme all'altro arrestato Licalzi ha concertato e porto in esecuzione il furto all'oreficeria Sulligoi in Gorizia.

Non è escluso ed anzi vi sono risultanze che danno il fondato sospetto che il Cargioli d'accordo col Vigna Antonio pure arrestato per il furto Scrosoppi, abbia commesso il furto negli uffici del Pastificio Menazzi in Udine via Antonio Zanon, angolo via Poscolle.

Così il capo della banda e cioè il Cargioli, che la scialava da gran signore dovrà rispondere anche di queste imputazioni ora che è stato assicurato alla giustizia.

Una macchina da scrivere rubata e impegnata al Monte di Pietà

Un mese fa il sig. Elio Ortolani, rappresentante di macchine da scrivere con recapito in Via Aquileja, fu derubato di una macchina da scrivere che aveva lasciata sopra un'automobile mentre si recava per una commissione. In seguito a ricerche risultò che la macchina stessa era stata impegnata al Monte di Pietà per L. 80 mentre la stessa rappresentava un valore di L. 1.800.

La macchina era stata impegnata da tale Carlo Rubis di Antonio di anni 21 da Udine il quale afferma di averla acquistata da uno sconosciuto. Egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Imputato che si ubriaca prima di recarsi in Tribunale

Certo Giuseppe Ceschia di anni 20 di Paolo, nativo di Tarcento, presentatosi in udienza in Tribunale come imputato di furto, è stato espulso dall'aula e passato alle carceri con relativa denuncia perchè in istato di ubriachezza.

Altri due fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Fratelli Trevisan con negozio di Cartoleria. Giudice delegato cav. Caneva; Curatore avv. Antonio Alatere. Termine presentazione titoli di credito 18 giugno. Chiusura processo verifiche 4 luglio.

Lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento di Antonio e Cesare Ceccotti di Faedis, servizio autotrasporti. Termine presentazione titoli di credito 16 giugno; chiusura verifiche il 4 luglio; Curatore rag. Melchiorre Chias.

Brevi di cronaca

Lo studente in agrimensura Lao Mulloni di G. B. d'anni 21 da Orsaria, recatosi coi condiscepoli in gita d'istruzione a Porcia di Pordenone, nel saltare un fossato, andò a battere col basso ventre contro un grosso piuolo di legno. Raccolto dolorante fu trasportato all'Ospedale di Udine ove gli fu constatata la frattura dell'osso iliaco. Ne avrà per 40 giorni.

Investito da un ciclista, il bambino di 9 anni Vittorio Danelutti, abitante in via Romai, riportò varie escoriazioni alle gambe e dovette farsi medicare all'Ospedale Civile ove fu dichiarato guaribile in otto giorni.

Una rapina sarebbe stata commessa l'altra notte in danno del giovane Tullio D'Odorico fu Francesco il quale ha denunciato che nei pressi di Pradamano fu affrontato da due sconosciuti l'uno dei quali gli puntava contro il petto una rivoltella, mentre l'altro gli intimava di consegnare il denaro. Il malcapitato consegnò le uniche cinque lire che possedeva. Sono state attivate le opportune indagini.

Brevi di Provincia

A GRADISCA DI SEDEGLIANO, l'operaio Angelo Nadalini, scontrandosi con altro ciclista nella strada che conduce a Pozzo, rimase ferito alla faccia e in altre parti del corpo.

A SAN DANIELE, in seguito a scontro ciclistico, certo Giovanni Toniutti fu Pietro d'anni 56, cadde malamente a terra e riportò la frattura del terzo superiore della gamba destra. Ne avrà per una cinquantina di giorni.

A TARCETTA, il boscaiolo Antonio Specogna fu Antonio, di anni 59, mentre faceva legna in montagna, cadendo da una roccia, rotolò per una decina di metri, fermato poi fortunatamente da un cespuglio. Trasportato all'Ospedale di Cividale, quivi gli furono riscontrate una vasta ferita al capo con abbondante emorragia e la frattura di varie costole. La prognosi è riservata.

A CIVIDALE, causa l'improvvisa caduta di un'asse irta di chiodi, il manovale G. B. Piani fu Francesco da Premariano, riportò una ferita al malleolo della gamba sinistra: guarirà in 12 giorni.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 24.6.
BOLOGNA: massima 27 — minima 19.
TORINO: massima 28 — minima 15.
MILANO: massima 28 — minima 16.
GENOVA: massima 20 — minima 17.
VENEZIA: massima 24 — minima 17.
FIRENZE: massima 25 — minima 14.
ANCONA: massima 21 — minima 17.
BRINDISI: massima 22 — minina 16
FOGGIA: massima 27 — minima 19.
NAPOLI: massima 22 — minima 15.
CAGLIARI: massima 25 — minima 15.
PALERMO: massima 22 — minima 16.
BARI: massima 20 — minima 14.
CATANIA: massima 24 — minima 16.
MESSINA: massima 23 — minima 16.
TRIESTE: massima 21 — minima 18.
TRENTO: massima 27 — minima 14.
TRIPOLI: massima 22 — minima 18.
BENGASI: massima 22 — minima 14.
RODI: massima 21 — minima 17.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE. Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

Giunta Diocesana di Azione Cattolica

Comunicato

Come già fu annunciato, Domenica 22 corr., sarà tenuto un convegno di Azione Cattolica per tutte le Associazioni della Plaga di Pordenone.

Invitiamo tutti i dirigenti ad interessarsi affinchè i membri delle Associazioni da essi dipendenti abbiano a partecipare.

Alle ore 7 tutti dovranno trovarsi riuniti nella Piazza di Cordenons.

Alle ore 7.30 vi sarà la S. Messa con Comunione Generale. Alle 8,30 ogni categoria passerà nei posti riservati per una appropriata conferenza.

Alle 10 Messa solenne con discorso di circostanza; poi chiusura con la processione Eucaristica.

Mercè la buona volontà di ciascuno, osiamo sperare che il convegno riuscirà una imponente dimostrazione di fede e di amore verso Gesù Eucarestia e lascierà in tutti frutti spirituali copiosi e duraturi.

Notizie varie

Gioventù Femminile Cattolica Italiana

Il Consiglio Diocesano della Gioventù Femminile C. I. avverte le associazioni interessate che la Gara Diocesana di Coltura Religiosa che doveva aver luogo il giorno 24 corrente è stata fissata per la festa del Corpus Domini, alle ore 16, presso l'Istituto S. Giorgio, in Pordenone.

La Presidenza della Sezione Bersaglieri

Invita tutti i membri del Consiglio e i capi gruppo di Cordenons, Porcia, Tamai, Fontanafredda, Fiume Veneto, Azzano X e S. Quirino alla riunione che avrà luogo domenica, alle ore 9,30 presso la sede sociale per trattare un importante ordine del giorno.

Per l'adunata dei granatieri

La Presidenza della Sezione Granatieri invita tutti i soci che parteciperanno all'adunata di Roma a ritirare, presso la sede, la «Carta dell'adunata» ed il colletto rosso. La partenza per la Capitale è fissata per domani, sabato, alle ore 6.

La corsa ciclistica su strada

indetta dall'U. S. P., per la disputa della coppa Federico Mecchia, si svolgerà domenica prossima su un percorso di 110 km. La partenza avverrà al Velodromo del Littorio. Numerosi e ricchi premi sono posti in palio.

Neo Cavaliere

Apprendiamo che al sig. Pietro Meneghini, ispettore capo del Demanio e delle Tasse, collocato a riposo, è stata conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Al chiarissimo funzionario che noi abbiamo conosciuto presso il locale R. Ufficio del Registro, anche in qualità di Reggente, presentiamo i nostri vivissimi rallegramenti.

La Società Buoni Amici a banchetto

La vecchia società «Buoni amici», fondata 41 anni fa dal sig. Federico Mecchia e che ha la sua sede presso la trattoria alla «Rotonda» ieri sera, con un ottimo banchetto, procedette alla rinnovazione delle cariche sociali. Dopo la consumazione delle vivande, sapientemente preparate dal sig. Federico Mecchia, si passò ai voti. La nuova presidenza risultò così composta: presidente geom. Isidoro Pusca, cassiere ed esattore Federico Mecchia, controllori Luigi Furlan, Giulio Gaudenzi e Giusto Fumo. La proclamazione dei risultati venne accolta da vivissimi applausi e tennero applauditi discorsi di circostanza i sigg. Valerio Andrea, Petris Angelo e Marson Angelo ed infine il sig. Paolo Sartori lesse degli indovinati versi in dialetto che sollevarono viva ilarità.

Allo scopo di poter svolgere durante l'annata una novella attività il presidente ha dato incarico di presentare delle proposte in merito, ad una commissione composta dei controllori e dei sigg. rag. Andrea Zuliani e Andrea Valerio.

Federazione Italiana Gioco del Calcio Comitato di Pordenone

(Seduta del 18 maggio 1932).

Omologazioni: partite del 15 maggio 1932. In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite: Giovani Glorie-Porcia 1 a 0 — Vallenoncello-S. Giuliano 1 a 1.

Partita Candiani-Casermette dell'8 maggio — Sciogliendo la riserva fatta si prende atto che la partita a margine non è stata effettuata per avverse condizioni atmosferiche se ne rimanda l'effettuazione ad epoca da destinarsi.

Partite del 22 maggio — Domenica 22 maggio avranno luogo le seguenti partite: Campo Sportivo del Littorio, ore 15.30: Eden-Porcia — Campo Eden-Rorai, ore 15: Candiani-Giovani Glorie; idem ore 17: S. Giuliano-Casermette.

Partite di Giovedì 26 corrente — Giovedì festa del «Corpus Domini» si svolgeranno le seguenti partite: Campo Eden-Romai, ore 14: Candiani-Vallenoncello; ore 16 Porcia-S Giuliano; ore 18: Eden-Giovani Glorie.

PORTOGRUARO

Convegni di Plaga delle Zelatrici P. O. M.

L'Ufficio Diocesano delle Missioni Cattoliche ci comunica che prossimamente avranno inizio dei convegni o giornate di studio, da tenersi nei giorni festivi in ogni forania, per le zelatrici delle Pontificie Opere Missionarie.

I convegni saranno presieduti dal propagandista Nazionale Padre Luigi Friz, ben noto nella nostra Diocesi.

In seguito verranno pubblicati il programma dettagliato e l'itinerario.

Viaggio di mutilati

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra ci comunica che coloro i quali intendono partecipare alla cerimonia che si svolgerà a Caprera il 5 giugno p. v. per la commemorazione di Giuseppe Garibaldi, devono affrettare le prenotazioni. Per schiarimenti ed informazioni, rivolgersi all'Ufficio della Sezione.

Nuovo orario treni

Pubblichiamo il nuovo orario dei treni, in arrivo ed in partenza da Portogruaro. Esso andrà in vigore col giorno 22 corrente.

Partenze per Venezia: ore 3,55 M — 6.50 A. — 8,09 D. — 10,14 D. — 11,07 D. — 12,36 DD. — 13,09 L. — 13,25 A. — 16,57 DD. — 18,10 A. — 22,13 DD. — 23,25 DD.

Arrivi da Venezia: ore 1,23 A. — 5,03 O. — 7,18 DD. — 9,07 A. — 12,43 DD. — 13,31 A. — 15,34 L. — 16,08 D. — 18,41 D. — 19,08 DD. — 21,01 A. — 21,42 D.

Partenze per Treviso: ore 6,35 O. — 11 M. — 19 A.

Arrivi da Treviso: ore 8 A. — 15,15 M. — 20,53 O.

Partenze per Casarsa: ore 8,08 O. — 18,42 O. — 16,30 M. — 21,10 O.

Arrivi da Casarsa: ore 6,25 O. — 11,02 D. — 12,12 M. — 17,56 O.

Segni convenzionali: D. Diretto; DD. Direttissimo; L. Lusso; A. Accelerato; M. Misto; O. Omnibus.

N. B. - I diretti da e per Casarsa si effettueranno dal 15 giugno al 31 agosto.

RORAIGRANDE

Per la nuova chiesa parrocchiale

Grazie alla partecipazione delle più cospicue famiglie del paese, nella nostra chiesa si vanno a poco a poco rinnovando i banchi. Ciò dà sempre maggior decoro alla Casa di Dio.

Ma qualcuno dirà: ed i lavori per la stabilitura della Chiesa? Per ora non se ne parla, oppure se ne parla molto molto, ma... con le chiacchiere non si fa nulla. Bisognerebbe che qualche anima buona — che non ce ne sia una anche per noi? — ci venisse incontro con un prestito grazioso, o quasi. Che carità non farebbe, e quali benedizioni farebbe discendere sul suo capo!

Si può sperare? E perchè no? Nessuno mai si è impoverito per fare del bene, anzi!, poichè Iddio non si lascia vincere in generosità.

FIUME VENETO

Incendio

Un incendio si sviluppava nella baracca in legno che serviva di abitazione a certa Manias Alba ved. Parbisis e figli nella borgata Marocco. Il figlio maggiore che si era coricato perchè indisposto, mentre la mamma in una casa vicina aspettava i minori che venivano dal Rosario, svegliatosi a causa del calore fece appena in tempo a mettersi in salvo saltando dalla finestra, con i soli vestiti dopo aver gettato giù una bicicletta e la macchina da cucire: tutto il resto colla baracca fu in pochi momenti divorato dalle fiamme.

AZZANO X

Per una chiesa alle Fratte

Già da diverso tempo gli abitanti della popolosa frazione delle Fratte avevano manifestata l'idea di avere una chiesa nella loro borgata così lontana dal centro. Si formò allora una Commissione la quale con vero slancio di fede si mise all'opera per raccogliere tra la popolazione i fondi necessari allo scopo. Non sappiamo a quale somma siano giunti, ma abbiamo appreso che nei giorni scorsi ebbe luogo una riunione dei capi famiglia alla quale partecipò anche il nostro Rev. Arciprete prof. dott. Don Luigi Janes nella quale venne deciso che l'opera in parola venga intrapresa entro il corrente anno.

Si dice che un buon possidente del luogo abbia offerto l'area occorrente. Non dubitiamo che altri seguiranno l'esempio, offrendo mano d'opera, materiali ecc. Esprimiamo quindi l'augurio che gli abitanti delle Fratte possano presto vedere coronati i loro voti.

Investito da un ciclista

L'altra sera verso le 9 il sig. Pietro Michieli segretario del Gruppo U. C. fermatosi un momento in Via Capo di Sotto per attendere un amico, fu investito da un ciclista poco prudente che lo scaraventò nel fosso laterale alla strada. Per fortuna il sig. Michieli se la cavò con una lieve contusione ad un braccio.

CORVA

Casa in fiamme

Ieri, in pieno meriggio, scoppiava un incendio nella casa di certo Alcido Antonio, sita nel Boscat.

Lo stabile venne divorato totalmente dalle fiamme e a mala pena si poterono salvare alcuni oggetti e la stalla con una magra vaccherella...

I danni si aggirano sulle 20.000 lire coperti d'assicurazione.

Varie dalla Diocesi

SPILIMBERGO - *I ladri in canonica* — Notti fa ignoti scavalcato il muro di cinta dell'orto della canonica dell'Arciprete penetravano nell'interno, dove facevano bottino di circa quattrocento lire che si trovavano in una cassettina, di carne insaccata e di altri commestibili.

MANIAGO *E' stato denunciato* per appropriazione indebita ed altre truffe certo Egidio Canavese di Angelo di anni 31 da Gorgo di Monticano, già residente a Fanna, per essersi appropriato in danno di Mion Maria di una macchina da cucire affidatagli per riparazioni, nonchè per aver carpito con loschi sistemi circa 5 mila lire a Luigi Migotto e 600 lire a Filide Zanetti.

Biciclette in volo - Nei scorsi giorni sono mancate due biciclette: una di proprietà di Carlo Mauro di Giovanni che l'aveva deposta momentaneamente fuori di un esercizio e l'altra di tale Fausto Mantese di Giovanni che l'aveva lasciata ai margini di un boschetto.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Un modo spiccio per persuadere i debitori

Barbacetto Egidio di Romano di anni 34 da Ravascletto, per incarico dell'albergatore Unfer Giuseppe da Timau, il 25 settembre scorso si presentava a certo Candoni Giovanni, operaio alle dipendenze della ditta Paladini e lo invitava senza complimenti a pagare immediatamente all'Unfer una certa somma da esso dovuta per consumazioni all'Unfer.

Il Candoni nicchiò o non aveva spiccioli nè altro. Il Barbacetto aveva preveduto la mossa e bisognava pagare lo stesso. Il «non ho, non posso, pagherò» non smosse di un pollice il Barbacetto dalla sua intransigenza. La cosa diventò subito seria. Rivoltella, prigione, caserma e un regolare pugilato con varietà di lotta greco-romana furono gli argomenti ideali e pratici messi in attuazione per comporre onorevolmente il dare e l'avere tra gli interessati.

Fu come cavar sangue a un muro! Dal viso tumefatto del Candoni non uscivano «palanche».

Denunziato il Candoni per minacce e lesioni, viene condannato dal Tribunale di Tolmezzo a otto mesi di reclusione per le minacce; viene assolto per mancanza di querela dall'imputazione di lesioni.

Un fiore che promette bene

Gronano Ugo di Agostino di anni 14 da Prato Carnico è imputato di furto aggravato per avere asportato, servendosi di chiave indebitamente avuta, 2 banconote da lire cento da una stanza di Strazzaboschi Gino; 550 lire in contanti in danno di Solari Giovanni e una bicicletta in danno di Gonaro Italo nell'ottobre scorso. Il Tribunale, applicando la diminuente dell'età, condanna il Gonano Ugo ad anni uno, mesi quattro e giorni 13 e a 933 lire di multa. Colla condizionale.

Come fu che una fidanzata affrettò il matrimonio

Oman Maria fu Michele di anni 22 da Tarvisio era la sposa promessa di Rosenwirth Giovanni. Si filava il perfetto amore; ma i giorni passavano senza che la luna di miele spuntasse all'orizzonte, sordi e monotoni, accidiosi e grigi. Che fare? Lo sposo promesso meditava, almanaccava fermo immobile, come una roccia, senza impazienza, forse con qualche rimpianto... La donna si consultò con qualche comare più avveduta e si decise. Partì con regolare passaporto per l'Austria e da un vicino villaggio di frontiera telegrafò al futuro marito di essere stata presa dalle doglie del parto e di avere dato alla luce una bella bambina. E tutto bene. Sarebbe ritornata a giorni. Provvedesse lui a venirle incontro e a regolare le pratiche, con una certa premura.

La notizia, benchè inaspettata, mise le ali al promesso sposo. Fece quanto doveva fare, e la Oman Maria era da quel giorno sua moglie. Le andò incontro, fu lieto di abbracciare il pargolo e la consorte e, per quelle benedette formalità, si recò poi al municipio di Tarvisio per fare la regolare denuncia di nascita. La piccola (che era una bambina) doveva chiamarsi Guglielmina. Battezzata in fretta ma in piena regola, doveva trovare il suo casellario nella vita civile, in municipio.

Qui incominciano i guai. La levatrice, Mitterer Lucia, si affida di accompagnare gli sposi davanti all'Ufficiale dello stato civile, ma davanti a questo dichiara di non aver potuto assistere al parto.

Un primo dubbio si affaccia alla mente del pubblico ufficiale. Qualche indiscrezione per via di donne traspare qua e là. In paese si sorride. I carabinieri ficcano il naso nella cosa e a forza di tasteggiare qua e là riescono a cavare di bocca alla Oman che la bambina non era sua, che il tutto era una architettura, un trucco, un espediente che aveva avuto lo scopo di sanzionare una falsa gravidanza allo scopo di accelerare il suo matrimonio.

Non si sanno quali commenti abbia fatto il Rosenwirth, rimasto in penombra. Il sole invece della giustizia dardeggia sulla Oman che è denunciata al Tribunale per avere tentato di far iscrivere nei registri dello Stato civile ciò che non era vero.

Ma il Tribunale manda assolta la donna perchè il fatto non costituisce reato.

Il matrimonio è fatto.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Dove va la Francia?

PARIGI, 19 pom.

(e. v.) - Non v'ha dubbio che il Cartello vincitore nelle recenti elezioni non ha soverchia fretta a formare il nuovo Governo. Si direbbe che radicali e socialisti abbiano preso per motto: *Festina lente*. A dir vero, un Cartello di Governo nelle presenti circostanze internazionali presenta difficoltà maggiori di un Cartello elettorale. Quest'ultimo, formatosi per le elezioni di ballottaggio, ha indubbiamente giovato tanto al partito di Herriot quanto a quello di Leone Blum; ma la situazione non è più la stessa quando si tratta di costituire un nuovo Governo, in cui non è tanto questione di numero, quanto di programma. Un giornale che conosce molto bene ciò che avviene dietro le quinte della politica francese, la *Journée Industrielle*, ha potuto scrivere in proposito:

«Una scissione nel gruppo socialista? Ecco pel momento la speranza suprema dei radicali. Un governo di sinistra non è possibile se non v'ha un'estrema sinistra. Come creare questa estrema sinistra all'infuori di una scissione del gruppo socialista? A questa speranza, Leone Blum ha testè spezzate le ali. Allora, i radicali, o subiranno il peso delle esigenze socialiste, ovvero si sottrarranno. In quest'ultimo caso, non potendo governare da soli, si volgeranno verso il Centro e il Centro destro. Non è deplorevole che un grande partito di governo sia ridotto a una tale impotenza effettiva nel momento stesso, in cui elettoralmente e parlamentarmente è il più numeroso? Compiangiamolo d'essere vittima oggi dell'equivoco che fece ieri il suo successo».

Leone Blum, al quale si allude come a chi avrebbe tagliate le ali alla speranza dei radicali, si rese conto che il partito socialista, baciato in fronte dalla vittoria, non potrebbe sottrarsi alle responsabilità del potere, per partito preso. Quindi è venuto nella deliberazione — in attesa che il Congresso confermi il suo modo di vedere — di accettare la partecipazione al Governo, facendola però dipendere da condizioni che difficilmente potranno essere accettate da Herriot e dal suo partito:

«Il nostro concorso al governo — così egli nel *Populaire* deve essere un altro che dia risultati sicuri e tangibili. Solo così la nostra partecipazione al potere potrà essere chiaramente compresa anche all'estero, dove si spera che il nostro intervento possa avere un peso decisivo negli sforzi di pacificazione europea. Ora se noi siamo in grado di influenzare in questo senso la situazione, la nostra assenza sarebbe una defezione; ma nell'ipotesi contraria la nostra partecipazione al governo sarebbe un tradimento. In Francia e fuori di Francia si chiede che il nostro atteggiamento sia reciso e che il nostro concorso all'opera del futuro gabinetto sia dato soltanto se il compito che dovrà essere intrappreso è di natura tale da segnare una tappa decisiva verso la giustizia sociale e verso la pace».

Come si vede, Blum taglia largo. Se nelle conversazioni coi radicali, che dovranno essere assai più particolareggiate e assai meno magniloquenti, dovesse domani trovarsi in disaccordo, potrà sempre dire che il partito socialista era dispostissimo a governare, ma fu costretto a trarsi in disparte in mancanza di risultati sicuri e tangibili.

I radicali dal canto loro non si sbilanciano. Durante la campagna elettorale, Herriot non si differenziava gran che da Tardieu ne' suoi discorsi di politica internazionale. Affermava altamente che la Francia non poteva disarmare colla prospettiva di Hitler al potere.

La situazione internazionale s'è fatta nel frattempo più oscura in queste ultime settimane. I giornali nazionalisti francesi affermano anche che a Berlino i circoli militari hanno già tirate le conseguenze della vittoria cartellista in Francia.

Da una parte — si osserva — il Cancelliere Brüning ha tenuto un discorso in cui afferma esplicitamente che la Germania non intende più pagare. In queste condizioni, a che pro recarci a Losanna? Dall'altra l'intervento dei militari che hanno reclamata la partenza del generale Groener dalla *Reichswehr*, significa chiaramente che la repubblica di Weimar ha vissuto. Avverranno lo scioglimento del Reichstag e le elezioni in tutto il *Reich*? Assisteremo a un Gabinetto di concentrazione del Centro e dei social-nazionali colla protezione dei circoli militari? E in questo stato di cose quale affidamento potrebbe dare internazionalmente il Cancelliere Brüning con una situazione interna come quella del *Reich*?

Tutte queste domande tradiscono nei circoli di destra delle preoccupazioni vivissime. Il ritardo nella composizione di un Governo forte, viene considerato come un incoraggiamento ai circoli militari e alle forze di destra in Germania a far trovare gli altri Governi davanti ai fatti compiuti.

I radicali si destreggiano come possono tra gli oppositori di ieri coi quali hanno punti di contatto sul terreno nazionale ed internazionale, e gli alleati nelle elezioni di ballottaggio, che, in omaggio al loro programma internazionalistico, non possono mostrarsi soverchiamente a *poigne* nei rapporti colla Germania.

La situazione è delicata. La vittoria di sinistra è stata più forte che nelle elezioni del 1924; ma al momento di agire, il partito di Herriot, non sa ancora bene quale via battere. *Quo vadis, Gallia?*

Nessuno potrebbe, ancora, dare una risposta definitiva.

Dal punto di vista della politica interna, Herriot andrebbe volentieri con Blum; dal punto di vista internazionale Herriot difficilmente potrà accordare i risultati sicuri e tranquilli che Blum reclama. Si rende quindi necessaria una breve stasi. La Conferenza di Losanna è alle porte. D'altra parte matura qualche cosa di nuovo a Berlino.

Tardieu disapproverebbe il discorso di Boncourt sul disarmo

LONDRA, 19 pom.

Secondo il *Daily Telegraph* notizie da Parigi informano che Tardieu ricevendo Paul Boncourt ha disapprovato il suo discorso di sabato sul disarmo.

Altri in Francia criticano tale discorso osservando che il mutamento di politica in esso accennato non può essere deciso che dal nuovo governo.

Il Re visita il Foro di Cesare

ROMA, 19

Questa mattina S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo generale marchese Di Bernezzo, si è recato a visitare il Foro di Cesare.

L'Augusto Sovrano è stato ricevuto dal Vice governatore conte D'Ancora, dal sen. Corrado Ricci, dal Segretario generale del Governatorato prefetto Petroni, e da altre autorità del Governatorato. Il sen. Corrado Ricci ha dettagliamente illustrato a S. M. il Re gli imponenti lavori eseguiti e gli interessanti resti dell'insigne monumento tornati in luce. Il Sovrano durante la visita si è particolarmente interessato alla dotta illustrazione del sen. Ricci ammirando lungamente e minutamente le opere scoperte.

La popolazione raccolta alle finestre degli edifici lungo la via Cremona ha improvvisato a S. M. il Re una calorosa ed affettuosa dimostrazione.

Dal Foro di Cesare, S. M. il Re, seguito dalle autorità ha visitato il nuovo giardino sull'Aventino, ove l'architetto prof. De Vico ha illustrato la sistemazione recentemente compiuta. Sulla grande terrazza del giardino, S. M. il Re si è intrattenuto ad ammirare lo splendido panorama dell'Urbe da quel punto.

Alla fine della visita l'Augusto Sovrano si è compiaciuto di esprimere al Vice governatore conte D'Ancora il suo alto compiacimento per la esecuzione di queste opere, che così grandemente contribuiscono ad aumentare la bellezza ed il prestigio di Roma.

La morte del duca di Gallo don Mario Mastrilli

NAPOLI, 19 pom.

E' morto lunedì nel pomeriggio il duca di Gallo don Mario Mastrilli, diretto discendente del marchese e poi duca di Gallo che come plenipotenziario di S. Maestà Cesarea prima e del Re di Napoli dopo ebbe tanta parte a tutte le vicende della politica e della diplomazia europea dal trattato di Campoformio al Congresso di Lubiana. Ma assai più fulgida gloria aveva assicurata nel secolo XVII alla famiglia Mastrilli un suo rampollo, Marcello, padre della Compagnia di Gesù, chiamato nel lontano Giappone all'Apostolato missionario e alla corona del martirio. Il duca Mario, nella sua pia benefica vita e nella esemplare morte cristiana, si è mostrato degno erede della fedeltà e sopratutto della santità della sua casa. Giovane iniziò la carriera militare nell'arma di artiglieria, dove fu compagno prediletto di Armando Diaz, ma la troncò ben presto per dedicarsi tutto alla famiglia, nonostante i lusinghieri successi che il suo ingegno e la sua preparazione gli assicuravano. E dalla tenerezza della famiglia fu distolto solo per opere di bene nelle quali prodigava ricchezze materiali e tesori di energie morali. Deputato del Tesoro di San Gennaro, primo governatore dell'Ospedale Elena d'Aosta del Pio Monte della Misericordia, soprintendente dell'Albergo dei Poveri [illegible] nell'amministrazione [illegible] operosità assidua, la vigilanza tenera [illegible]

Sposò a Donna Maria Immacolata Copece Galeata che fu la fondatrice a Napoli, e fino alla sua morte l'animatrice della Pia Unione delle Dame di San Vincenzo de' Paoli, coadiuvò degnamente la eletta compagna nella nobile missione di carità, e dopo che quella fu chiamata a godere il premio immortale. Egli si chiuse in una vita di preghiera e di meditazione solo conforto in terra l'amore delle dilettissime figliuole.

Precocemente invecchiato, vide serenamente i giorni suoi declinare. Colpito dall'ultima malattia, chiese subito i conforti religiosi, e li ricevette con fermezza virile e con gaudio cristiano. Sentì per lunghi giorni avvicinarsi la morte, e ne approfittò per meglio prepararsi al transito. Spirò guardando il Crocifisso, dopo aver detto: «Come è dolce morire da cristiano».

Volle, nell'umiltà del suo spirito, modestissime esequie. Ma le rappresentanze delle opere da lui beneficate e numeroso stuolo di amici e di ammiratori son convenuti egualmente nella Chiesa dell'Arciconfraternita dei Pellegrini dove è stata celebrata ieri mattina la Messa di requiem.

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, Pastore che conosce il suo gregge, si è degnato intervenire a dare personalmente l'ultima assoluzione alla Salma, appiè della quale era stata deposta una Croce di alloro inviata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, che per più volte per le sue opere di carità aveva ricorso al ministero del Duca e della Duchessa di Gallo.

Alle figliuole del nobile Estinto, Madre Maria di Sant'Agnese, religiosa della Società di Maria Riparatrice, e Contessa Maria Statella, al genero conte Francesco Statella, presidente della nostra Giunta Diocesana per l'Azione Cattolica, alla sorella ed ai parenti tutti riescano accette le nostre espressioni di cordoglio, mentre invochiamo anche dai nostri lettori la carità di una preghiera di suffragio.

La inaugurazione del congresso internazionale cinologico alla presenza del Duca d'Aosta

FIRENZE, 19

Mercoledì mattina nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e delle Autorità cittadine e stato inaugurato il Congresso Cinologico Internazionale, indetto dalla Federazione Internazionale Cinologica.

Il vasto salone era gremito di personalità e di amatori; abbiamo veduto fra i tanti: S. E. Trentacoste dell'Accademia d'Italia, Mons. Fanelli in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo, il Gen. Nicolosi in rappresentanza di S. E. il Comandante d'Armata e di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Consigliere Araimo in rappresentanza del Primo Presidente della Corte d'Appello, il comm. Serra Ferracciù, in rappresentanza di S. E. il Procuratore Generale, il comm. Edvino Pancrazi, Presidente del Tribunale, il Console Generale Doro, Comandante del XIX gruppo di legioni, il comm. Badiani Preside della Provincia, col Segretario Gen. comm. Persico, il Vice Questore Cammarota, il Cap. Cavallini per l'on. Gen. Vacchelli, il C.te Bresarola de Massa, Mr. Benoux, il cav. Baldi, rappresentante dell'*Elever* di Parigi, Rino Radice, Segretario Generale dell'Ente Cinofilo Italiano, il comm. Placci Vice Console d'Inghilterra, il signor Coradini Console d'Austria, il Conte Goretti-Flamini, il Gen. Leoncini, il Gen. De Marchi, il Col. Santamaria, il Col. Contestabile dei RR. CC. la Signora Lucia Poggesi, il comm. Marzi e il Col. Righetti della Consulta Municipale, il Segretario Gen. Del Comune comm. Pugliaro, i rappresentanti di 11 nazioni e tanti altri.

Alle 10 in punto accolto da un lungo applauso è entrato nel Salone S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnato da S. E. il Prefetto Maggioni, dal Segretario Federale Dr. Pavolini dal Vice Podestà comm. Pilacci, dall'On. De Nobili, dal comm. Bosisio Presidente dell'Ente Cinofilo Italiano e dal M.se Peruzzi de Medici Presidente del Comitato per il Congresso. Sono anche con S. A. R. le Dame di Corte Contessa de Nobili, P.ssa Berta Strozzi e Contessa Augusta Guicciardini e il Cerimoniere di Corte M.se Lanza D'Alseta. Appena S. A. R. ha preso posto al banco della presidenza attorniato dalle principali autorità si è alzato il comm. Bosisio, il quale a nome dell'Ente Cinofilo Italiano ha rivolto il suo saluto al Duca d'Aosta e agli intervenuti. Egli ha esposto in sintesi il programma del congresso accennando ai principali temi che saranno trattati dai delegati delle varie nazioni e specialmente quelli riflettenti il trasporto dei cani e le cure profilattiche.

Ha fatto seguito il M.se Peruzzi de' Medici che a nome del congresso ha rivolto l'omaggio a S. A. R. e alla Casa di Savoia.

Infine il Conte De Clary, Presidente del S. Ubert Club di Francia, ha portato l'omaggio dei congressisti stranieri.

Vivi applausi hanno salutato i tre discorsi, e la cerimonia ha così avuto termine.

Quindi i convenuti guidati dal Vice Podestà, dal comm. Rondalli dal cav. Forconi e dal cav. Torricelli hanno visitati i Quartieri monumentali e hanno partecipato ad un signorile rinfresco offerto loro sulla loggia del Quartiere degli elementi.

I lavori del congresso sono cominciati nel pomeriggio al Palazzo di Parte Guelfa e continueranno nei giorni 18, 19 e 20.

CRONACA SPORTIVA

Classifica generale del Giro d'Italia

Ecco la classifica generale del Giro dopo la quarta tappa:

1. Buse, in ore 24,41'49''; 2. Louviot, in ore 24,53'19''; (distacco 11'30''); 3. Dovet in ore 24,53'21'' (distacco 11'32'') 4. Binda Alfredo, in ore 24,54'57'' (distacco 13'8''); al quarto posto seguono con lo stesso tempo di Binda Alfredo: Cavallini, Cipriani, Frascarelli, Gestri, Giuntelli Marco, Giacobbe, Guerra, Lalle, Mara, Meini, Pesenti, Piemontesi, Stoepel, Vitali; 19. Gremo, in ore 24,55'20''; 19. Lessona; 19. Magne Antonino; 19. Verwaecke; 23. Tramontinc, in ore 24,55'43''; 24. Domino id. 25. Thierbach, in ore 24,56'22''; 26. Battesini, in ore 24,57'14''; 26. Binda Albino, in ore 24,57'14''; 26. Canazza; 26. Marin; 26. Menegazzi; 26. Mori; 26. Orecchia; 33. Bertoni, in ore 24,47'21'', poi tutti trentatreesimi; Decroix, Demuysère, Firpo, Fossati, Grandi, Girardengo; 40. Scorticati, in ore 24,57' e 37''; 41. Bellandi, in ore 24,57'54''; Magne P., in ore 24,58'2''; 43. Camusso, in ore 24,58'6''; 44. Bergamaschi, in ore 24,58'38''; 44. Jori, id.; 46. Geyer in ore 24,58'46''; 47. Di Paco, in ore 25,9'; 48. Dall'Arsina, in ore 25'0'55; 49. Godinat, in ore 25,1'2''; 50. Montessoro, in ore 25,1'7''.

CALCIO

La "notturna" calcistica al Littoriale
Bologna batte Francia Sud-Est 3 a 0

Dopo una interruzione di quasi due anni, si sono ripresi ieri sera al Littoriale gli incontri calcistici serali. Gli impianti d'illuminazione, modernissimi e potenti, hanno consentito la perfetta visibilità di ogni azione.

La quasi novità della manifestazione, la possibilità di potere visitare l'interessante mostra, i prezzi modici stabiliti dal Comitato, hanno favorito il concorso del pubblico che in folla ha gremito tribuna e gradinata del capace Littoriale.

E' certo che l'affluenza, oltre che dagli elementi suesposti, è stata spinta dal desiderio di vedere all'opera non soltanto il Bologna, che pure mancava di Schiavio, Sansoni e Reguzzoni, ma altresì la compagine francese, ricca di elementi vitali e valorosi, dotata di uno spirito combattivo veramente encomiabile.

L'impressione riportata dagli spettatori è stata quella che il giuoco apparisse molto più veloce del normale; effetto indubbiamente della luce artificiale.

Le due squadre, animate da propositi battaglieri, si sono date cortese e cavalleresca battaglia e le loro azioni sono state seguite dal pubblico con grande interesse ed incoraggiamento. All'ingresso in campo la squadra francese e quella bolognese sono state salutate da grandi applausi e dagli inni nazionali, ascoltati dagli atleti e dal pubblico, in piedi.

Sotto l'arbitraggio del Signor Rovida la partita si inizia subito veloce. Il campo, perfettamente illuminato, appare tutto circondato da una aureola di luce. I Giuocatori cercano di ambientarsi subito alla novità.

Il Bologna domina durante la partita però riesce soltanto a segnare nel secondo tempo; al 7.o minuto per merito di Fedullo, al 15.o per merito di Maini e al 31.o ancora per merito di Fedullo.

La squadra francese è apparsa molto forte ed affiatata specialmente nel reparto difensivo.

Dopo l'arresto di Curtiss
l'indignazione dell'America

NEW YORK, 19 pom.

L'indignazione del pubblico è tale che, se il Curtiss fosse stato visto per via, egli avrebbe corso il rischio di essere linciato. Egli non ha chiesto denaro al col. Lindberg, perchè tutto quello che l'aviatore avrebbe potuto dargli era un nonnulla in confronto alla cifra enorme che gli era stata promessa dal giornale al quale si era impegnato di riservare la primizia delle sue rivelazioni, ed un nonnulla pure in confronto di ciò che gli era stato offerto da una grande ditta cinematografica; non avendo chiesto fondi a Lindberg, egli non può essere processato per truffa, ma i giornali chiedono che sia accusato di truffa a danno del Governo per avere imposto alle Autorità spese enormi in seguito alla mobilitazione della flotta e dell'aviazione nelle acque di Virginia e per avere intralciate le ricerche degli autori dell'assassinio di Carlo Augusto Lindberg. Se questa sarà l'accusa definitiva a suo carico, Curtiss potrà essere condannato, al massimo, a tre anni di carcere, perchè tale è la pena prevista dal Codice.

Il "baby" sarebbe morto per disgrazia

NEW YORK, 19

Il contrabbandiere di liquori Franck Perzych, arrestato questa notte a Brookling sotto l'accusa di avere abbandonata la moglie e due bambini, si dice che abbia confessato di appartenere al gruppo di sette persone che avrebbero rapito il piccolo Lindberg. Egli però avrebbe smentito che il bambino sia stato ucciso, ma sarebbe morto cadendo dall'alta scala a pioli mentre si trasportava fuori dalla sua terrazza. Non si sa nulla se le dichiarazioni del Perzych sono veritiere, ma la polizia stà proseguendo le sue indagini in proposito.

Dichiarazioni di Mac Donald

LONDRA, 19

Mac Donald ha lasciato stamane la clinica e si è recato al suo ufficio a Downing Street dove ha passato alcune ore. Quindi partirà questa sera per Lossiemouth. Interrogato dai giornalisti Mac Donald ha detto di cercare di astenersi dal lavoro durante il suo soggiorno a Lossiemouth, ma che tuttavia porterà con sè i suoi segretari: «Il mondo non ci lascierà tranquilli per molto tempo», egli ha soggiunto. Grande folla ha salutato il primo ministro al suo arrivo a Downing Street. Il suo occhio destro è sempre accuratamente fasciato.

Le condizioni poste dall'Esercito per risolvere la crisi a Tokio
Gli avvenimenti in Manciuria

TOKIO, 19 pom.

La formazione da parte di Suzuki, capo del partito Seiyukai, di un Gabinetto sta per essere realizzata. Tale Gabinetto avrà l'appoggio del partito conservatore, ma il Ministero comprenderà uomini di altre tendenze, che si impegneranno a occuparsi vigorosamente dei problemi nazionali. Tali sono state le condizioni fatte dall'Esercito e Suzuki le ha praticamente accettate.

Una ferma politica in Manciuria è sicura; ma l'Esercito si interessa anche delle condizioni sociali in patria e specialmente della strettezza degli agricoltori, impoveriti dai bassi prezzi e intollerabilmente sovraccarichi dei debiti contratti quando i prezzi erano alti. Fra le misure che l'Esercito consiglia vi sono anche la revisione delle tasse e una moratoria per i piccoli debiti.

Suzuki non si è impegnato su questo ma ha dichiarato che dovrà essere trovato del denaro per il soccorso ai ceti rurali e che i ricchi dovranno contribuire. L'accordo è stato raggiunto con la garanzia che l'Esercito sopprimerà i movimenti politici illegali nelle sue file, e il Gabinetto farà un serio sforzo per mitigare le difficoltà nelle quali molti strati della Nazione si trovano.

Intanto arrivano dalla Manciuria notizie gravi.

Da Harbin si ha che gli insorti hanno attaccato un treno diretto a Manciù-li, a 60 chilometri dalla città. Sono stati frantumati quasi tutti i vetri e un russo è stato gravemente ferito. E' stato compiuto anche un attentato sulla linea di Hu-hai contro un altro treno: è rimasto ferito gravemente un ingegnere britannico. Le truppe di Kirin hanno attaccato gli avamposti giapponesi a Sung-pu. I combattimenti sono durati per diverse ore. Il fuoco dei cannoni è stato sentito sino a Harbin e ha prodotto grande agitazione in città.

Ancora: un inglese ed un americano che partecipavano ad una partita di caccia lungo il fiume Sungai sono stati assassinati dagli insorti. Questi costrinsero pure a Miao Taizu due giapponesi a discendere dal treno che li conduceva a Tsi-Tsi-har e li uccisero.

Secondo notizie qui pervenute la Russia ha richiamato quattro classi di riservisti per prepararsi ad ogni evento in Manciuria.

La frana della galleria a Las Raicas
Salvataggio impossibile

VALPARAISO, 19 pom.

E' ormai abbandonata virtualmente ogni speranza di salvare 42 operai che lavoravano nella costruzione di una nuova galleria ferroviaria transandina a Las Raicas. Essi sono rimasti sepolti nelle viscere della terra in seguito a un franamento dal lato cileno della galleria. Un secondo franamento ha spezzato i tubi di ossigeno che venivano impiegati dai 600 operai subito accorsi per soccorrere i loro compagni e che sono quindi stati obbligati ad abbandonare i lavori di salvataggio.

Un monumento a chi inventò la locomotiva a vapore

LONDRA, 19

Alla presenza del Principe Giorgio è stato inaugurato a Camborne un monumento a Riccardo Trevethik, inventore della locomotiva a vapore il quale nel 1801 trasportò per la prima volta dei passeggeri con la sua macchina.

Le Riviste

La B. Vergine Addolorata di Rho e l'Opera degli Oblati Missionari

«I Santuari d'Italia illustrati» la magnifica pubblicazione mensile edita dal «Pro Familia», di Milano, nel fascicolo di maggio descrive il Santuario di Rho, narrando la sua storia, i miracoli e le grazie della Madonna Santissima. Le bellezze della Chiesa, gli arredi Sacri, i quadri pregiati, hanno nitide riproduzioni fotografiche.

Anche il Collegio degli Oblati Missionari occupa nelle pagine del fascicolo nitide illustrazioni; e si narra diffusamente l'opera di Padre Giorgio Martinelli, che fu primo fondatore di questa provvida e santa istituzione, dell'opera delle «Missioni al popolo», e degli «Esercizi al clero».

La lettura è istruttiva, edificante, e si presenta interessantissima anche dal lato artistico. Chiara la monografia dettata dal Padre Borgonovo Giustino.

Il fascicolo è in vendita a L. 2.

IL CARROCCIO

Ecco il sommario del fascicolo del mese di aprile:

IL CARROCCIO — I Capi
AUGUSTO BARONI — I giovani e la cultura: *Esame di coscienza*
SANTI MAGGI — I giovani e la cultura: *Alla radice*
PRIMO MONTANARI — Wolfango Goethe (1832-1932)
LUIGI PENSA — Benedetto Croce e il Cattolicesimo
C. CORSANEGO — I giovani e l'attività sportiva
GIORGIO GOYAU — L'Irlanda e il suo apostolo.
A MASSERON — Pio XI, Dante e l'alpinismo
CLELIO LALI — L'apostolato degli studenti giapponesi.
ANDREA DOSSIN — I laici nell'apostolato: *L'esempio dei martiri*
GIORGIO LA PIRA — Ultimi giorni di Vico Necchi
ICILIO FELICI — *Dalla finestra* (sottovoce, danze, Briand-Boselli)
IL RE DI PICCHE — *Di punta e di taglio* (Un altro prestito - Simbolo - Ghiande - L'halga ultra - Accomodamenti).
LIBRI NUOVI: Giovedì Santo di François Mauriac (*Pietro Babina*) — Ore Benedettine dello Schneider (*Remo Perondi*) — E' così! di Icilio Felici (*A. Longhi*) — La liturgia per il popolo cristiano di I. De Vathaire (*A. Rivolta*).

Abbonamento annuo Lire 14
Semestre Lire 7,50

Le borse

BORSA DI ROMA

ROMA, 19. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,85; idem fine mese 71,95 — Consolidati 5 per cento cont. 82,10; idem fine mese 82,20 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,35 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 475 — Banca d'Italia 1319 — Credito Fondiario 439 — Banca Commerciale Italiana 1034 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 500 — Banca Nazionale di Credito 8 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 486 — Tramways 132 — Rubattino 128,50 — Libera Triestina 32 — Cosulich 14 — Cotoniere Meridionali 13,50 — S.N.I.A. 115 — Metallurgica Italiana 122 — Ilva 85 — Rontecatini 84,50 — Monte Amiata 27,50 — Antimonio 60 — Ansaldo 20 — F.I.A.T. 111 — Terni 151 — Elettricità e Gas di Roma 755 — Azoto 80 — Romana Zuccheri 85 — Eridania 240 — Pantanella 118 — Fondi Rustici 6,50 — Immobiliare 457 — Beni Stabili 194 — Imprese Fondiarie 90 — Risanamento 754 — Acqua Marcia 485 — Condotte 368 — Acquedotto Serino 195 — Acquedotto Palermo 300 — Isonzo 40 — Fondiaria Vita 306 — Obbl. 5.50 per cento Cred. Fond. Banca Nazionale del Lavoro 496,50 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,60; idem (1940) 97,70 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 71,75 — Zurigo 380,12 — New Rork 19,40.

BORSE DI NAPOLI

NAPOLI, 19. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,90; idem fine mese 72,10 — Consolidati 5 per cento cont. 82,,15; idem fine mese 82,225 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,35 — Banca d'Italia 13,15 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulihh 15 — Ferrovie Meridionali 483 — Cotoniere Meridionali 13,50 — S.N.I.A. 115 — Montecatini 84 — Monte Amiata 28,50 — F.I.A.T. 110,50 — Società Merid. Elettrica 136 — Terni 152 — S.I.P. 35 — Risanamento 754 — Beni Stabili 192 — Saturnia 21 — Acquedotto del Serino 195 — Acquedotto di Palermo 300 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,50; idem (1940) 97,50 — *Cambi*: Parigi 76, 70 — Londra 71,75 — New Rork 19,40

BORSA DI MILANO

MILANO, 19. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,05 — Consolidato 5 per cento 82,35 — Obbligazioni Venezie 82,15 — Banca d'Italia 1317 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Banco di Roma 103 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 276 — Meridionali 486 — Cosulich 17 — N. G. I. - Rubattino 129,50 — Libera Triestina 26 — Cotonificio Cantoni 1500 — Linificio Nazionale 115 — Lanificio Rossi 2000 — Snia Viscosa 114,75 — Ilva 85 — Metallurgica Italiana 122,50 — Montecatini 83,75 — Fiat 110,75 — Adriatica Elettrica 103 — Edison 375 — Vizzola 193 — Terni 152 — Distillerie Italiane 80 — Eridania 239,75 — Industrie Zuccheri 640 — Raffinerie Liguri Lombarde 392 — Fondi Rustici 5,75 — Beni stabili 194 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490,50 — Buoni Tesoro (1934) 99,45; idem (1940) 97,525; idem (1941) 96,95 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 71,75 — New York 19,40 — Svizzera 380,50 — Berlino 4,658 — Bruxelles 274,50 — Spagna 159 — Olanda 7,95.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 19. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,10 — Consolidato 5 per cento 82,30 — Obbligazioni Venezie 82,40 — Banca d'Italia 1325 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Cosulich 15 — Snia Viscosa 118 — Montecatini 84,50 — Fiat 111 — Adriatica Elettrica 104 — Terni 151 — Assicurazioni Generali 2470 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 489,50 — Buoni Tesoro (1934) 99,60; idem (1940) 97,50; idem (1941) 97 — *Cambi*: Parigi 76,76 — Londra 71,75 — New York 19,40 — Svizzera 380,50.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 29 Febbraio 1932

L. 295.219.719,75 DEPOSITI FIDUCIARI
L. 99.274.423,78 VALORI di proprietà
L. 186.087.605,05 Portafoglio e conti corr.

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Con immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Nel Laboratorio "Charitas"
presso il Patronato Femminile del Carmine in PADOVA (Via to Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accuratezza e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, biancheria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Cattoliche e per altri Enti.

GLORIA A DIO! PACE AGLI UOMINI!
I periodici della Pia Società San Paolo - ALBA
"La Domenica Illustrata"
Settimanale illustrato a colori per le famiglie cristiane
Pagine 24 - Formato cm. 20x29

Fotografie e quadri d'autore. — Notiziario religioso nazionale ed estero. — Notiziario settimanale di tutto il mondo. — La Parola del Papa. — Articoli per giovani — Rubrica missionaria. — La Liturgia della Domenica (Messa e commento). — Articoli d'attualità e novelle. — La Domenica istruttiva (commercio, agricoltura, cucina, curiosità scientifiche, ecc.). — Vita di un Santo e Romanzo in continuazione (4 pagine di ciascuno in ogni numero e in modo che alla fine si possono riunire in due distinti volumi). Sono in corso di pubblicazione: la *Vita di S. Teresa di Gesù* (autobiografia) e le *Avventure della Villa di S. Pancrazio* (romanzo dei nostri giorni del Dott. Ugo Mioni, intorno all'attività protestante in Italia).

L'unico in Italia di indole cattolica adatto alle piccole borse
Centesimi 30 la copia
Quota di associazione: Anno L. 15 - Semestre L. 8.
Chi raccoglie 10 abbonamenti avrà il proprio gratis.
Ai rivenditori riduzione del 25 per cento. Non è consentita la resa delle copie invendute.
IMPORTANTE! Solo 10 lire costa l'abbonamento da oggi al 31 dicembre 1932 e si ha diritto a ricevere tutti i numeri arretrati che portano la prima parte sia del *Romanzo* che della *Vita del Santo*, ossia dal 1 Aprile.
Per saggi e abbonamenti rivolgersi alla Pia Società San Paolo - ALBA (Cuneo). Vaglia C. C. P. N. 2/748.

IL CARROCCIO
IL CARROCCIO
IL CARROCCIO
Direttore Raimondo Manzini
Lire 14,— annue
Lire 7,50 semestrali
Rivista mensile per la gioventù
Direzione e Amministrazione - Bologna - Via Mentana